



Governo Metropolitano
è Bologna

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Sezione Operativa

Volume 4

BUDGET 2016-2018

ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA RELATIVE AL TRIENNIO 2016-2018

RICLASSIFICATE SECONDO LO SCHEMA DI BUDGET

Dicembre 2015

INDICE

PREMESSA	Pag.	1
SINTESI ECONOMICO FINANZIARIA	"	3
ENTRATE	"	13
USCITE	"	87
- PERSONALE (COMPRESI COMPENSI AD AMMINISTRATORI)	"	91
- CONSUMI ECONOMICI	"	99
- CONSUMI SPECIFICI	"	107
- ALTRE SPESE	"	137
- FITTI PASSIVI	"	159

In questo volume vengono elaborate, in una serie di tabelle articolate secondo lo schema di budget, le previsioni di entrata e di spesa relative al triennio 2016-2018.

Con riferimento alle principali voci di entrata e di spesa vengono inoltre presentate delle slide che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi al triennio 2012-2014, i dati di Budget 2015 e i dati previsionali relativi al triennio 2016-2018, evidenziando analiticamente le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

In questo modo si realizza per la parte entrata la previsione normativa, che chiede di esporre nella Parte 1 della sezione operativa del DUP:

- una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi.

Per quanto riguarda invece la parte spesa si evidenziano puntualmente gli andamenti storici e previsti delle principali componenti, che naturalmente tengono conto anche dell'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

In questo volume una particolare attenzione nell'ambito dell'analisi della spesa viene riservata alla rilevante tematica del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, fornendo dati analitici sull'evoluzione dello stock del debito e sul conseguente impatto in termini di servizio del debito (quota capitale e quota interessi).

Si precisa che tutti i dati di previsione presentati in questo fascicolo rappresentano una rielaborazione secondo lo schema di Budget dei dati di competenza presenti nel Bilancio di previsione 2016-2018. Nei documenti predisposti dall'Area Risorse finanziarie sono presenti anche i dati previsionali di cassa.

SINTESI ECONOMICO - FINANZIARIA

Budget 2016-2018: Sintesi economico finanziaria

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016			BUDGET 2017			BUDGET 2018			Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui	di cui		di cui	di cui		di cui	di cui		di cui	di cui		
	E.F.	F.P.V.		E.F.	F.P.V.		E.F.	F.P.V.		E.F.	F.P.V.		
Personale (compresi compensi ad Amministratori)	173.584	635	5.200	172.151	635	5.200	171.151	635	5.200	-1.433		-2.433	
Consumi economali	27.531	5		26.431	5		25.465	5		-1.100		-2.066	
Consumi specifici	148.946	19.661		148.439	17.275		148.341	17.194		-507	-2.386	-605	-2.467
Altre spese	174.645	1.956		169.588	401		170.525	401		-5.057	-1.555	-4.120	-1.555
Fitti passivi	5.041	1.250		4.206	180		6.046	2.320		-835	-1.070	1.005	1.070
TOTALE SPESE	529.747	23.507	5.200	520.815	18.496	5.200	521.528	20.555	5.200	-8.932	-5.011	-8.219	-2.952

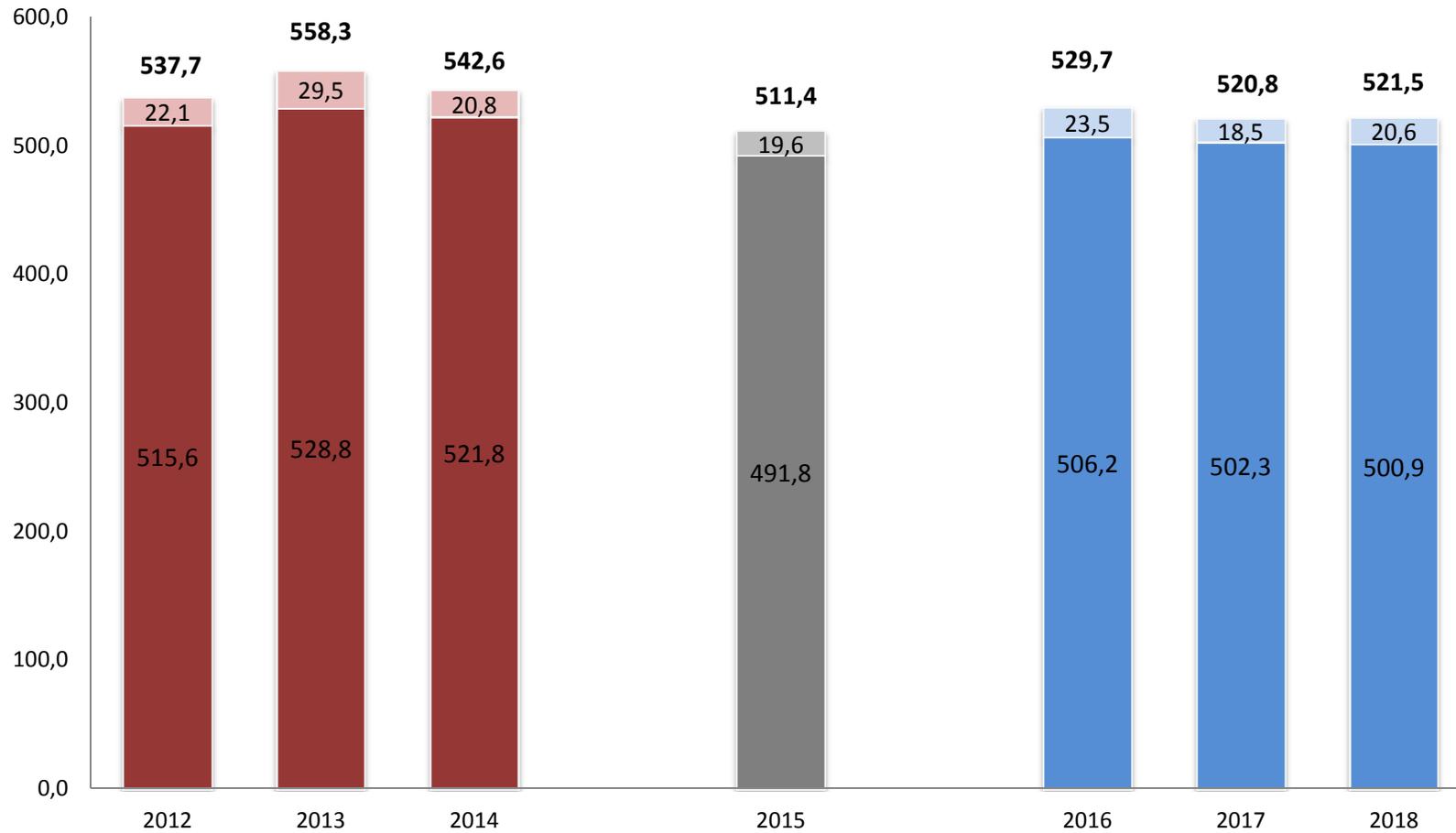
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	376.505	4.200		384.505	4.200		384.505	4.200		8.000		8.000	
Titolo II - Trasferimenti correnti	23.535	12.079		18.207	8.736		20.237	10.816		-5.328	-3.343	-3.298	-1.263
Titolo III - Entrate extratributarie	129.707	7.228		118.103	5.560		116.786	5.539		-11.604	-1.668	-12.921	-1.689
TOTALE ENTRATE	529.747	23.507		520.815	18.496		521.528	20.555		-8.932	-5.011	-8.219	-2.952

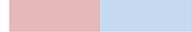
E.F. = Entrate finalizzate

F.P.V. = Fondo pluriennale vincolato

Grafico 1 - Totale Entrate

(Dati in milioni di euro)



 Entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
 Entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Totale Entrate

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Entrate complessive (vedi **grafico 1**) si prevede il seguente ammontare:

- 529,7 milioni di euro nel 2016;
- 520,8 milioni di euro nel 2017;
- 521,5 milioni di euro nel 2018.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle scelte dell'Amministrazione di politica tributaria e tariffaria le risorse di carattere non finalizzato presentano la seguente evoluzione:

- 506,2 milioni di euro nel 2016;
- 502,3 milioni di euro nel 2017;
- 500,9 milioni di euro nel 2018.

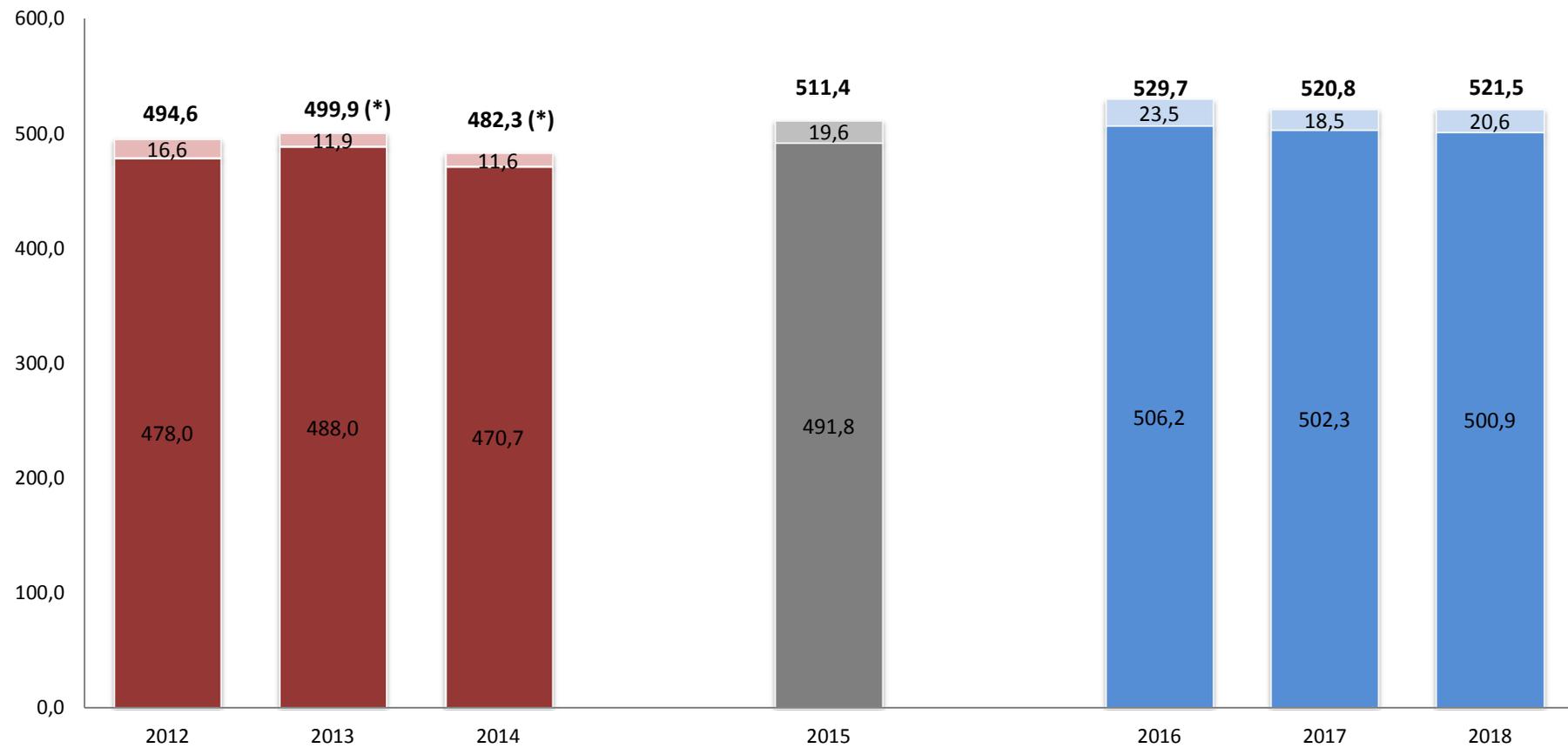
Per quanto riguarda le entrate finalizzate si evidenziano i seguenti valori:

- 23,5 milioni di euro nel 2016;
- 18,5 milioni di euro nel 2017;
- 20,6 milioni di euro nel 2018.

Nella sezione di questo volume dedicata alle entrate verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano la variazione delle previsioni di entrata ipotizzate nel triennio 2016-2018 (si vedano a questo proposito i **grafici dal numero 3 al numero 29** e i relativi commenti).

Grafico 2 - Totale Spese

(Dati in milioni di euro)



  Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

  Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Con esclusione delle somme evidenziate nella Tabella della Sintesi economico-finanziaria imputate al Fondo pluriennale vincolato nell'ambito del Consuntivo 2013 e 2014

Totale Spese

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Spese complessive (vedi **grafico 2**) si prevede il seguente ammontare:

- 529,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 23,5 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 520,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 18,5 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 521,5 milioni di euro nel 2018 (di cui 20,6 milioni finanziati con entrate finalizzate).

In considerazione del vincolo di pareggio di bilancio ovviamente i dati delle spese ipotizzate nel Bilancio pluriennale 2016-2018 sono analoghi a quelli delle entrate evidenziati in precedenza (vedi **grafico 1** e relativo commento).

Nella sezione di questo volume dedicata alle spese verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano la variazione delle previsioni di spesa ipotizzate nel triennio 2016-2018 (si vedano a questo proposito i **grafici dal numero 30 al numero 52** e i relativi commenti).

In questa sede bisogna subito evidenziare la presenza nel Bilancio 2016 di spese di carattere straordinario o di delta di natura metodologica, che condizionano in modo significativo il confronto con i dati di Bilancio 2015.

Spese di carattere straordinario e delta di natura metodologica previsti nel Bilancio 2016	
	(in migliaia di euro)
A) Personale	
Spese straordinarie per elezioni amministrative	500
B) Consumi economici	
Spese straordinarie per elezioni amministrative	1.100
C) Consumi specifici	
Delta metodo per entrata a regime su base annua del nuovo appalto di refezione scolastica	4.303
D) Altre spese	
Delta metodo per seconda Rata immobili di categoria D	1.500
Delta metodo per aumento Fondi crediti di dubbia e difficile esazione a seguito di incremento percentuale di copertura da 55% a 100%	14.492
Delta metodo per maggiori versamenti IVA a debito (con analogo variazione straordinaria delle entrate relative all'IVA)	3.944
TOTALE	25.839

Sulla base dei dati contabili le spese non finalizzate 2016 ammontano a 506,2 milioni di euro, con un aumento contabile di 14,4 milioni di euro rispetto all'analogo dato del 2015 (pari a 491,8 milioni di euro).

Se depuriamo dal confronto con il 2015 le spese straordinarie e i delta metodo evidenziati in tabella siamo invece in presenza di un'ulteriore riduzione della spesa non finalizzata pari a oltre 11,4 milioni di euro.

La componente più rilevante di questa riduzione è rappresentata dal venire meno nel 2016 della spesa degli Uffici giudiziari (che si può stimare in circa 9 milioni di euro), ma continuano a calare nel confronto con il Budget 2015 anche le spese di personale (-1,7 milioni di euro) e quelle relative al servizio del debito (circa 3,4 milioni di euro in meno, di cui 1,3 milioni di minori interessi e 2,1 milioni di minore quota capitale).

In aumento invece rispetto al Budget 2015:

- alcune voci di spesa dei consumi specifici (rese più adeguate già nella previsione iniziale alle esigenze effettive della gestione, soprattutto per quanto riguarda gli stanziamenti del global di parte corrente destinati agli interventi sulle strade e segnaletica e sul verde pubblico e quelli relativi all'emergenza abitativa). Aumenti delle risorse non finalizzate si verificano anche per garantire un potenziamento dei servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali che risponda in maniera efficace all'aumento della domanda legato alle dinamiche demografiche e socio-economiche;

- le spese relative ai fitti passivi (0,7 milioni in più, al netto delle entrate finalizzate e dell'azzeramento delle spese relative ai fitti degli Uffici giudiziari pari nel 2015 a 5,6 milioni di euro). Tale incremento dei fitti è motivato in larga prevalenza dall'esigenza di reperire ulteriori spazi destinati ai servizi educativi e scolastici e al contrasto dell'emergenza abitativa.

Come appare evidente dai dati presentati in precedenza il processo di qualificazione e contenimento della spesa che interessa il 2016 prosegue anche nel 2017 e 2018, caratterizzando così l'intero arco triennale della programmazione strategica e operativa.

ENTRATE

Budget 2016-2018: Entrate per titoli e categorie

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		(in migliaia di euro)	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
							di cui E.F.	di cui E.F.
Avanzo di amministrazione								
IMU - Imposta municipale propria	128.774		128.774		128.774			
ICI/IMU - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
TASI - Tassa sui servizi comunali	65.000		65.000		65.000			
Addizionale comunale IRPEF	52.584		52.584		52.584			
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	85.539		85.539		85.539			
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	1.800		1.800		1.800			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	1.300		1.300		1.300			
TARSU-Tassa smaltim.rifiuti solidi urbani-recupero arretrati	7.000		7.000		7.000			
Imposta di soggiorno	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200		
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	7.120		100		100		-7.020	-7.020
Imposta municipale secondaria			15.020		15.020		15.020	15.020
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	501		501		501			
Imposte, tasse e proventi assimilati	357.818	4.200	365.818	4.200	365.818	4.200	8.000	8.000
Fondo di solidarietà comunale	18.687		18.687		18.687			
Fondi perequativi	18.687		18.687		18.687			
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	376.505	4.200	384.505	4.200	384.505	4.200	8.000	8.000

Budget 2016-2018: Entrate per titoli e categorie (segue)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	1.500						-1.500		-1.500	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	10.665	5.553	10.523	5.553	10.523	5.553	-142		-142	
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	1.255	1.255	185	185	2.325	2.325	-1.070	-1.070	1.070	1.070
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	210	210	210	210	210	210				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	58	8	38	8	38	8	-20		-20	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.688	7.026	10.956	5.956	13.096	8.096	-2.732	-1.070	-592	1.070
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.667	1.167	4.607	1.107	4.562	1.062	-60	-60	-105	-105
Trasferimenti correnti da Comuni	14		14		14					
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	900	293	900	293	900	293				
Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	500	500					-500	-500	-500	-500
Trasferimenti correnti da Università	696	516	666	516	616	516	-30		-80	
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	285	85	285	85	285	85				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.062	2.561	6.472	2.001	6.377	1.956	-590	-560	-685	-605
Trasferimenti correnti da Famiglie	21	21	9	9	1	1	-12	-12	-20	-20
Sponsorizzazioni da imprese	30	30	30	30	30	30				
Altri trasferimenti correnti da imprese	1.098	805					-1.098	-805	-1.098	-805
Trasferimenti correnti da Imprese	1.128	835	30	30	30	30	-1.098	-805	-1.098	-805
Trasferimenti correnti da Fondazioni	691	691	691	691	691	691				
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	33	33	33	33	30	30			-3	-3
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	724	724	724	724	721	721			-3	-3
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	912	912	16	16	12	12	-896	-896	-900	-900
Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	912	912	16	16	12	12	-896	-896	-900	-900
Titolo II - Trasferimenti correnti	23.535	12.079	18.207	8.736	20.237	10.816	-5.328	-3.343	-3.298	-1.263

Budget 2016-2018: Entrate per titoli e categorie
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	7		7		7					
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Vendita di beni	11	4	11	4	11	4				
Proventi da asili nido	5.015		5.015		5.015					
Proventi da mense	11.869		11.869		11.869					
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	910	910	910	910	910	910				
Proventi da trasporto scolastico	203		203		203					
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	5.210		5.210		5.210					
Proventi da servizi informatici	49		49		49					
Proventi da servizi di copia e stampa	63		63		63					
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.245		1.245		1.245					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	467	10	467	10	467	10				
Proventi da autorizzazioni	1.356		1.356		1.356					
Proventi altri servizi integrativi	1.057		1.057		1.057					
Proventi scambi culturali e attività estive	930	930	930	930	930	930				
Proventi servizi socio-assistenziali	1.596		1.596		1.596					
Proventi da servizi n.a.c.	70	15	70	15	70	15				
Entrate dalla vendita di servizi	30.280	2.105	30.280	2.105	30.280	2.105				
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.500		500		500		-8.000		-8.000	
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	159		159		159					
Proventi impianti sportivi-concessioni	331		331		331					
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.222		3.222		3.222					
Altri proventi da concessioni su beni	1.323		1.323		1.323					
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	612		612		612					
Fitti immobili ad uso abitativo	157	105	157	105	157	105				
Fitti immobili ad uso commerciale	5.792		5.792		5.792					
Fitti immobili LFA	270	60	260	50	260	50	-10	-10	-10	-10
Proventi impianti sportivi-noleggi e locazioni	278		278		278					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.498	1.043	753	303	751	303	-745	-740	-747	-740
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.142	1.208	13.387	458	13.385	458	-8.755	-750	-8.757	-750

Budget 2016-2018: Entrate per titoli e categorie (segue)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	43.500		43.500		43.500					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.723	1.363	1.723	1.363	1.723	1.363				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.223	1.363	45.223	1.363	45.223	1.363				
Interessi attivi	1.033		586		480					
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.812		13.534		13.534					
Altre entrate da redditi da capitale	13.812		13.534		13.534					
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	5		5		5					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	5	5	5	5	5	5				
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	195	165	195	165	195	165				
Indennizzi di assicurazione	215	180	215	180	215	180				
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	300		300		300					
Entrate da rimborsi di IVA a credito	2.013		889		836		-1.124		-1.177	
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	23		23		23					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	9.512	523	9.512	605	8.356	584		82	-1.156	61
Rimborsi in entrata	11.848	523	10.724	605	9.515	584	-1.124	82	-2.333	61
Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi										
Proventi straordinari derivanti dal programma unitario valorizzazione di immobili pubblici										
Altre entrate da scissione e inversione contabile IVA per attività commerciale	3.270		3.270		3.270					
Altre entrate correnti n.a.c.	1.873	1.845	873	845	873	845	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000
Altre entrate correnti non altrimenti classificate	5.143	1.845	4.143	845	4.143	845	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000
Titolo III - Entrate extratributarie	129.707	7.228	118.103	5.560	116.786	5.539	-11.604	-1.668	-12.921	-1.689
TOTALE	529.747	23.507	520.815	18.496	521.528	20.555	-8.932	-5.011	-8.219	-2.952

E.F. = Entrate finalizzate

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
A) Direzione Generale	970	970	970	970	970	970
Direzione Generale	970	970	970	970	970	970
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	40	40	40	40	40	40
Proventi scambi culturali e attività estive	930	930	930	930	930	930
B) Staff istituzionali	63.052	1.932	61.892	1.050	61.892	1.050
Segreteria generale	2.320	1.792	1.438	910	1.438	910
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	882	882				
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	910	910	910	910	910	910
Proventi da diritti di segreteria e rogito	40		40		40	
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	405		405		405	
Proventi da servizi n.a.c.	50		50		50	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	10		10		10	
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	23		23		23	
Polizia municipale	46.777	10	46.777	10	46.777	10
Trasferimenti correnti da Città metropolitane	7		7		7	
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	10	10	10	10	10	10
Proventi da servizi di copia e stampa	60		60		60	
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	43.500		43.500		43.500	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.200		3.200		3.200	
Avvocatura	143	130	143	130	143	130
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	143	130	143	130	143	130
Partecipazioni societarie	13.812		13.534		13.534	
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.812		13.534		13.534	
C) Area Personale e organizzazione	1.652	500	1.652	500	1.652	500
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	300		300		300	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	852		852		852	
Altre entrate correnti n.a.c.	500	500	500	500	500	500

Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
di cui E.F.		di cui E.F.	
-1.160	-882	-1.160	-882
-882	-882	-882	-882
-882	-882	-882	-882
-278		-278	
-278		-278	

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
D) Area Programmazione controlli e statistica	210	210	210	210	210	210
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	210	210	210	210	210	210
E) Area Risorse finanziarie	401.811	4.273	398.515	4.273	398.221	4.273
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	1.180		1.038		1.038	
Proventi da diritti di segreteria e rogito	200		200		200	
Interessi attivi	1.033		586		480	
Entrate da rimborsi di IVA a credito	2.013		889		836	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	615	40	533	40	398	40
Altre entrate da scissione e inversione contabile IVA per attività commerciale	3.270		3.270		3.270	
Altre entrate correnti n.a.c.	5		5		5	

Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
di cui E.F.	di cui E.F.
-3.296	-3.590
-142	-142
-447	-553
-1.124	-1.177
-82	-217

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		
IMU - Imposta municipale propria	128.774		128.774		128.774			
ICI/IMU - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
Addizionale comunale IRPEF	52.584		52.584		52.584			
Imposta di soggiorno	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200		
Imposta municipale secondaria			15.020		15.020		15.020	15.020
TASI - Tassa sui servizi comunali	65.000		65.000		65.000			
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	85.539		85.539		85.539			
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati	1.800		1.800		1.800			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	1.300		1.300		1.300			
TARSU-TARI - recupero arretrati	7.000		7.000		7.000			
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	7.120		100		100		-7.020	-7.020
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	501		501		501			
Fondo di solidarietà comunale	18.687		18.687		18.687			
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	1.182		1.182		1.182			
Proventi da asili nido	15		15		15			
Proventi da mense	150		150		150			
Proventi da trasporto scolastico	3		3		3			
Proventi altri servizi integrativi	9		9		9			
Proventi servizi socio-assistenziali	25		25		25			
Proventi da servizi n.a.c.	5		5		5			
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.500		500		500		-8.000	-8.000
Proventi impianti sportivi-concessioni	1		1		1			
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.222		3.222		3.222			
Fitti immobili ad uso abitativo	1		1		1			
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	388	28	388	28	388	28		
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	29		28		28		-1	-1

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	1.500									
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	5		5		5					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	5	5	5	5	5	5				
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.910		1.910		1.910					
Altre entrate correnti n.a.c.	10		10		10					
F) Dipartimento Riqualificazione urbana	4.208	2.801	4.182	2.775	4.170	2.763	-26	-26	-38	-38
Servizi per l'edilizia	2.402	1.400	2.402	1.400	2.402	1.400				
Proventi da servizi di copia e stampa	2		2		2					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.000		1.000		1.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Ambiente e energia	581	576	567	562	563	558	-14	-14	-18	-18
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	3	3	3	3	3	3				
Sponsorizzazioni da imprese	30	30	30	30	30	30				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	18	18	4	4			-14	-14	-18	-18
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	5		5		5					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	10	10	10	10	10	10				
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	35	35	35	35	35	35				
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Altre entrate correnti n.a.c.	130	130	130	130	130	130				
Politiche abitative	1.225	825	1.213	813	1.205	805	-12	-12	-20	-20
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	700	700	700	700	700	700				
Trasferimenti correnti da Famiglie	20	20	8	8			-12	-12	-20	-20
Fitti immobili ad uso abitativo	105	105	105	105	105	105				
Fitti immobili ad uso commerciale	400		400		400					

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
G) Dipartimento Cura e qualità del territorio	19.458	3.288	16.605	733	15.605	733	-2.853	-2.555	-3.853	-2.555
Dipartimento Cura e qualità del territorio	1.345	345	1.345	345	345	345			-1.000	
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	135	135	135	135	135	135				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.000		1.000							-1.000
Altre entrate correnti n.a.c.	210	210	210	210	210	210				
Mobilità sostenibile e infrastrutture	6.638	35	6.638	35	6.638	35				
Trasferimenti correnti da Comuni	14		14		14					
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	5.210		5.210		5.210					
Proventi da servizi di copia e stampa	1		1		1					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	22		22		22					
Proventi da autorizzazioni	1.356		1.356		1.356					
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	30	30	30	30	30	30				
Altre entrate correnti n.a.c.	5	5	5	5	5	5				
Edilizia e patrimonio	11.475	2.908	8.622	353	8.622	353	-2.853	-2.555	-2.853	-2.555
Altri trasferimenti correnti da imprese	1.098	805					-1.098	-805	-1.098	-805
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	7		7		7					
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	159		159		159					
Altri proventi da concessioni su beni	1.323		1.323		1.323					
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	612		612		612					
Fitti immobili ad uso abitativo	11		11		11					
Fitti immobili ad uso commerciale	5.392		5.392		5.392					
Fitti immobili LFA	175	60	165	50	165	50	-10	-10	-10	-10
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.435	1.043	690	303	690	303	-745	-740	-745	-740
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	250		250		250					
Altre entrate correnti n.a.c.	1.013	1.000	13		13		-1.000	-1.000	-1.000	-1.000

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
H) Dipartimento Economia e promozione della città	921	842	504	424	435	355	-417	-418	-486	-487
Marketing urbano e turismo	644	644	144	144	141	141	-500	-500	-503	-503
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	28	28	28	28	28	28				
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	113	113	113	113	113	113				
Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	500	500					-500	-500	-500	-500
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	3	3	3	3					-3	-3
Attività produttive e commercio	228	198	311	280	245	214	83	82	17	16
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	45	45	45	45					-45	-45
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	153	153	236	235	215	214	83	82	62	61
Agenda digitale e tecnologie informatiche	49		49		49					
Proventi da servizi informatici	49		49		49					
I) Area Cultura e rapporti con l'Università	1.022	1.022	982	982	982	982	-40	-40	-40	-40
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	40	40					-40	-40	-40	-40
Trasferimenti correnti da Università	516	516	516	516	516	516				
Trasferimenti correnti da Fondazioni	466	466	466	466	466	466				

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
L) Area Educazione e formazione	21.575	1.728	20.475	658	22.565	2.798	-1.100	-1.070	990	1.070
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.050		2.050		2.050					
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	1.250	1.250	180	180	2.320	2.320	-1.070			
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	8	8	8	8	8	8				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	33	33	33	33	33	33				
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	780	180	780	180	780	180				
Trasferimenti correnti da Università	180		150		100		-30		-80	
Trasferimenti correnti da Fondazioni	225	225	225	225	225	225				
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	20	20	20	20	20	20				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	12	12	12	12	12	12				
Proventi da asili nido	5.000		5.000		5.000					
Proventi da mense	11.719		11.719		11.719					
Proventi altri servizi integrativi	38		38		38					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	260		260		260					
M) Area Benessere di comunità	11.496	5.788	11.476	5.788	11.476	5.788	-20		-20	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550	5.550				
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	5	5	5	5	5	5				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.713	213	3.713	213	3.713	213				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	50		30		30		-20		-20	
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	200		200		200					
Trasferimenti correnti da Famiglie	1	1	1	1	1	1				
Proventi servizi socio-assistenziali	1.050		1.050		1.050					
Proventi da servizi n.a.c.	15	15	15	15	15	15				
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Proventi impianti sportivi-concessioni	330		330		330					
Proventi impianti sportivi-noleggi e locazioni	278		278		278					
Fitti immobili ad uso abitativo	40		40		40					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	260		260		260					

Budget 2016-2018: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere
(segue)

(in migliaia di euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
N) Area Affari istituzionali e Quartieri	68	68	48	48	48	48	-20	-20	-20	-20
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	68	68	48	48	48	48	-20	-20	-20	-20
O) Quartieri	3.304	85	3.304	85	3.302	85			-2	
Area Affari ist., dec. e città metr.-Coordinamento quartieri	3.279	85	3.279	85	3.279	85				
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	700		700		700					
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	85	85	85	85	85	85				
Proventi da trasporto scolastico	200		200		200					
Proventi altri servizi integrativi	1.010		1.010		1.010					
Proventi servizi socio-assistenziali	521		521		521					
Fitti immobili LFA	95		95		95					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	28		28		28					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	640		640		640					
Quartiere Navile	21		21		21					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	21		21		21					
Quartiere San Donato	2		2		1				-1	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	2		2		1				-1	
Quartiere San Vitale	2		2		1				-1	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	2		2		1				-1	
TOTALE	529.747	23.507	520.815	18.496	521.528	20.555	-8.932	-5.011	-8.219	-2.952

E.F. = Entrate finalizzate

In questa sezione del volume dedicata alle entrate vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2016-2018 relativi ai seguenti Titoli di entrata:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo II – Trasferimenti correnti
- Titolo III – Entrate extratributarie

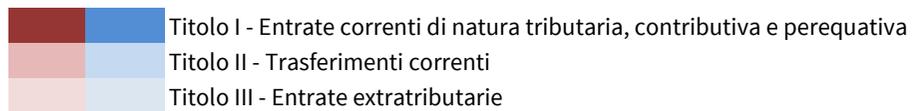
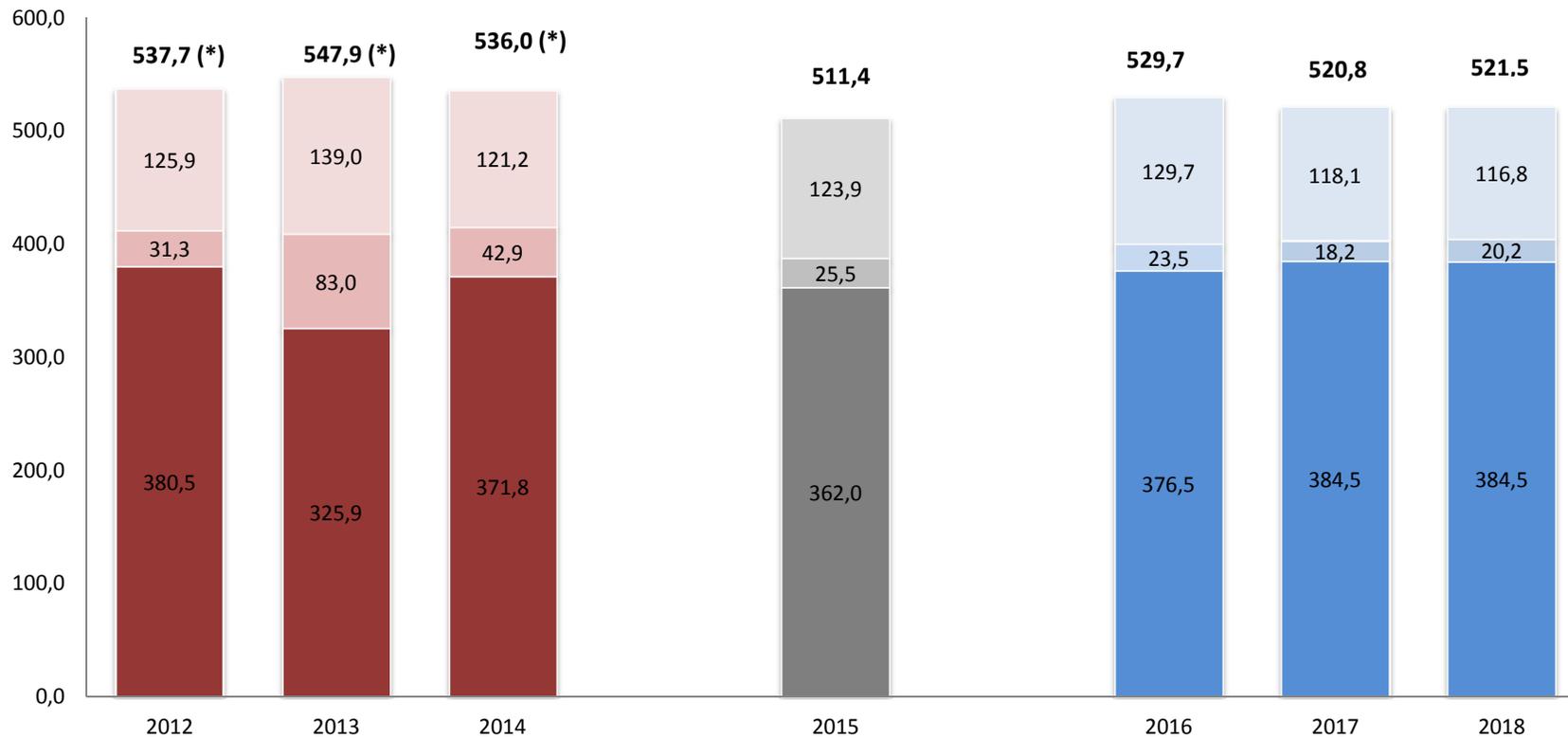
Per ciascuno di questi titoli, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di entrata relative agli anni 2016, 2017 e 2018, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2012-2014 opportunamente riclassificati, i dati di Budget 2015 e i dati del Bilancio pluriennale 2016-2018. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tenere conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

Grafico 3 – Entrate per titoli

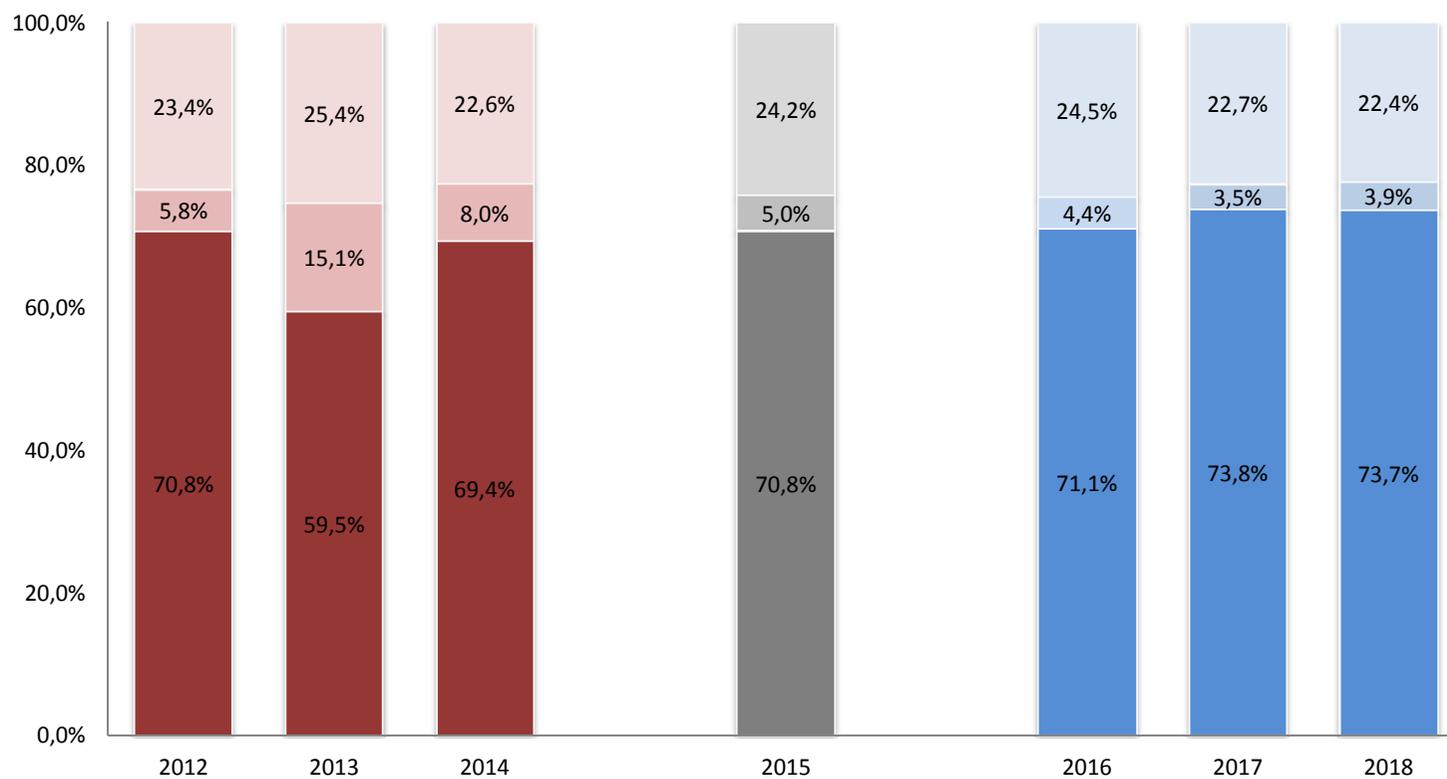
(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo
 Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) I dati di consuntivo relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 differiscono da quelli del Grafico 1 - Totale Entrate poiché non comprendono la quota di Avanzo di amministrazione applicato nell'esercizio per finanziare spese correnti

Grafico 4 - Entrate per titoli
 Incidenza percentuale



Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

 Titolo II - Trasferimenti correnti

 Titolo III - Entrate extratributarie

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Entrate per Titoli

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i tre titoli di cui si compongono le Entrate (vedi **grafico 3**) si prevede il seguente ammontare:

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Titolo II Trasferimenti correnti	Titolo III Entrate extratributarie
<ul style="list-style-type: none">• 376,5 milioni di euro nel 2016• 384,5 milioni di euro nel 2017• 384,5 milioni di euro nel 2018	<ul style="list-style-type: none">• 23,5 milioni di euro nel 2016• 18,2 milioni di euro nel 2017• 20,2 milioni di euro nel 2018	<ul style="list-style-type: none">• 129,7 milioni di euro nel 2016• 118,1 milioni di euro nel 2017• 116,8 milioni di euro nel 2018

L'incidenza percentuale dei diversi Titoli sul totale delle entrate è invece rappresentata nel **grafico 4**.

Nel corso del triennio si accentua il valore assoluto delle entrate di natura tributaria e perequativa, che salgono da 376,5 milioni di euro nel 2016 a 384,5 milioni nel 2017 e nel 2018. Cresce anche significativamente la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, che passa dal 71,1% del 2016 al 73,7% del 2018.

Bisogna però precisare che questa evoluzione delle entrate tributarie è dovuta esclusivamente a un fattore di carattere metodologico: a legislazione vigente dal 2017 è infatti prevista l'introduzione dell'Imposta municipale secondaria, con una previsione di 15 milioni di euro. Tale nuova imposta sostituisce l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (con un minor gettito di 7 milioni di euro) e il Canone occupazione spazi e aree pubbliche (con un minor gettito di 8 milioni di euro). Fino al 2016 tale canone è compreso nel Titolo III – Entrate extratributarie.

Per quanto riguarda invece le entrate del Titolo II – Trasferimenti correnti, il valore assoluto si riduce nel triennio da 23,5 milioni nel 2016 a 20,2 milioni nel 2018. L'incidenza percentuale di queste entrate appare già molto contenuta nel 2016 (4,4%) e scende al 3,9% nel 2018.

Si rileva infine anche un calo significativo delle entrate extratributarie comprese nel Titolo III, che scendono da 129,7 milioni nel 2016 a 116,8 milioni nel 2018. In diminuzione anche l'incidenza percentuale di queste entrate, che passa dal 24,5% del 2016 al 22,4% del 2018. A questo proposito si ricorda che per valutare tale diminuzione del peso assoluto e percentuale delle entrate extratributarie è necessario tenere conto del fattore di natura metodologica legato all'assorbimento a partire dal 2017 del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche nella istituenda Imposta municipale secondaria.

I dati esposti in precedenza evidenziano l'altissimo grado di autonomia finanziaria raggiunto dal Bilancio comunale in ciascuno dei tre anni considerati. L'incidenza percentuale delle entrate tributarie e extratributarie è elevatissima, passando dal 95,6% del 2016 al 96,1% del 2018.

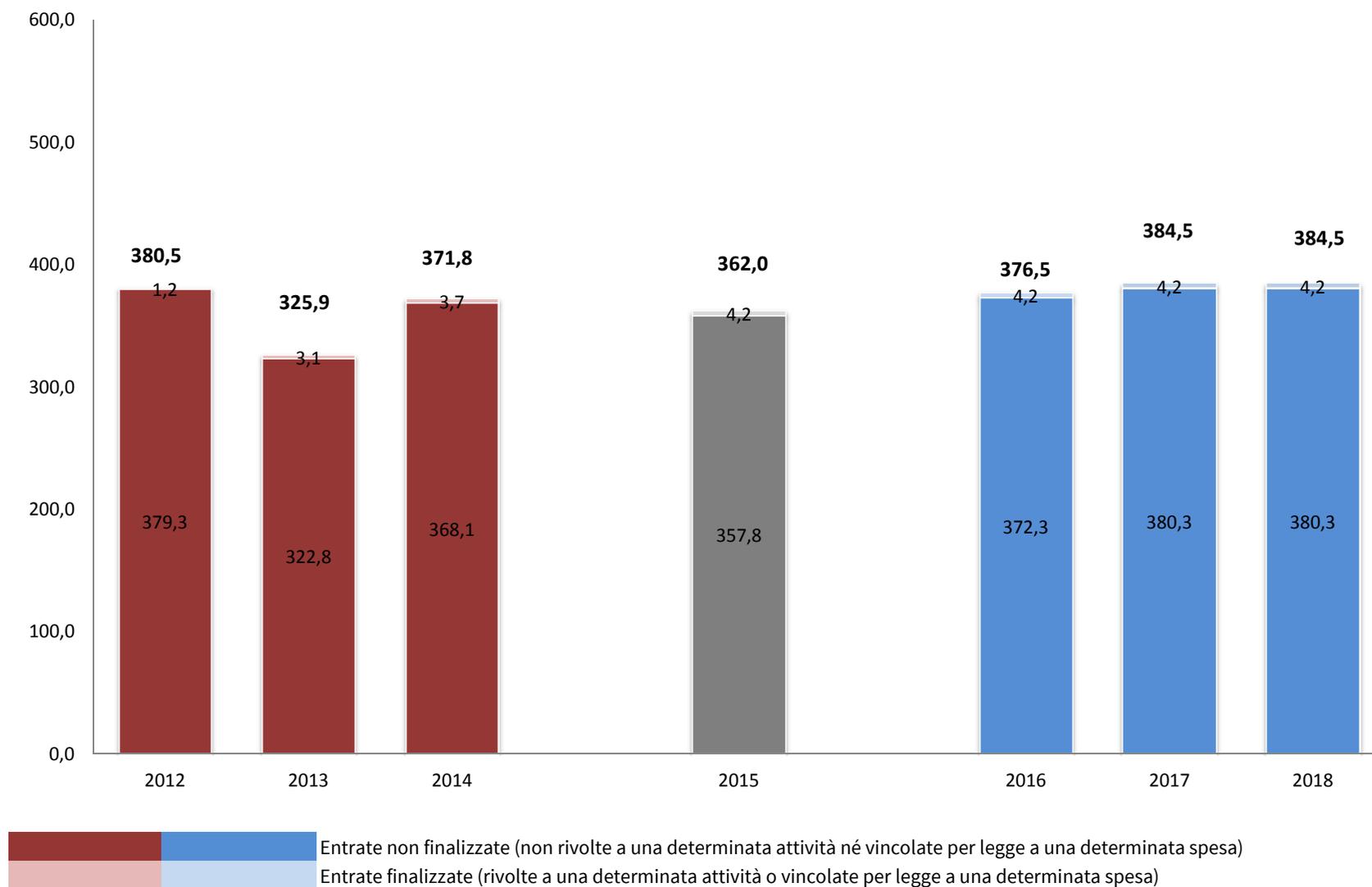
A legislazione vigente la quasi totalità delle risorse utilizzate dal Comune per la gestione dei servizi e la realizzazione dei progetti viene quindi conferita dalle famiglie e dalle imprese bolognesi.

Bisogna inoltre rilevare che una quota significativa del gettito IMU (57,8 milioni di euro nel 2015) corrisposto dalle famiglie e dalle imprese bolognesi viene direttamente trattenuto dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

E' evidente che nel corso del 2016 questo equilibrio fra i tre diversi titoli di entrata verrà modificato significativamente, a seguito dell'ipotizzata abolizione della TASI sull'abitazione principale prevista nel disegno di Legge di Stabilità presentata dal Governo. Come vedremo meglio in seguito il gettito previsto per tale imposta dovrà infatti essere compensato da trasferimenti statali.

Grafico 5 - Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Entrate del Titolo I (vedi **grafico 5**) si prevede il seguente ammontare:

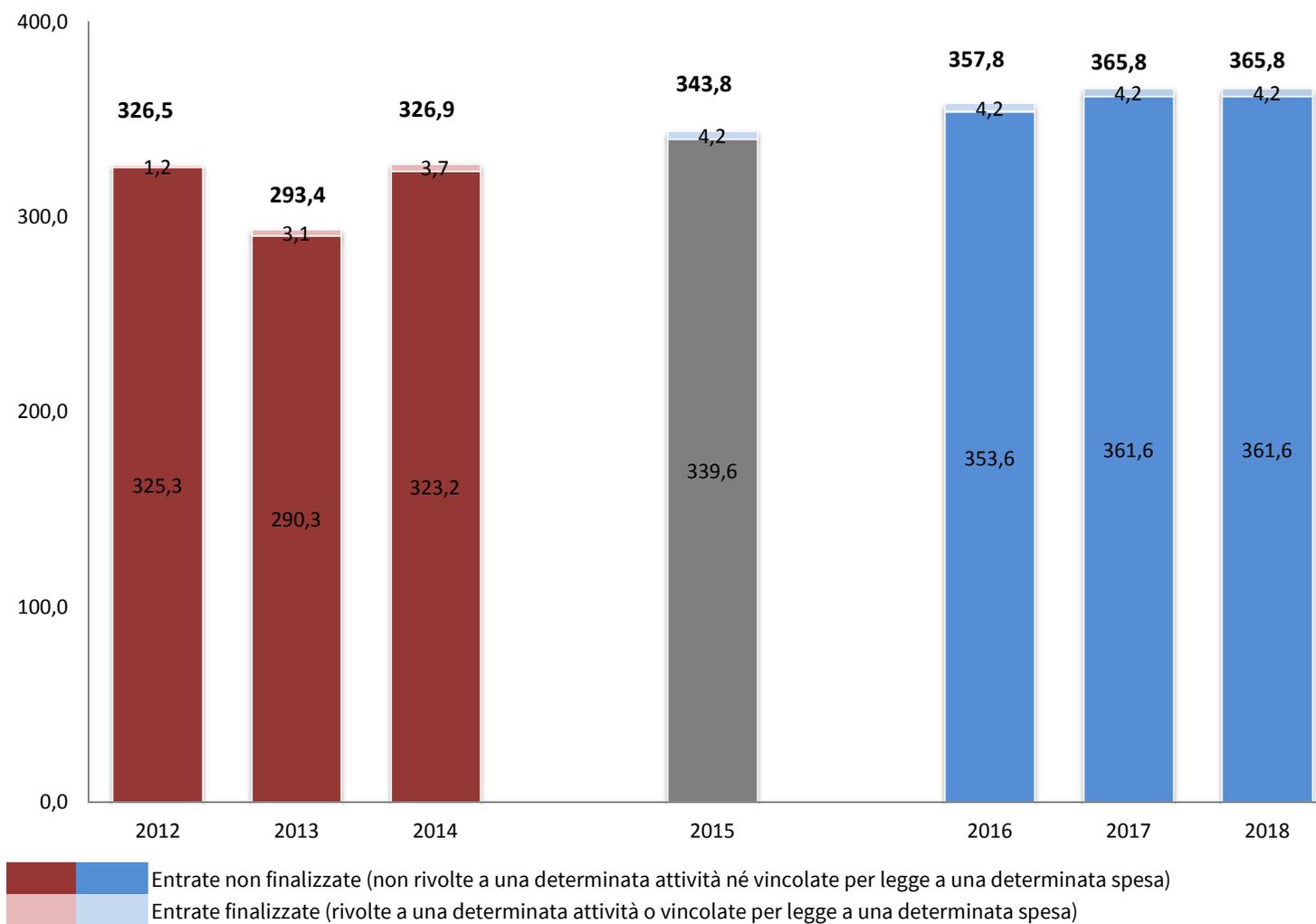
- 376,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate);
- 384,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate);
- 384,5 milioni di euro nel 2018 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate).

Come evidenziato in precedenza nel triennio aumenta sia il valore assoluto che l'incidenza percentuale di queste entrate che sono tutte di natura non finalizzata (con la sola eccezione dell'Imposta di soggiorno, che presenta in ciascuno dei tre anni una previsione di 4,2 milioni di euro).

Si ricorda ancora una volta che il valore della previsione 2017 e 2018 di questo Titolo di entrata è condizionato dall'istituzione dell'Imposta municipale secondaria (che assorbe anche una quota di entrate relativa al Canone occupazione spazi e aree pubbliche, in precedenza compresa nel Titolo III - Entrate extratributarie).

Grafico 6 – Imposte, tasse e proventi assimilati

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati»

Tendenze principali

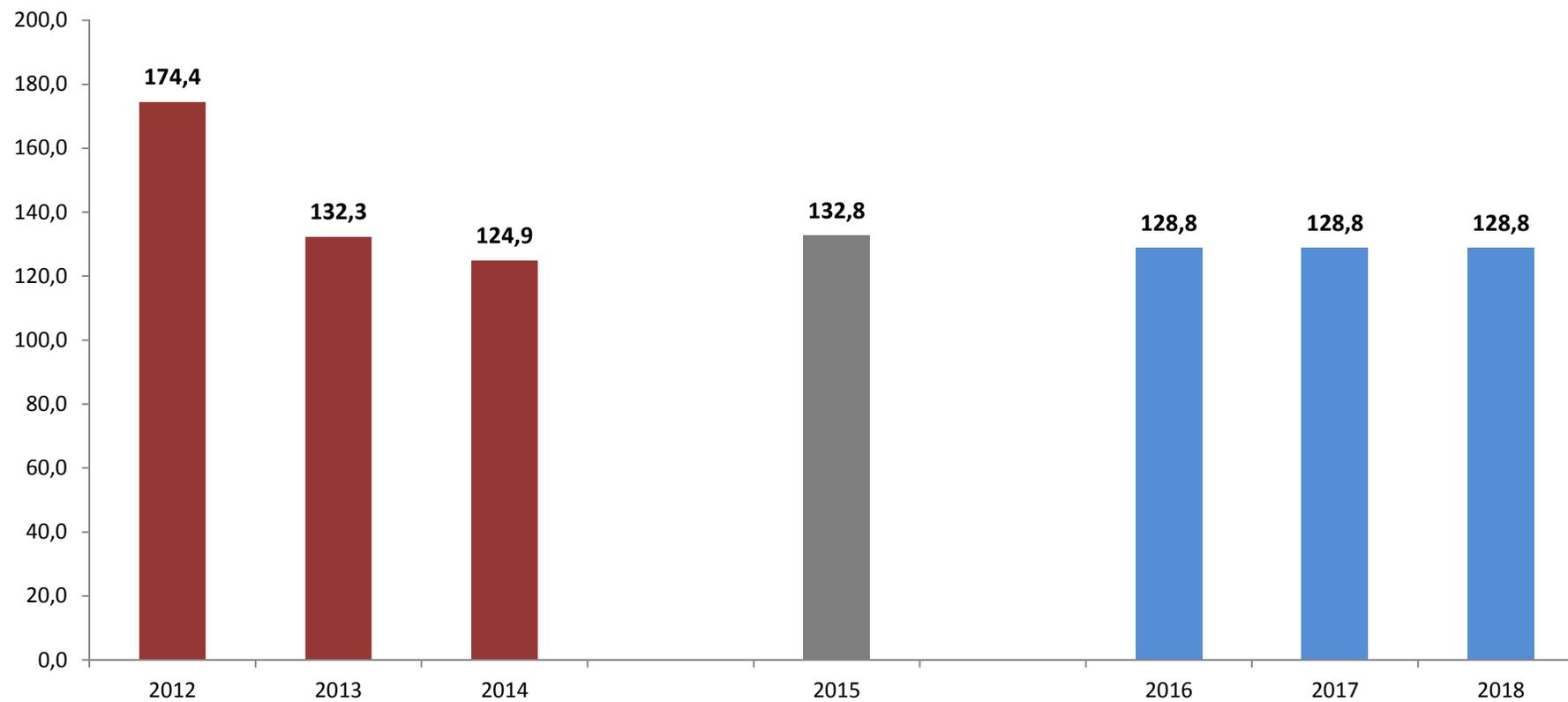
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le entrate comprese nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» (vedi **grafico 6**) si prevede il seguente gettito:

- 357,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate);
- 365,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate);
- 365,8 milioni di euro nel 2018 (di cui 4,2 milioni di entrate finalizzate).

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle più rilevanti voci di entrata comprese in questa Categoria (IMU, TASI, TARI, Addizionale comunale all'IRPEF, Imposta di soggiorno e a partire dal 2017 Imposta municipale secondaria).

Grafico 7 – IMU (Imposta municipale propria)

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

IMU (Imposta municipale propria)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per l'IMU (Imposta municipale propria) (vedi **grafico 7**) si prevede il seguente gettito:

- 128,8 milioni di euro nel 2016;
- 128,8 milioni di euro nel 2017;
- 128,8 milioni di euro nel 2018.

Bisogna subito precisare che tale gettito IMU viene definito netto perché sconta una riduzione di 57,8 milioni di euro (che rappresentano la stima della quota dovuta dal Comune di Bologna nel 2016 e negli anni successivi, sulla base della normativa nazionale, per alimentare il Fondo di solidarietà comunale). Tale quota viene infatti direttamente trattenuta dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune di Bologna ed è analoga a quella corrisposta nel 2015. Da un punto di vista sostanziale si può quindi affermare che nel 2016 e negli anni successivi i contribuenti bolognesi dovrebbero corrispondere al Comune a titolo di IMU una somma pari a 186,6 milioni di euro.

Le previsioni IMU relative al triennio 2016-2018 sono coerenti con la decisione della Giunta di confermare tutte le aliquote IMU adottate nel 2015. Viene così consolidata anche per il prossimo triennio la decisione assunta nel corso del 2015 di applicare l'aliquota agevolata del 7,6 ‰ per le unità immobiliari locate a canone concordato e per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti ed affini di 1° grado in linea retta che le utilizzino come abitazione principale. Sulla base di questa ipotesi la previsione IMU per il triennio 2016-2018 ammonta a 128,8 milioni di euro (ipotizzando anche un fisiologico sviluppo della base imponibile e ulteriori azioni di contrasto dei fenomeni di elusione/evasione, per ottenere un recupero di gettito stimabile in 2 milioni di euro).

Viene inoltre confermata per il triennio 2016-2018 la previsione di un recupero degli arretrati ICI/IMU per un importo annuo di 4 milioni di euro.

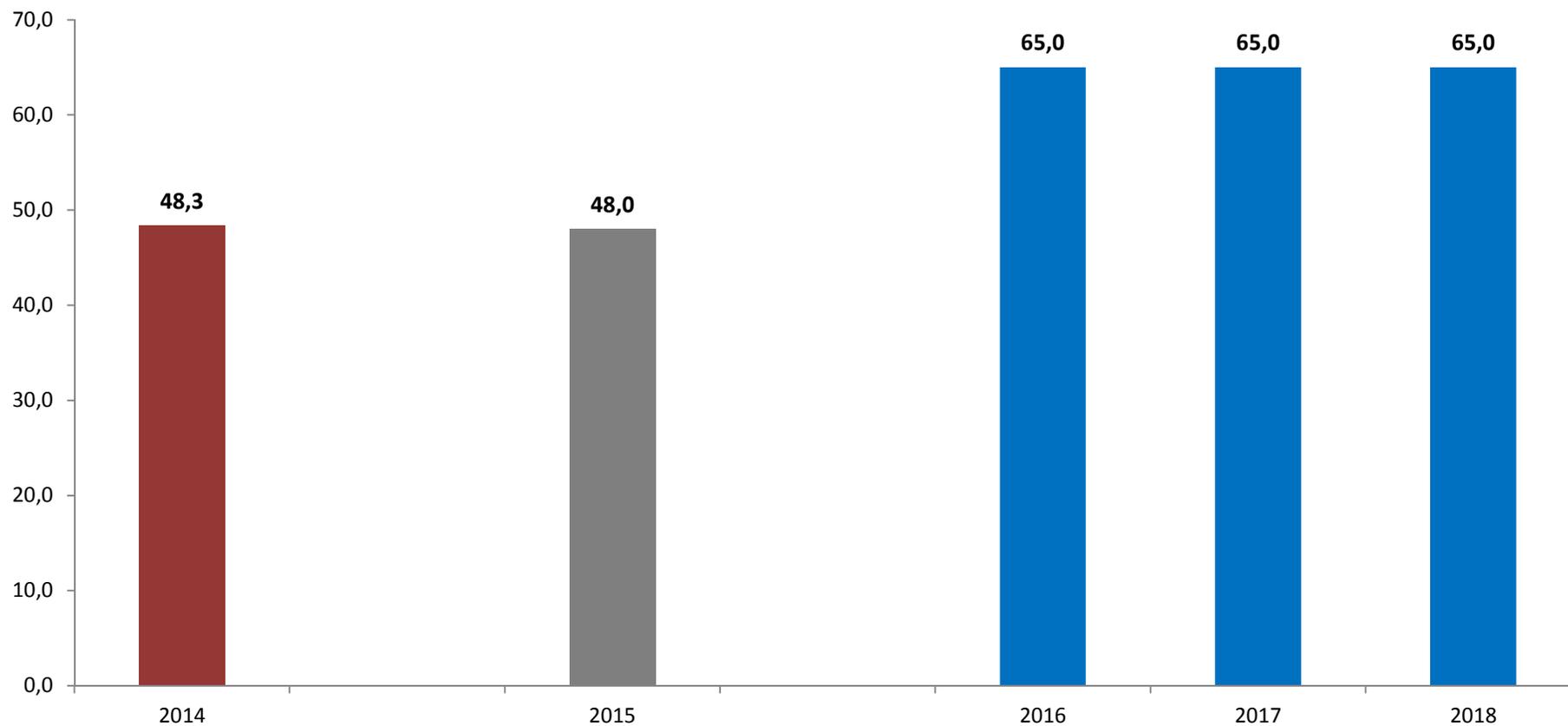
Per quanto riguarda il confronto con i dati di Consuntivo 2012-2014 bisogna tenere presente che il dato di Consuntivo 2012 (174,4 milioni di euro) fa già riferimento all'IMU, che è stata introdotta in quell'anno.

Tale dato è particolarmente elevato perché non si operava ancora la decurtazione del gettito IMU a titolo di quota dovuta dal Comune per la costituzione del Fondo di solidarietà comunale. Come vedremo successivamente dal 2013 tale Fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e viene alimentato con quote dei gettiti IMU dei Comuni che presentano le basi imponibili più ampie. Per quanto riguarda il Comune di Bologna il dato di Consuntivo IMU 2013 (132,3 milioni di euro) è al netto della quota di 60,6 milioni trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Nel 2013 le famiglie e le imprese bolognesi hanno quindi corrisposto l'IMU per un totale lordo di 192,9 milioni di euro.

Nel Consuntivo 2014 l'importo relativo all'IMU ammontava a 124,9 milioni di euro (con un incasso totale al lordo della quota da trasferita al Fondo di solidarietà comunale di 182,7 milioni di euro).

Grafico 8 – TASI (Tassa sui servizi comunali)

(dati in milioni di euro)



Per il 2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

TASI (Tassa sui servizi comunali)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per la TASI (Tassa sui servizi comunali) (vedi **grafico 8**) si prevede il seguente gettito:

- 65 milioni di euro nel 2016;
- 65 milioni di euro nel 2017;
- 65 milioni di euro nel 2018.

Nella predisposizione della proposta di Bilancio a legislazione vigente la Giunta ha deciso di confermare per il triennio 2016-2018 un gettito TASI di 65 milioni annui, corrispondente ad un'aliquota TASI del 4,3 ‰ applicata sulle sole abitazioni principali (con un sistema di detrazioni articolato per fasce di valore catastale introdotto a partire dal 2014).

Tale decisione sull'aliquota TASI da applicare negli anni 2016 e 2017 era già stata assunta dal Consiglio Comunale nel marzo 2015 in sede di approvazione del Bilancio pluriennale 2015-2017.

Una volta approvata la Legge di stabilità 2016 dovrà trovare una definizione il confronto già avviato dall'ANCI con il Governo per assicurare ai Comuni un'integrale compensazione del mancato gettito TASI, che deve tenere anche conto:

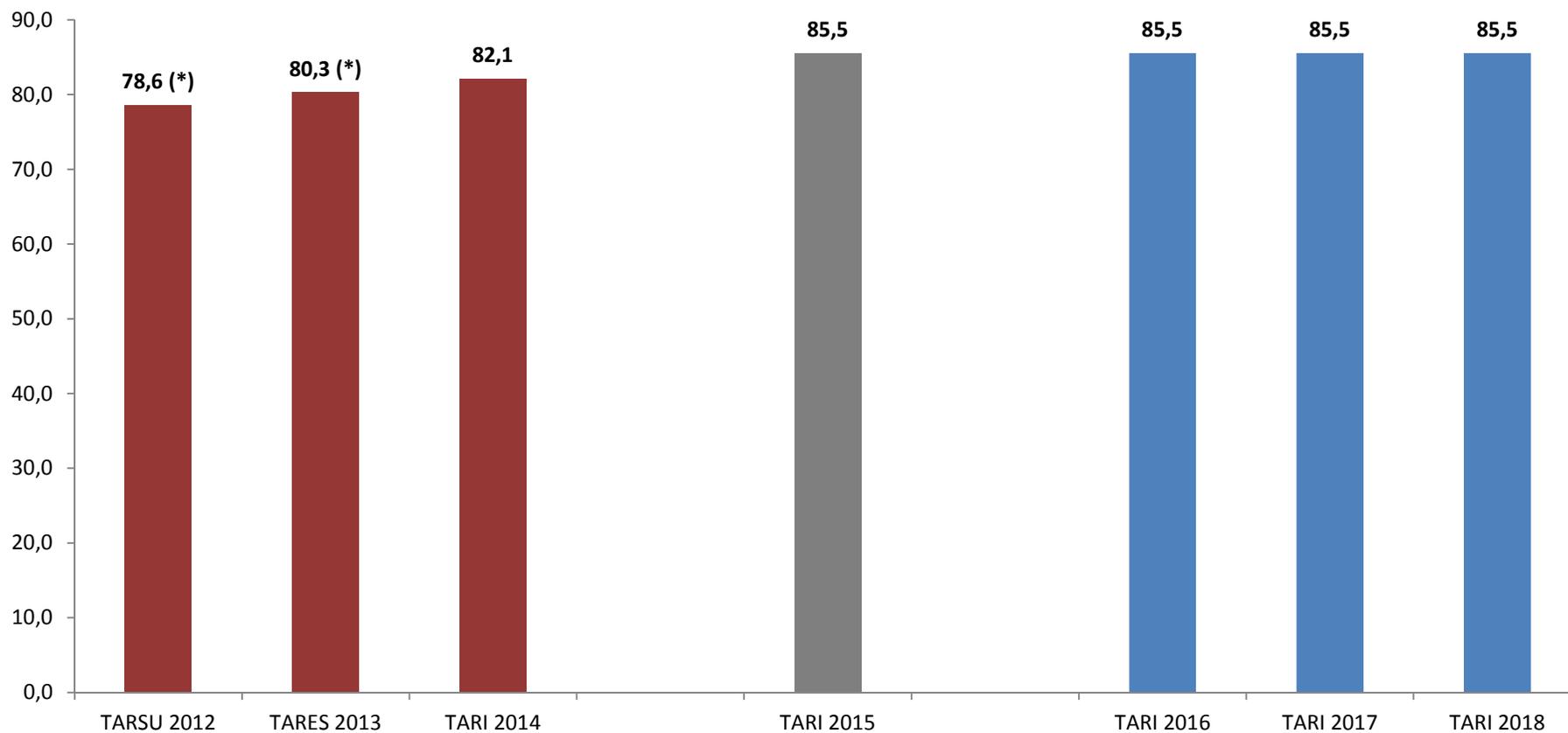
- della quota di 473 milioni del Fondo straordinario riconosciuto ai Comuni nel 2015 per compensare il mancato gettito derivante dalla transizione IMU/TASI per l'abitazione principale ;

- della necessità ribadita dall'ANCI di mantenere effettivi margini di manovra per le autonome scelte fiscali locali, evitando incrementi di pressione fiscale sugli altri immobili ed in particolare quelli produttivi. La previsione della Tasi di 65 milioni attualmente presente in bilancio appare pienamente coerente con questa piattaforma nazionale ANCI e verrà assestata nel rispetto degli equilibri di bilancio una volta definito il confronto a livello nazionale.

A questo proposito si ricorda che al momento attuale tutte le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri competenti hanno sempre assicurato che l'ipotizzata abolizione della TASI deve avvenire senza alcun pregiudizio per le entrate comunali.

Grafico 9 – TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)/TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) I dati relativi al 2012 fanno riferimento alla TARSU e includono anche l'Addizionale ex ECA (Addizionale erariale applicata alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni) pari a 7,1 milioni di euro. Il dato 2013 fa invece riferimento alla TARES.

TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) - in precedenza TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) (vedi **grafico 9**) si prevede il seguente gettito:

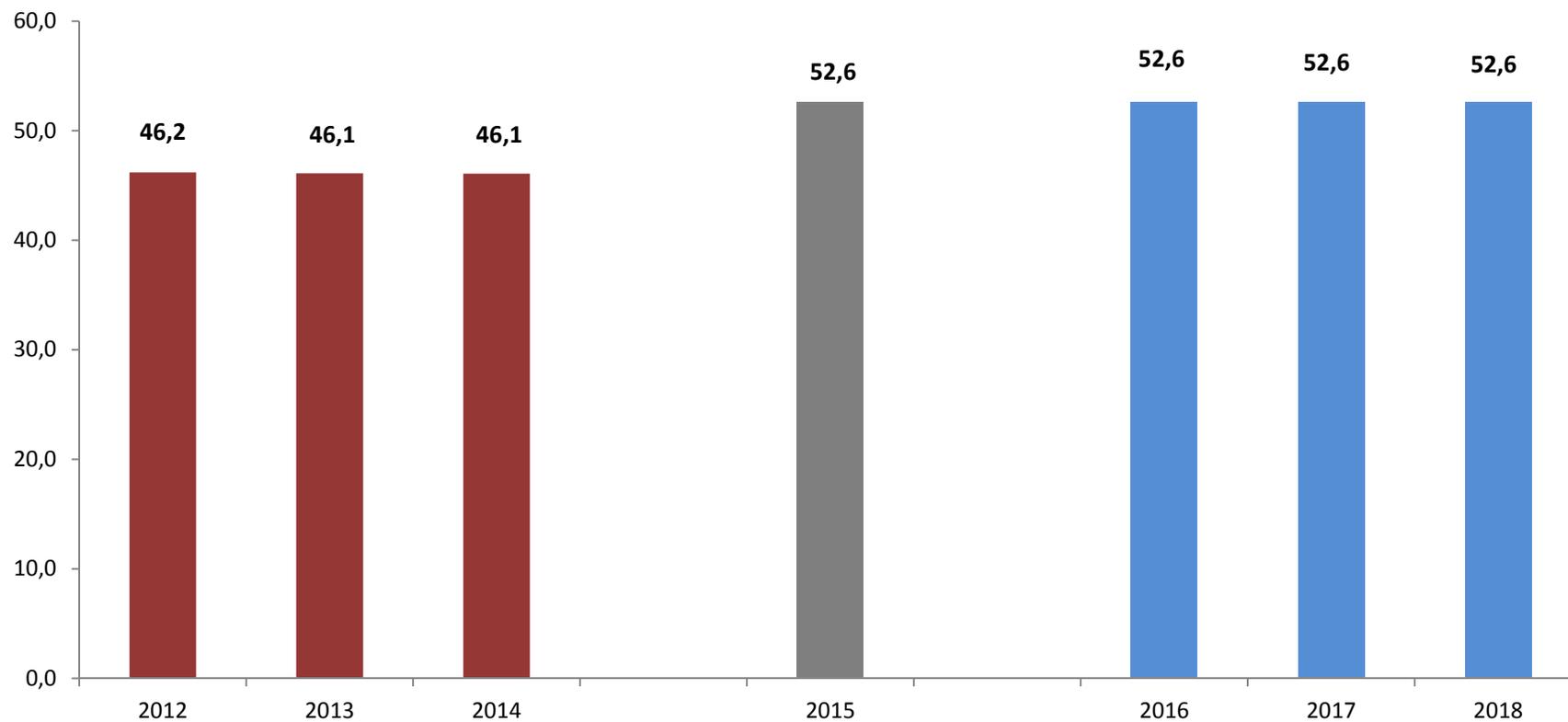
- 85,5 milioni di euro nel 2016;
- 85,5 milioni di euro nel 2017;
- 85,5 milioni di euro nel 2018.

Al momento attuale la proposta di Bilancio 2016-2018 prevede un gettito TARI sugli stessi valori del 2015. Una volta che sarà disponibile il Piano Economico Finanziario 2016 relativo alla TARI tale importo verrà eventualmente adeguato, individuando in caso di aumento le opportune forme di finanziamento per assicurare un maggiore trasferimento alla società HERA spa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per quanto riguarda invece il recupero di arretrati relativi agli anni precedenti della TARSU/TARES/TARI la previsione di Bilancio 2016-2018 ipotizza complessivamente un gettito annuo di 10,1 milioni di euro (con un aumento di 0,3 milioni di euro rispetto alla previsione contenuta nel Budget 2015).

Come precisato nel grafico i dati di Consuntivo fanno riferimento alla TARSU per il 2012 e alla TARES per l'anno 2013; la TARI è stata invece istituita a partire dal 2014.

Grafico 10 – Addizionale comunale IRPEF

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Addizionale comunale IRPEF

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per l'Addizionale comunale all'IRPEF (vedi **grafico 10**) si prevede il seguente gettito:

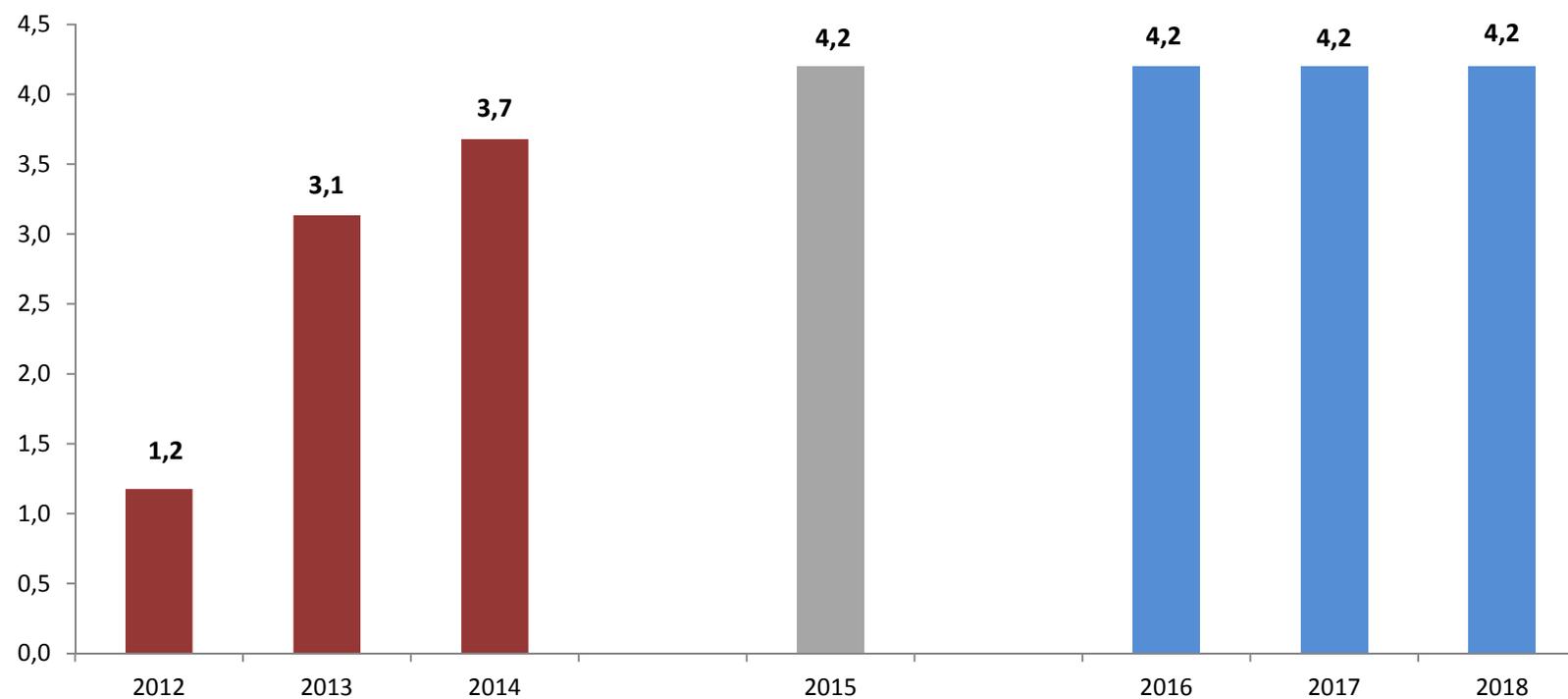
- 52,6 milioni di euro nel 2016;
- 52,6 milioni di euro nel 2017;
- 52,6 milioni di euro nel 2018.

Per il triennio 2016-2018 viene confermata la decisione della Giunta assunta nel corso del 2015 di applicare l'addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%. Viene inoltre mantenuta per l'intero triennio la soglia di esenzione fino a 12.000 euro lordi prevista già a partire dal 2007: grazie a questa soglia circa 1/3 dei contribuenti bolognesi (pari in termini assoluti a quasi 95.000 persone) non paga l'addizionale comunale all'IRPEF. Sulla base di questa ipotesi il gettito dell'addizionale per il triennio 2016-2018 viene previsto sullo stesso livello del 2015.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio *"I redditi 2013 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna. Alcune disuguaglianze fra generazioni, generi, nazionalità e territori"* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menustu_eco.htm

Grafico 11 – Imposta di soggiorno

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta di soggiorno

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per l'Imposta di soggiorno (vedi **grafico 11**) si prevede il seguente gettito:

- 4,2 milioni di euro nel 2016 (interamente finalizzati);
- 4,2 milioni di euro nel 2017 (interamente finalizzati);
- 4,2 milioni di euro nel 2018 (interamente finalizzati).

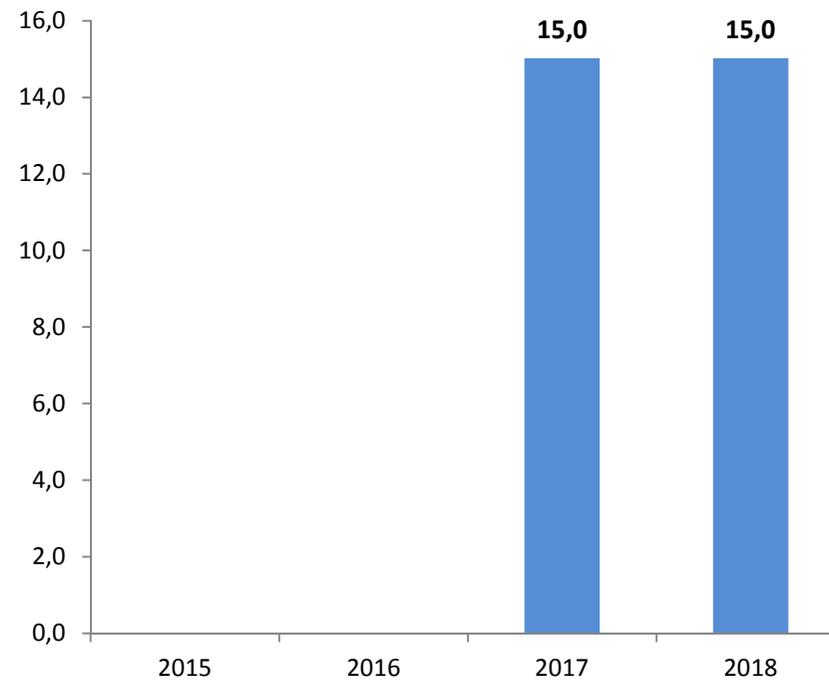
Nel Bilancio 2016-2018 per tale imposta viene previsto un gettito annuo di 4,2 milioni di euro, analogo a quello ipotizzato nel 2015 (che è stato caratterizzato ancora una volta nella nostra città da positive tendenze del movimento turistico). Tale gettito verrà integralmente destinato alle finalità previste dalla legge.

Si rileva che il confronto con il dato di Consuntivo 2012 non è significativo, perché in quell'anno l'imposta di soggiorno è stata introdotta per la prima volta con decorrenza dal mese di settembre.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio "*Il turismo a Bologna nel 2014*" consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menustu_tur.htm. Sempre sullo stesso sito sono inoltre disponibili i dati più aggiornati relativi al movimento turistico registrato a Bologna nel 2015.

Grafico 12 – Imposta municipale secondaria

(dati in milioni di euro)



Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta municipale secondaria

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per l'Imposta municipale secondaria (vedi **grafico 12**) si prevede il seguente gettito:

- 15 milioni di euro nel 2017;
- 15 milioni di euro nel 2018.

A legislazione vigente tale imposta sostituirà dal 2017 due voci di entrata che nel bilancio 2016 sono evidenziate nel seguente modo:

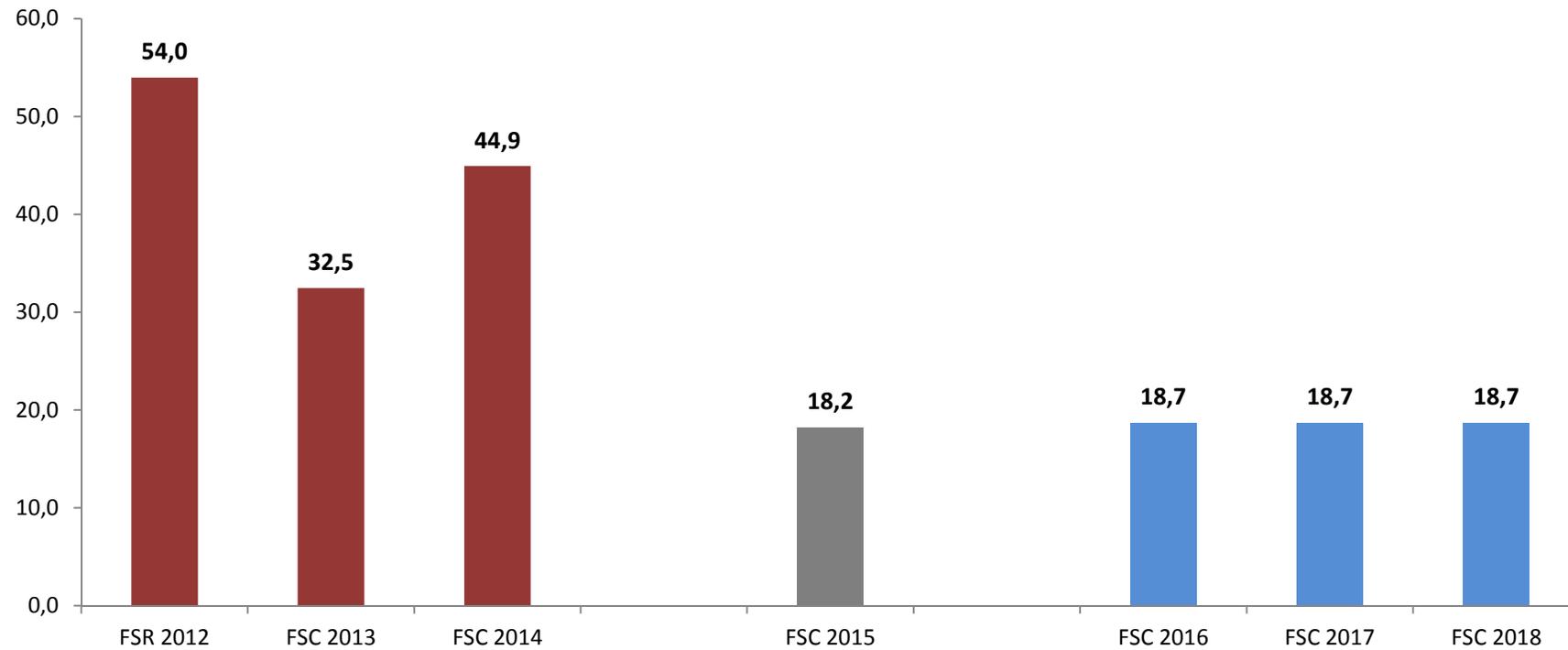
- l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni previsti nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» del Titolo I per 7,1 milioni di euro (che si riducono a 0,1 milioni nel 2017 e nel 2018);
- il Canone occupazione spazi e aree pubbliche previsto nella Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni» del Titolo III per 8,5 milioni di euro (che si riducono a 0,5 milioni nel 2017 e nel 2018).

Come appare evidente dai dati sopra evidenziati la nuova imposta non rappresenta un aggravio per il contribuente, ma sostituisce le due forme di imposizione in precedenza elencate.

Si ricorda ancora una volta che l'istituzione di questa nuova imposta a partire dal 2017 condiziona le variazioni del peso assoluto e percentuale delle entrate tributarie ed extratributarie.

Grafico 13 – Fondi perequativi

(dati in milioni di euro)



FSR = FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO FSC= FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Fondi perequativi»

Fondo di solidarietà comunale (FSC) – in precedenza Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per il Fondo di solidarietà comunale (vedi **grafico 13**) si prevedono le seguenti entrate:

- 18,7 milioni di euro nel 2016;
- 18,7 milioni di euro nel 2017;
- 18,7 milioni di euro nel 2018.

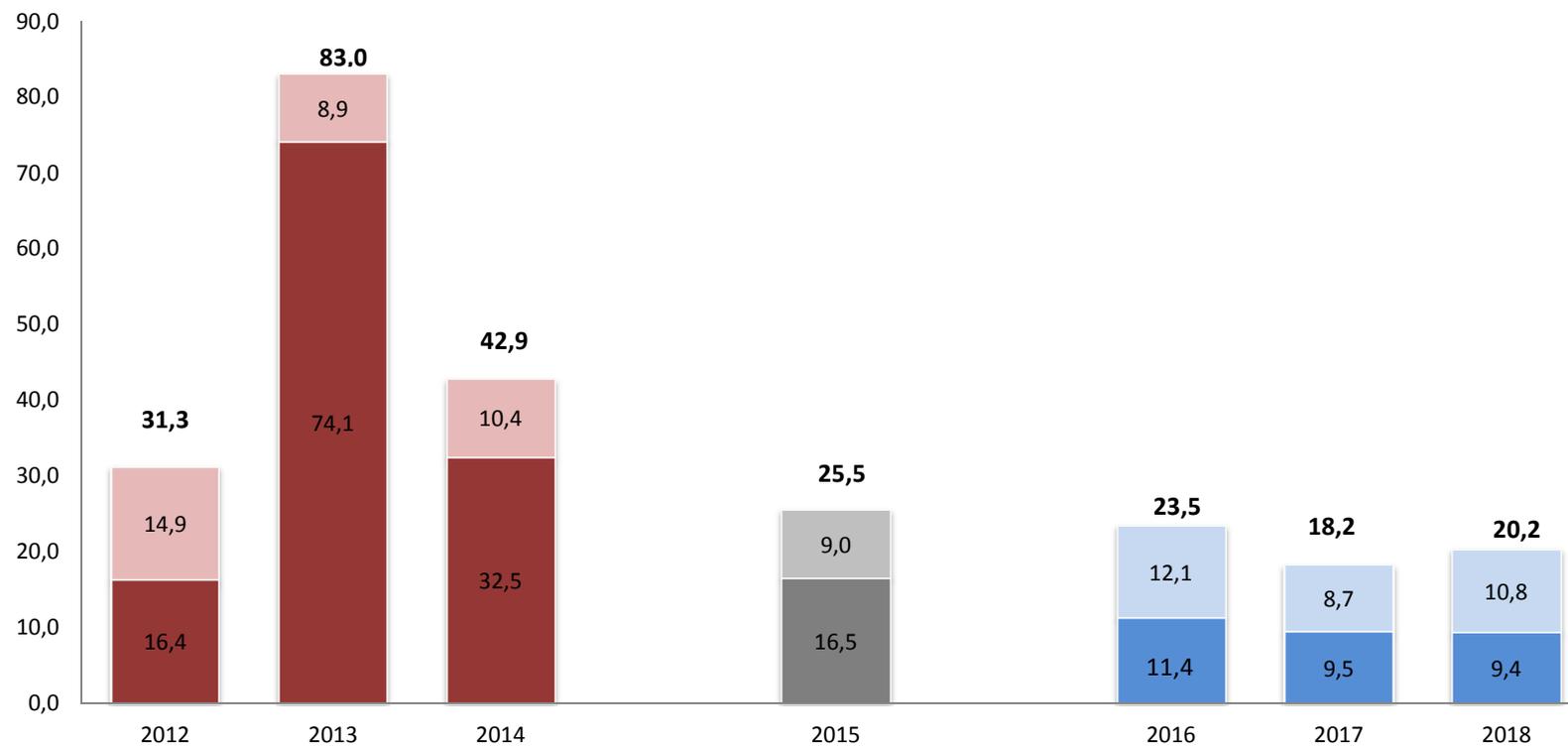
Nella previsione di Bilancio 2016-2018 si prevede per questa voce un gettito annuo di 18,7 milioni di euro. Per operare correttamente il confronto con il 2015 bisogna tenere presente che nel Bilancio 2016-2018 viene prevista in uscita una voce di spesa di 1,5 milioni di euro destinata al pagamento della seconda, terza e quarta rata della somma dovuta dal Comune allo Stato relativamente agli immobili di categoria D. La quinta e ultima rata verrà corrisposta nel 2019. Nella versione iniziale del Bilancio 2015 la prima rata era stata considerata come un minore trasferimento nell'ambito del Fondo di Solidarietà comunale e solo in fase di assestamento era stata operata la variazione di Bilancio in entrata e in uscita. Tenuto conto di questo delta metodologico il confronto con il bilancio 2015 evidenzia una ulteriore diminuzione del Fondo di solidarietà comunale pari a 1 milione annuo: tale riduzione è dovuta agli effetti sugli anni 2016-2018 di provvedimenti relativi alla dotazione e ripartizione di questo fondo assunti nel corso del 2015 e negli anni precedenti.

Se il valore finale della quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita al Comune di Bologna nel 2016 rispetterà la previsione di bilancio, il contributo netto della nostra città a tale Fondo salirebbe a oltre 39 milioni di euro (che rappresenta il saldo algebrico fra la quota di 18,7 milioni che verrebbe attribuita al Comune e la quota di quasi 57,8 milioni che il Comune dovrebbe versare al Fondo).

Per quanto riguarda invece i dati di Consuntivo relativi al triennio 2012-2014 si evidenzia che essi fanno riferimento per il 2012 al Fondo sperimentale di riequilibrio e per il biennio 2013-2014 al Fondo di solidarietà comunale.

Grafico 14 – Titolo II - Trasferimenti correnti

(dati in milioni di euro)



  Entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
  Entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo II - Trasferimenti correnti

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Entrate del Titolo II (vedi **grafico 14**) si prevede il seguente ammontare:

- 23,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 12,1 milioni di entrate finalizzate);
- 18,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 8,7 milioni di entrate finalizzate);
- 20,2 milioni di euro nel 2018 (di cui 10,8 milioni di entrate finalizzate).

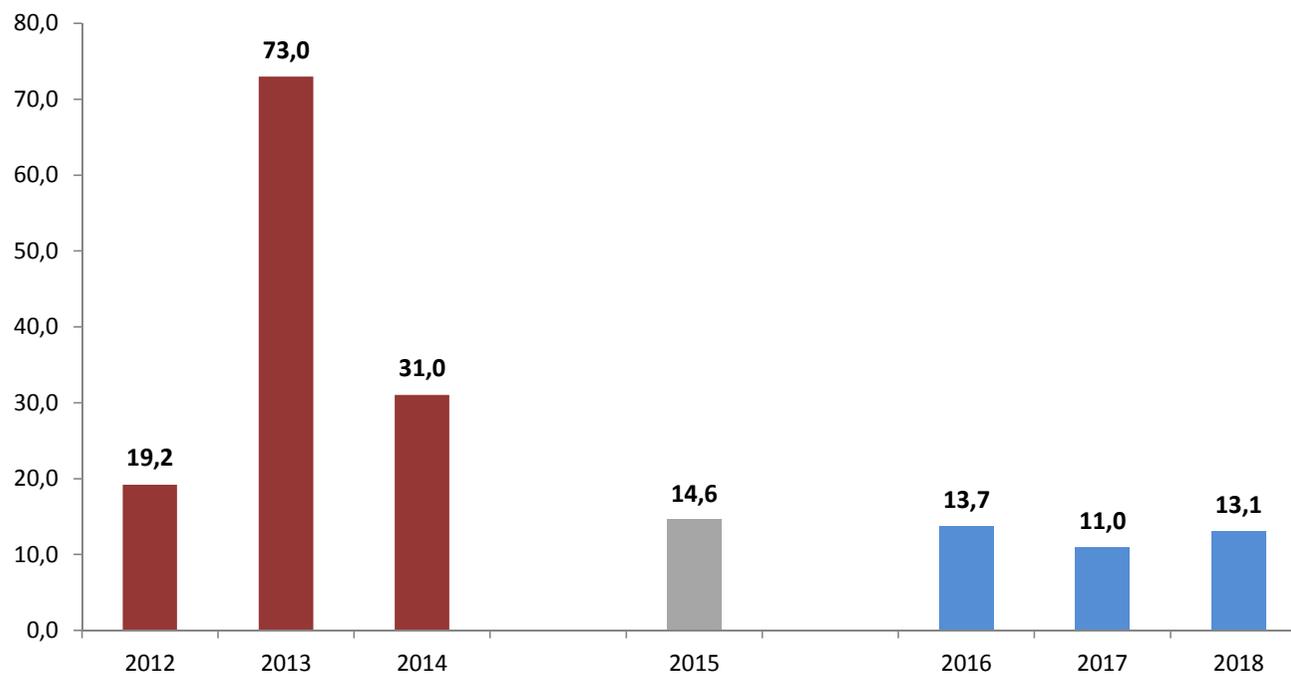
I dati di previsione evidenziano con chiarezza l'evoluzione attesa nel prossimo triennio per le entrate comprese in questo Titolo, la cui incidenza percentuale sul totale delle entrate si riduce come abbiamo visto in precedenza dal 4,4% nel 2016 al 3,9% nel 2018.

Nei grafici successivi esamineremo in dettaglio le tendenze 2016-2018 delle voci di entrata di questo Titolo comprese nelle seguenti Categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private;
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

Grafico 15 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (vedi **grafico 15**) si prevede il seguente ammontare:

- 13,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 7 milioni di entrate finalizzate);
- 11 milioni di euro nel 2017 (di cui 6 milioni di entrate finalizzate);
- 13,1 milioni di euro nel 2018 (di cui 8,1 milioni di entrate finalizzate).

Nel Budget 2016 si prevede in primo luogo una riduzione a 1,5 milioni dei trasferimenti correnti per gli Uffici giudiziari, che negli anni successivi vengono completamente azzerati. Tale previsione è legata all'importante novità normativa che ha trasferito dal 1° settembre 2015 le competenze relative alla gestione di questi uffici dai Comuni al Ministero della Giustizia. Rispetto al Budget 2015 si registra quindi una riduzione dell'entrata prevista di 3,9 milioni di euro, a cui corrisponde una riduzione delle spese di importo nettamente più elevato (stimata in circa 9 milioni di euro). Si ricorda a questo proposito che relativamente a tale voce di entrata resta pienamente aperta l'esigenza di riconoscere al Comune le rilevanti somme relative alle spese sostenute negli anni precedenti non ancora adeguatamente rimborsate.

Per quanto riguarda invece gli altri trasferimenti correnti operati da diversi Ministeri e altre Amministrazioni centrali la previsione di Bilancio 2016 ammonta a 12,2 milioni di euro (di cui 7 milioni rappresentati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2015 si registra una diminuzione delle entrate non finalizzate pari a 1,5 milioni di euro e un incremento previsto delle entrate finalizzate di 4,5 milioni di euro.

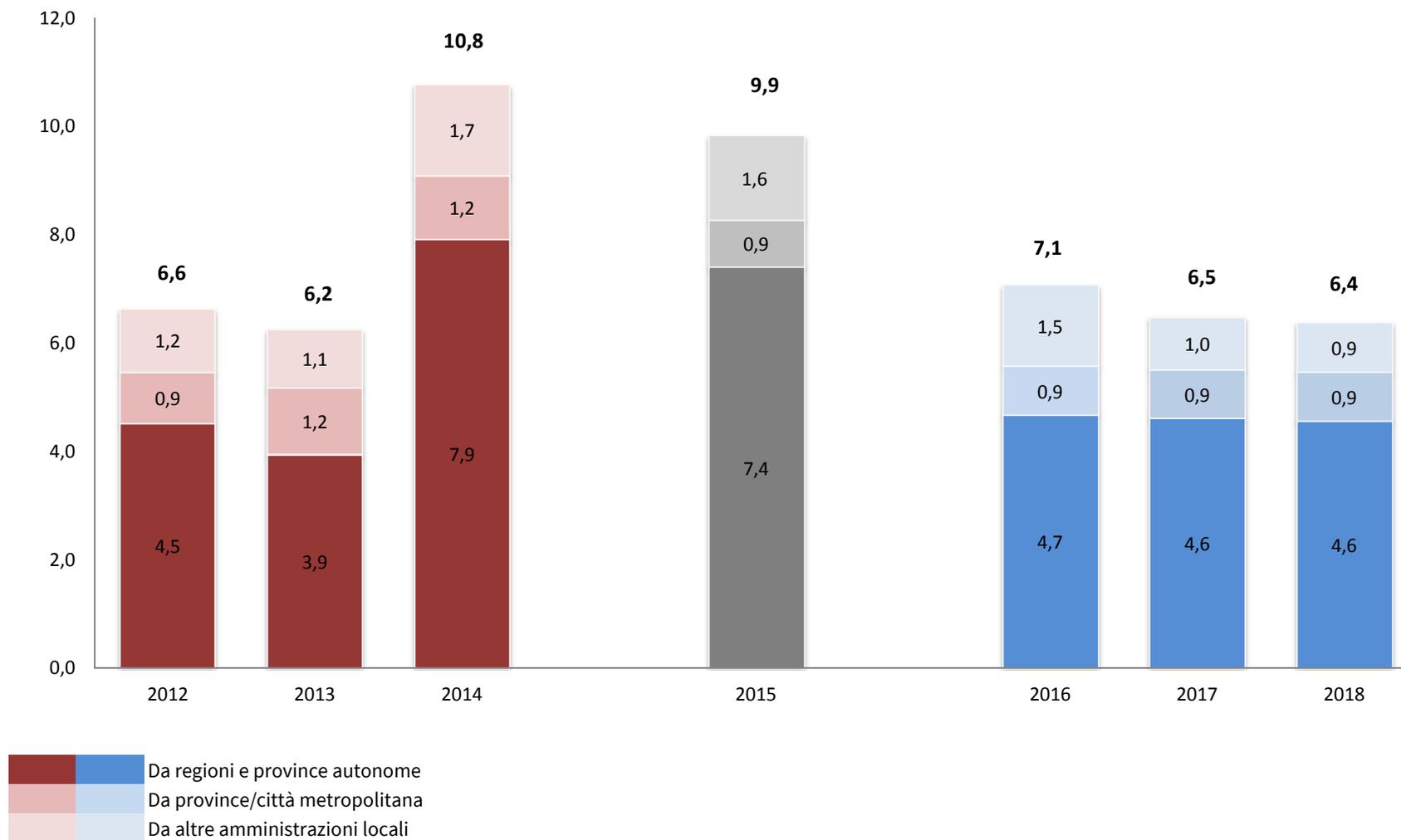
Fra le entrate non finalizzate assume particolare rilievo la riduzione della voce «Contributi dello Stato per i mutui contratti nel 1992 e anni precedenti» che sostanzialmente si azzerava scendendo da 1,7 milioni di euro nel 2015 a 0,1 milioni nel 2016.

Per quanto riguarda invece i contributi finalizzati da segnalare nel 2016 l'introduzione di una prima quota di 1,2 milioni del «Contributo dal M.I.U.R. per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica attraverso il fondo immobiliare». Questo contributo viene previsto anche negli anni 2017 (0,2 milioni di euro) e nel 2018 (2,3 milioni di euro). Sempre fra i contributi finalizzati nel 2016 vengono previsti sensibili incrementi dei contributi statali relativi a progetti di accoglienza e di integrazione (in particolare di minori stranieri) per una maggiore previsione di bilancio di circa 3,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda infine gli anni 2017 e 2018 i trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali vengono sostanzialmente confermati sui livelli del 2016 (al netto del già citato azzeramento del contributo per gli Uffici giudiziari), mantenendo anche l'equilibrio tra entrate non finalizzate e finalizzate.

Grafico 16 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (vedi **grafico 16**) si prevede il seguente ammontare:

- 7,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,6 milioni di entrate finalizzate);
- 6,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 2 milioni di entrate finalizzate);
- 6,4 milioni di euro nel 2018 (di cui 2 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto al Budget 2015 si registra una riduzione complessiva di 2,9 milioni di euro, dovuta quasi esclusivamente a una riduzione delle entrate finalizzate prevedibili in questo momento in bilancio.

La componente più rilevante di questa riduzione delle entrate finalizzate del 2016 è rappresentata dalla mancata previsione al momento attuale del contributo regionale di 2,1 milioni di euro relativo al «Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione». Tale previsione verrà eventualmente adeguata in corso d'anno una volta verificata la normativa nazionale relativa a tale Fondo.

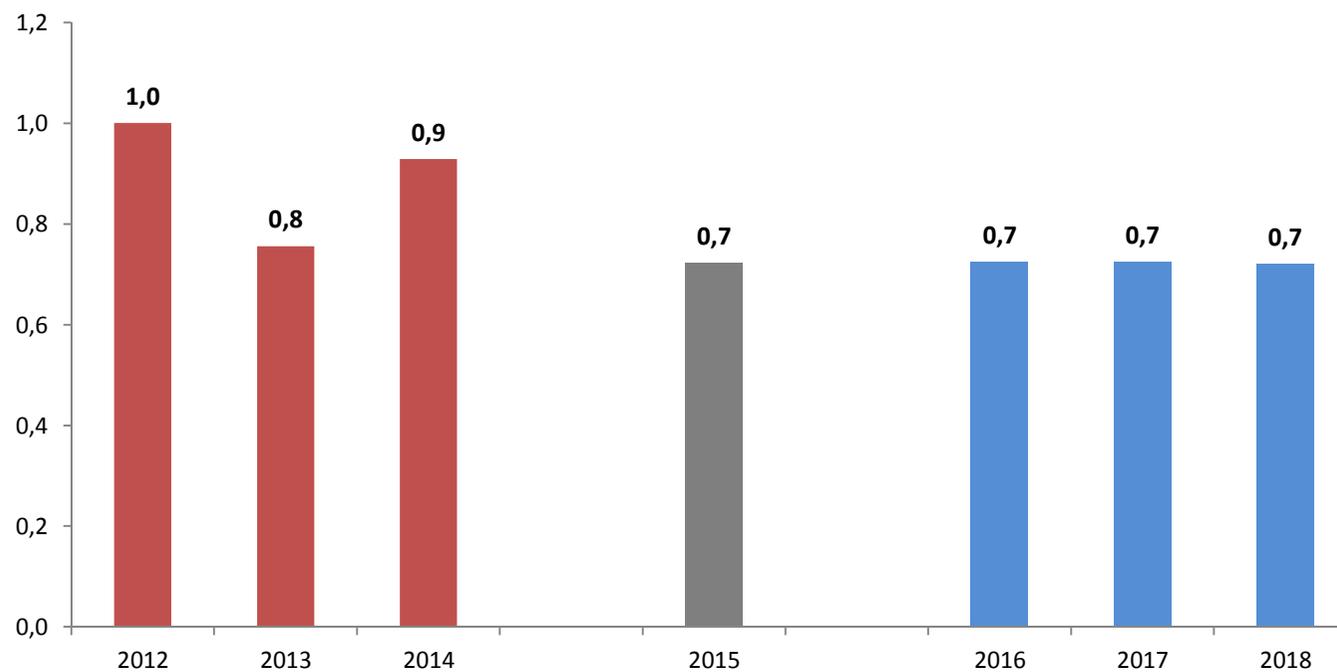
E' stato invece previsto nel 2016 un contributo regionale di 0,7 milioni di euro (non presente nel Budget 2015) relativo al «Fondo per il sostegno degli inquilini morosi incolpevoli».

Nel 2016 inoltre non è previsto il contributo regionale di 0,5 milioni di euro erogato nel 2015 per il progetto «Daisy-Bo».

Per quanto riguarda invece gli esercizi successivi la previsione complessiva di queste entrate registra una riduzione, dovuta al venir meno di alcune entrate finalizzate.

Grafico 17 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private»

Tendenze principali

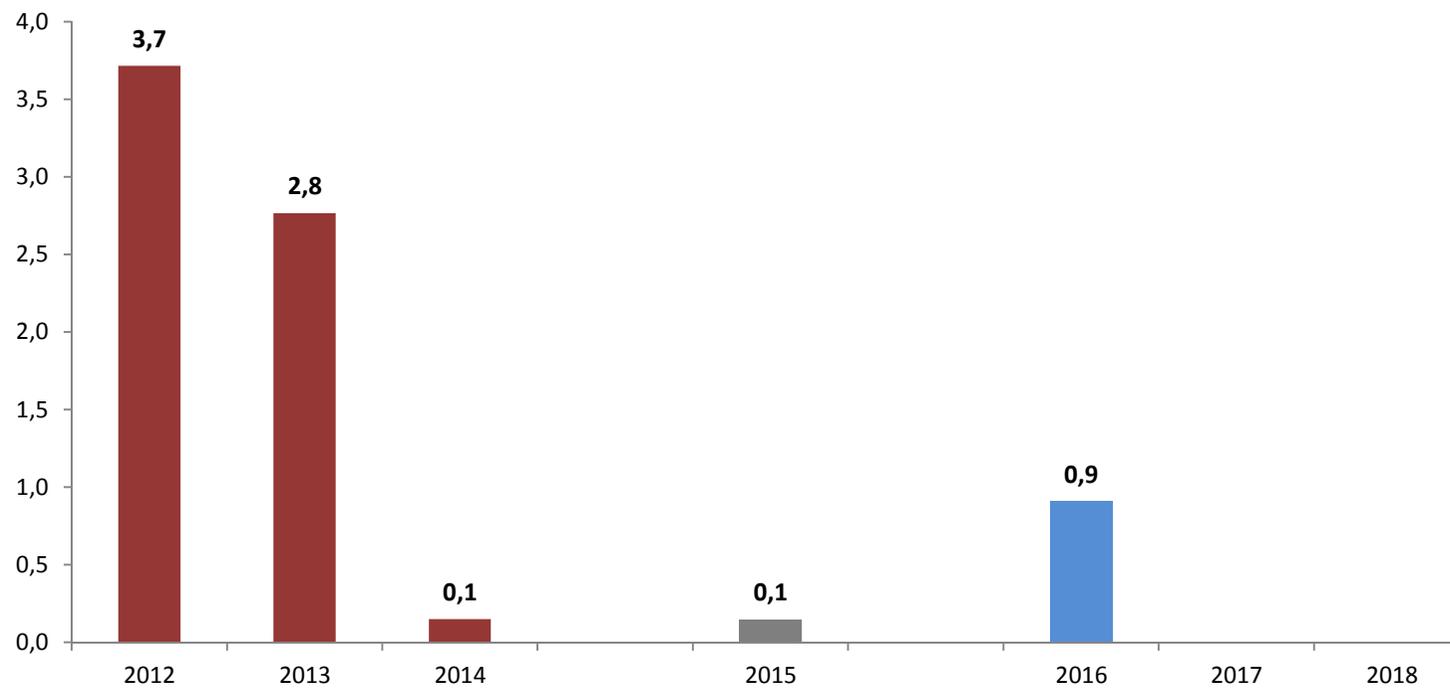
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private (vedi **grafico 17**) si prevede il seguente ammontare:

- 0,7 milioni di euro nel 2016 (interamente finalizzati);
- 0,7 milioni di euro nel 2017 (interamente finalizzati);
- 0,7 milioni di euro nel 2018 (interamente finalizzati).

Rispetto al Budget 2015 non si registra nessuna variazione significativa e anche negli anni successivi tale previsione di entrata rimane sostanzialmente inalterata.

Grafico 18 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (vedi **grafico 18**) si prevede il seguente ammontare:

- 0,9 milioni di euro nel 2016 (interamente finalizzati);
- 16 mila euro nel 2017 (interamente finalizzati);
- 12 mila euro nel 2018 (interamente finalizzati).

Rispetto al 2015 si registra un significativo incremento di tale previsione (0,8 milioni di euro). Negli esercizi successivi tale previsione ritorna invece su valori molto più contenuti, che verranno successivamente modificati in relazione all'eventuale concessione di ulteriori contributi.

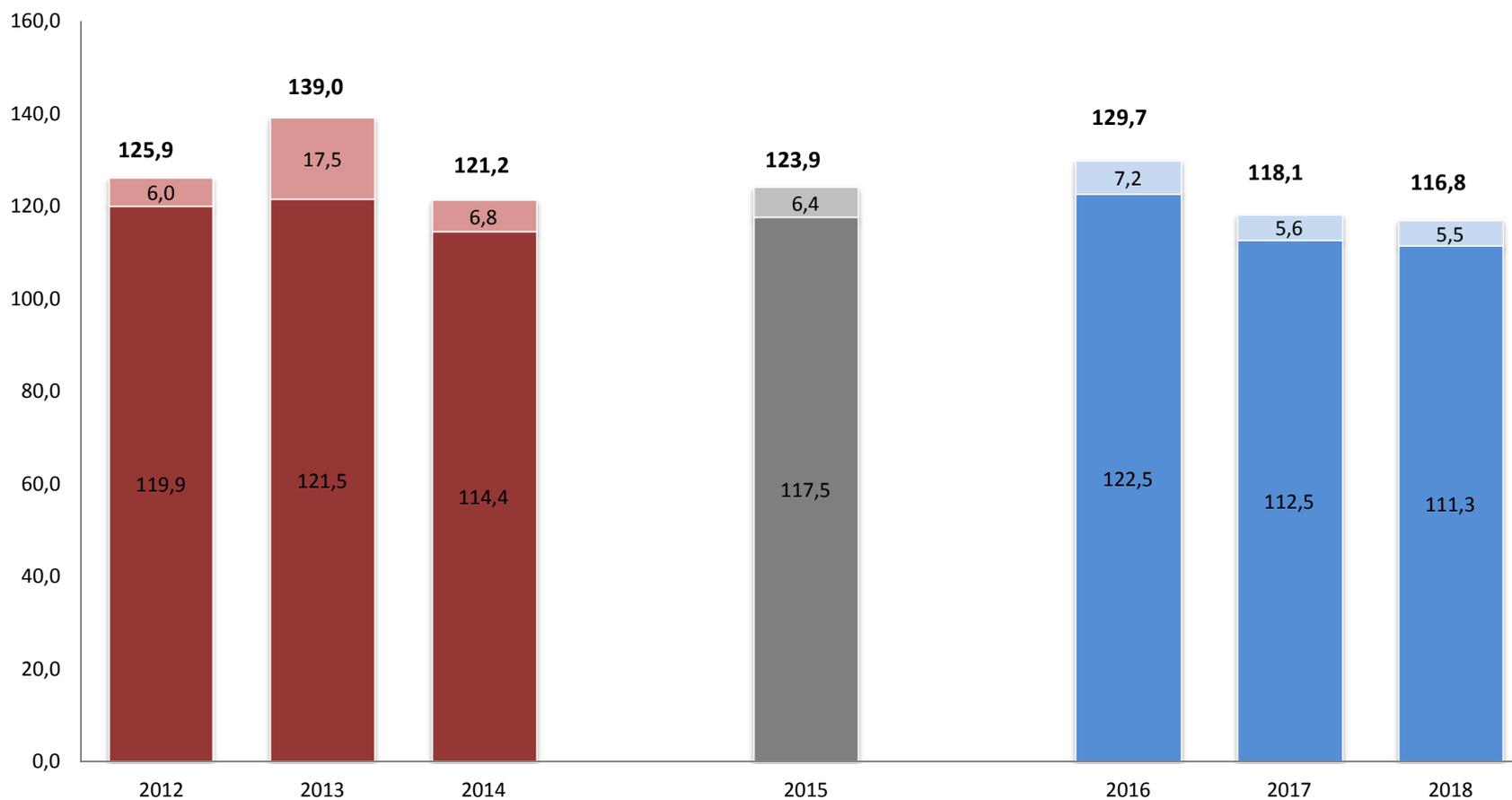
I dati di Consuntivo evidenziano la variabilità nel tempo di questi contributi comunitari, che vengono concessi in larga prevalenza per la realizzazione di progetti speciali (che negli ultimi anni nella realtà del Comune di Bologna hanno riguardato in particolare la mobilità sostenibile).

In conclusione di questa rassegna analitica delle entrate comprese in questo Titolo si segnala che nel 2016 la Categoria «Trasferimenti correnti da Imprese» presenta una previsione di entrata di 1,1 milioni (di cui 0,8 milioni rappresentati da entrate finalizzate). Tale previsione di entrata è motivata dal trasferimento nel bilancio del nostro Comune di una quota una tantum per coprire le spese della stazione appaltante nell'ambito del processo di individuazione del nuovo gestore delle reti gas.

Negli anni successivi tale previsione di entrata rientra su valori molto contenuti (30 mila euro nel 2017 e nel 2018).

Grafico 19 - Titolo III - Entrate extratributarie

(dati in milioni di euro)



■ Entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
■ Entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo III - Entrate extratributarie

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Entrate del Titolo III (vedi **grafico 19**) si prevede il seguente ammontare:

- 129,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 7,2 milioni di entrate finalizzate);
- 118,1 milioni di euro nel 2017 (di cui 5,6 milioni di entrate finalizzate);
- 116,8 milioni di euro nel 2018 (di cui 5,5 milioni di entrate finalizzate).

I dati previsionali evidenziano una riduzione di queste entrate extratributarie, che scendono da 129,7 milioni di euro nel 2016 a 116,8 milioni nel 2018; la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti si riduce dal 24,5% del 2016 al 22,4% del 2018.

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle seguenti Categorie di entrata comprese nel Titolo III:

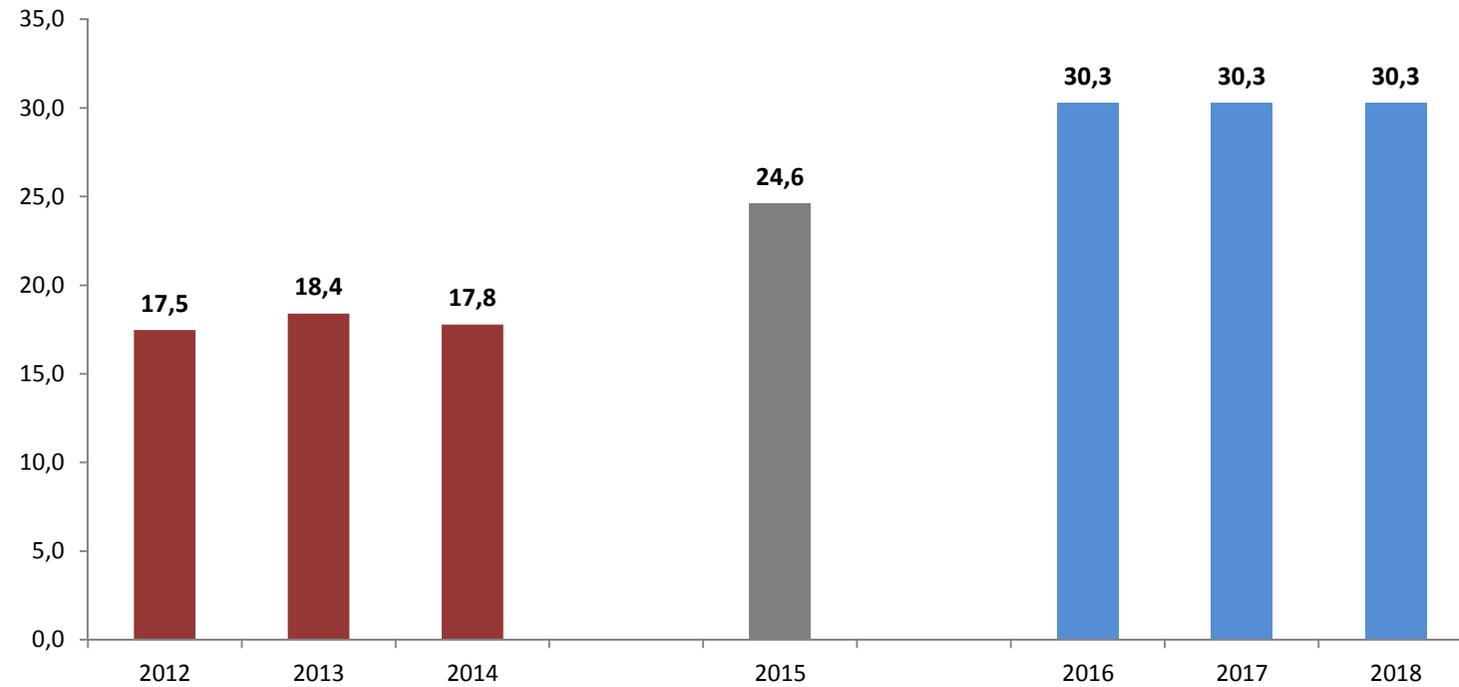
- Entrate dalla vendita di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Interessi attivi;
- Altre entrate da redditi da capitale;
- Rimborsi in entrata;
- Altre entrate non altrimenti classificate.

L'analisi dettagliata di queste Categorie di entrata permetterà di comprendere i motivi di questa riduzione delle entrate extratributarie ipotizzata nel Bilancio pluriennale 2016-2018.

Bisogna però precisare subito che in questo caso gioca un ruolo rilevante un fattore di carattere metodologico, già citato in precedenza, rappresentato dall'incorporazione della quasi totalità della previsione legata al Canone di occupazione spazi e di aree pubbliche nella nuova Imposta municipale secondaria prevista a partire dal 2017 (con una riduzione di entrata in questo Titolo rispetto al 2016 di 8 milioni di euro sia nel 2017 che nel 2018).

Grafico 20 – Entrate dalla vendita di servizi

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Entrate dalla vendita di servizi»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Entrate dalla vendita di servizi (vedi **grafico 20**) si prevede il seguente ammontare:

- 30,3 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,1 milioni di entrate finalizzate);
- 30,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 2,1 milioni di entrate finalizzate);
- 30,3 milioni di euro nel 2018 (di cui 2,1 milioni di entrate finalizzate).

Dal punto di vista delle famiglie bolognesi utenti dei servizi fra le diverse voci comprese in questa categoria assumono un particolare rilievo:

- i proventi da asili nido, previsti nel 2016 e negli anni successivi in 5 milioni di euro (sullo stesso livello del 2015). In data 14/07/2015 il Consiglio Comunale ha infatti deliberato di confermare, in via sperimentale per un anno a decorrere dall'anno educativo-scolastico 2015/16, il sistema tariffario dei servizi Nido d'infanzia, Spazio bambini, Centri per bambini e genitori e dei servizi integrativi di pre-scuola nell'orario mattutino, post scuola nell'orario pomeridiano, trasporto scolastico collettivo e post scuola nell'orario del pranzo. Sono stati inoltre apportati alcuni adeguamenti che, pur non modificando l'impianto complessivo del sistema tariffario vigente, hanno il solo scopo di migliorare le condizioni di fruizione dei servizi da parte dei cittadini, alla luce delle esigenze emerse nel corso degli ultimi anni, anche su segnalazione degli stessi utenti. Tale decisione del Consiglio è stata assunta anche sulla base delle verifiche effettuate sulle nuove dichiarazioni ISEE presentate dagli utenti fino a quel momento;
- i proventi da mense, previsti nel 2016 e negli anni successivi su base annua in 11,9 milioni di euro. Sempre a questo proposito si ricorda che in data 27/07/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato di modificare a partire dall'anno scolastico 2015/2016 il sistema tariffario della refezione scolastica agendo sui seguenti criteri:

- riduzione in modo generalizzato delle quote di contribuzione degli utenti rispetto al sistema tariffario precedente, adeguandolo alla mutata situazione economica di gestione del servizio, con benefici per tutte le categorie di utenti;
- definizione di una tariffa massima a pasto che risulti non superiore alla somma tra i costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per ciascun pasto nell'ambito del contratto di servizio e pari a euro 4,10 (più IVA) e i costi fissi sostenuti direttamente dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio di refezione;
- previsione di una tariffa unica a pasto consumato, superando in questo modo il precedente sistema misto che preveda una quota fissa mensile ed una quota a pasto consumato;
- rimodulazione delle agevolazioni tariffarie in relazione ai valori ISEE del nucleo di appartenenza, prevedendo 15 fasce ISEE che diano maggiore gradualità alla progressione delle quote agevolate;
- introduzione di uno specifico sconto pluriutenza, nuovo e più elevato rispetto a quello vigente per gli altri servizi integrativi, che prevede per i nuclei familiari con ISEE inferiore a 30.000 euro uno sconto diversificato per fasce ISEE e per numero di bambini che fruiscono della refezione, a partire dal secondo figlio minore di età anagrafica.

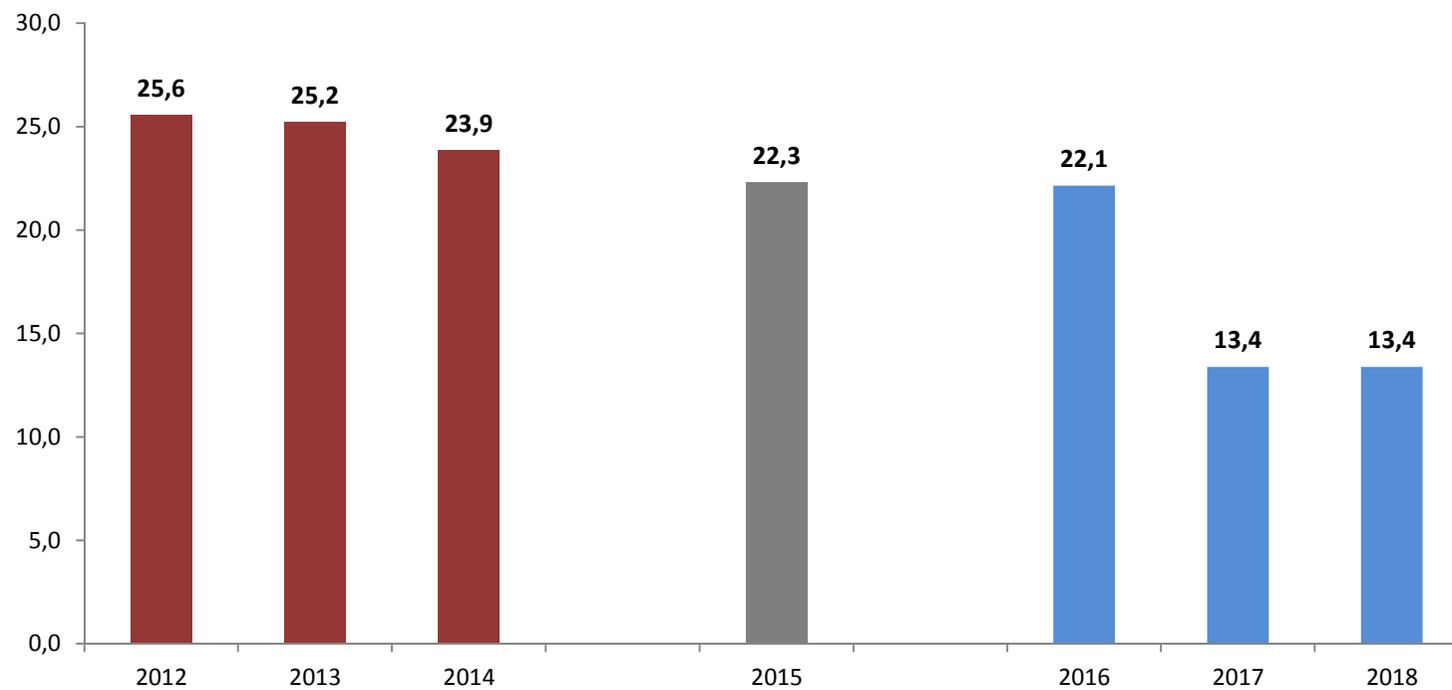
Anche in questo caso tale decisione del Consiglio è stata assunta sulla base delle verifiche effettuate sulle nuove dichiarazioni ISEE presentate dagli utenti fino a quel momento.

Sempre relativamente a questa categoria di entrate legate alla vendita di servizi si evidenzia che le previsioni relative agli anni 2017 e 2018 confermano esattamente i valori 2016.

Viene così confermata e accentuata per l'intero triennio 2016-2018 la politica di contenimento delle tariffe e di introduzione di criteri di maggiore equità, che ha caratterizzato l'intero mandato amministrativo. Tale politica ha avuto rilevanti effetti positivi sui bilanci familiari, in particolare in questo periodo caratterizzato per alcuni gruppi di famiglie da rilevanti difficoltà economiche.

Grafico 21 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Proventi derivanti dalla gestione dei beni (vedi **grafico 21**) si prevede il seguente ammontare:

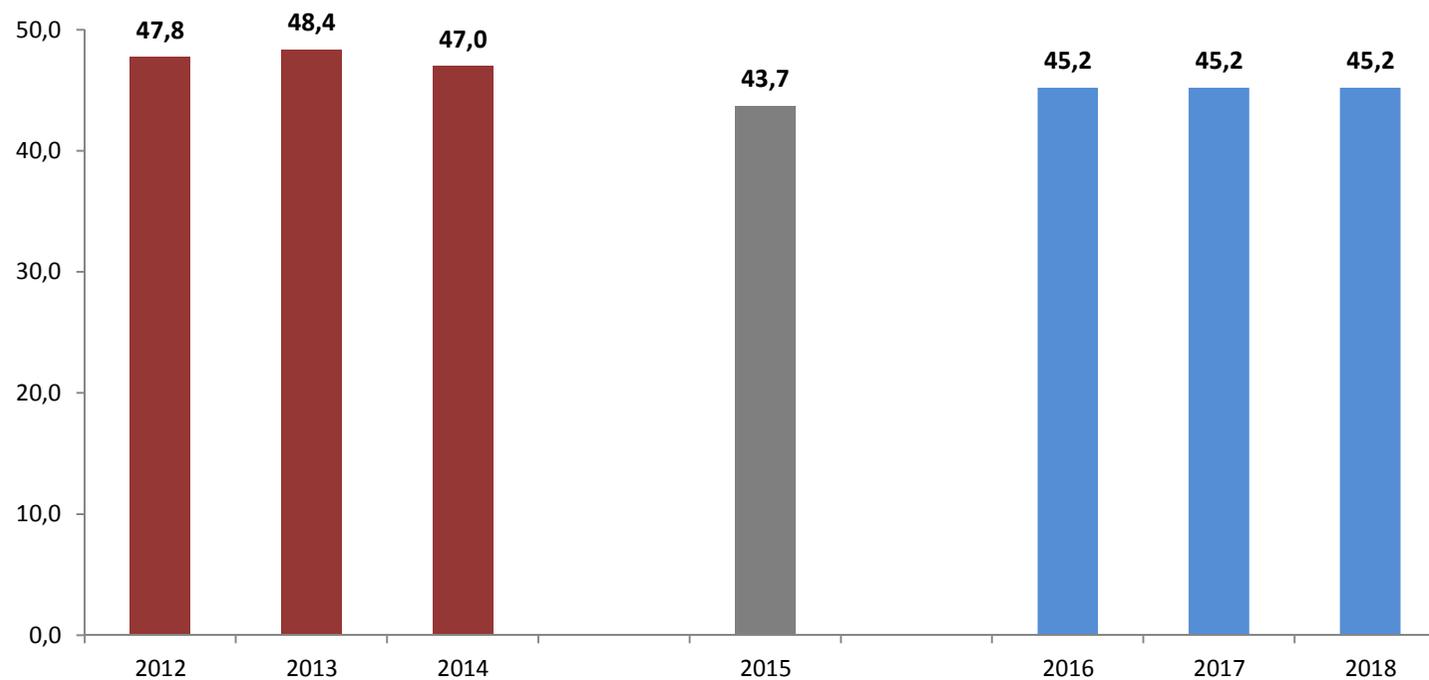
- 22,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,2 milioni di entrate finalizzate);
- 13,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,5 milioni di entrate finalizzate);
- 13,4 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,5 milioni di entrate finalizzate).

Per interpretare correttamente questi dati è necessario ricordare che il calo del valore previsionale fra il 2016 e il 2017 (8,7 milioni di euro) è determinato in larghissima prevalenza dall'incorporazione del Canone di occupazione spazi e di aree pubbliche nella nuova Imposta municipale secondaria di cui abbiamo parlato in precedenza.

Questa previsione di entrata evidenzia l'impegno dell'Amministrazione a conseguire un'adeguata redditività dalla gestione dei propri beni patrimoniali (pur in una situazione di difficile congiuntura economica, che interessa anche alcune categorie di utilizzatori degli immobili comunali ad uso commerciale).

Grafico 22 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

(dati in milioni di euro)

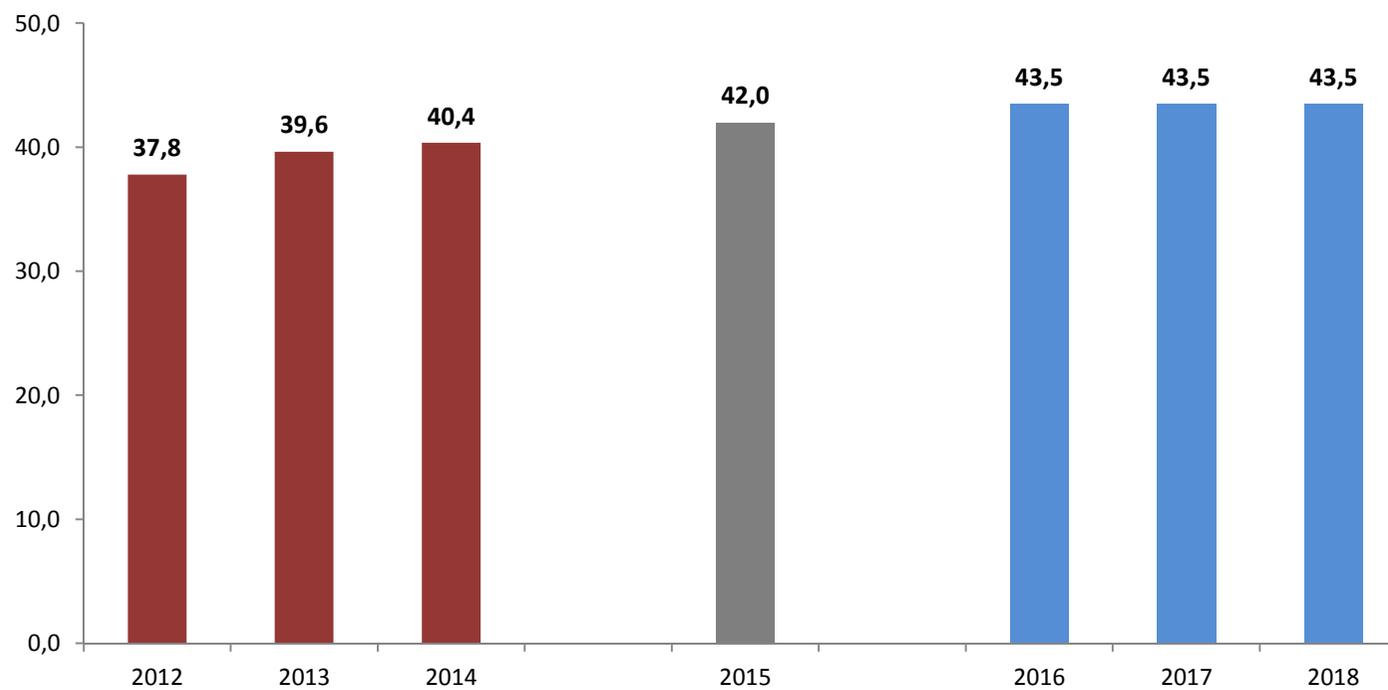


Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 23 – Ammende per contravvenzioni ordinarie

(dati in milioni di euro)

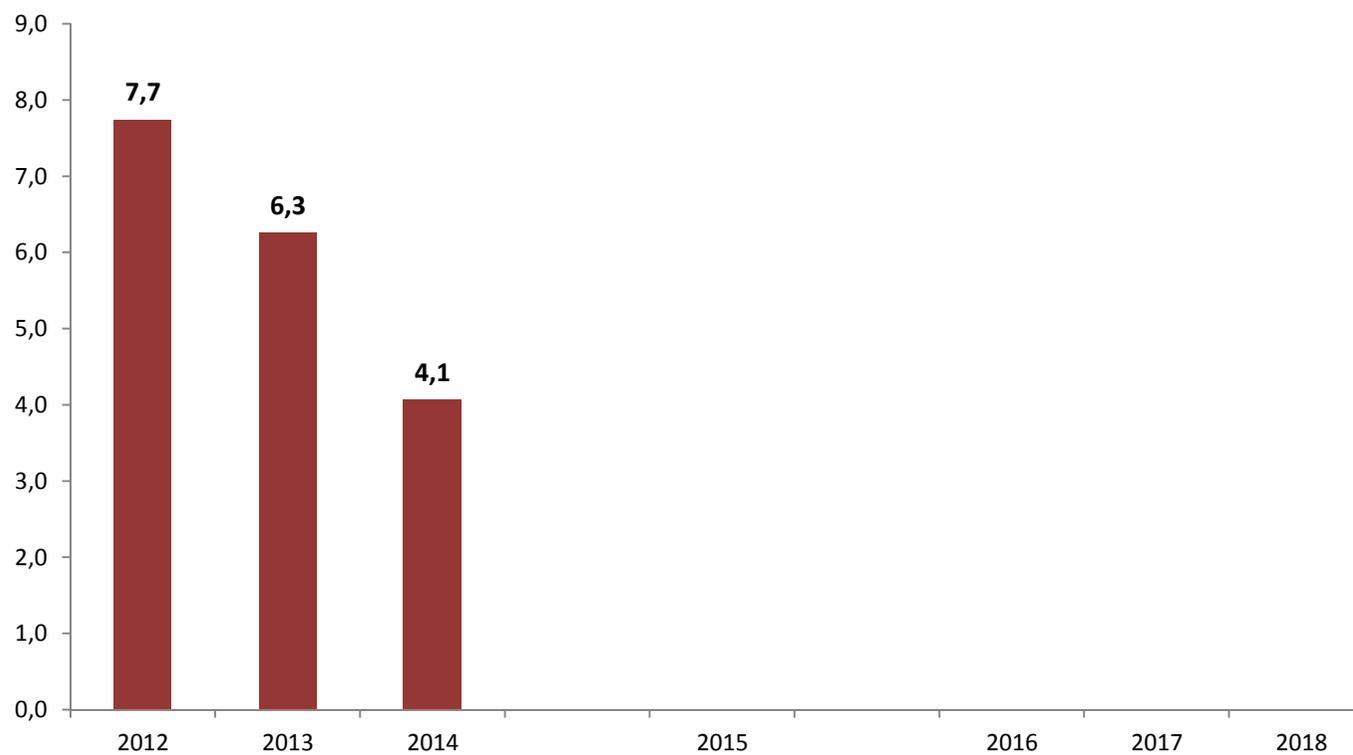


Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 24 – Ammende per contravvenzioni progressse

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (vedi **grafico 22**) si prevede il seguente ammontare:

- 45,2 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,4 milioni di entrate finalizzate);
- 45,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 1,4 milioni di entrate finalizzate);
- 45,2 milioni di euro nel 2018 (di cui 1,4 milioni di entrate finalizzate).

La principale voce di entrata compresa in questa categoria è rappresentata dalle «Ammende per contravvenzioni ordinarie», con una previsione 2016 di 43,5 milioni di euro (in decremento di 4,5 milioni rispetto al 2015)(vedi **grafico 23**).

Tale aumento è giustificato dalla entrata in vigore nel corso del 2016 di nuove postazioni nei sistemi di telecontrollo della mobilità.

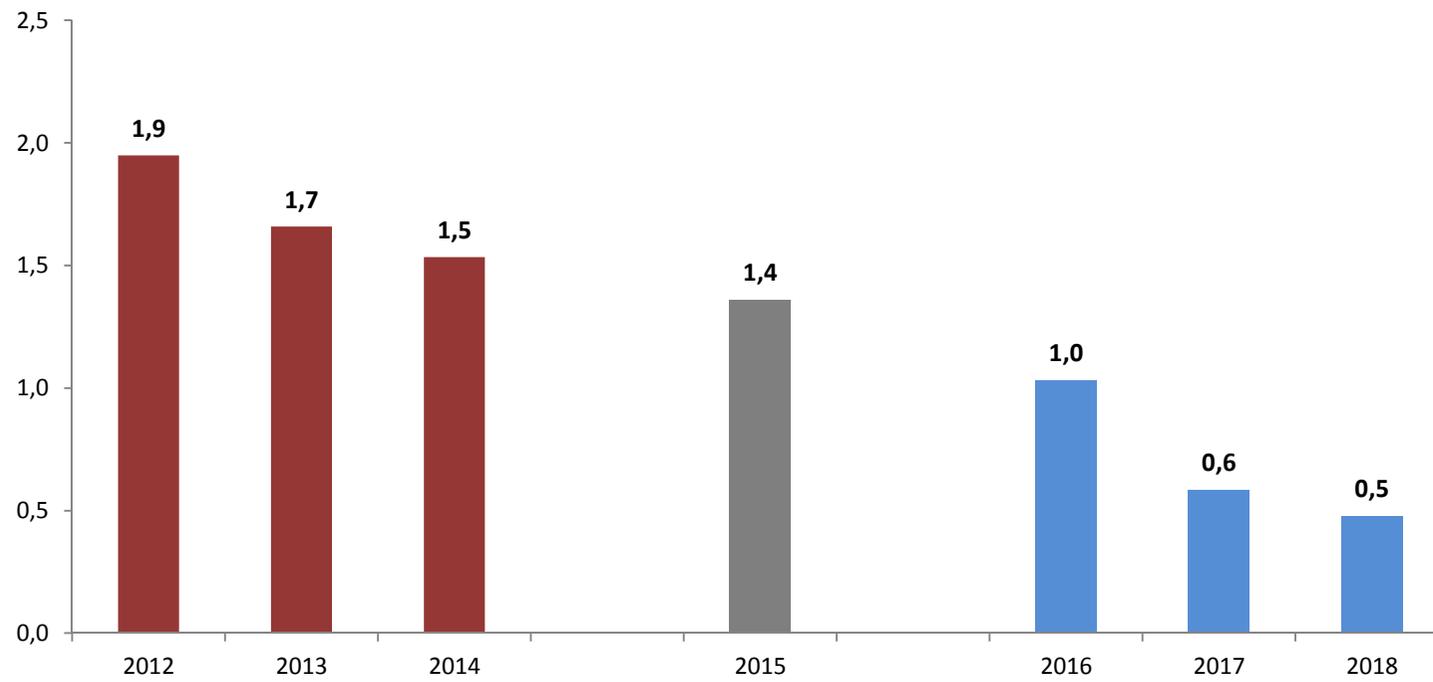
Da un punto di vista metodologico bisogna segnalare che anche nel 2016 non è più prevista la voce di entrata «Ammende per contravvenzioni pregresse». La scomparsa di questa voce è motivata in dal progressivo esaurirsi delle attività di recupero affidate ad Equitalia per le ammende relative al 2011 e ad anni precedenti (vedi **grafico 24**).

Completiamo infine l'analisi di questa categoria di entrata segnalando la voce «Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni», che nel 2016 presenta una previsione di oltre 1,7 milioni di euro (di cui quasi 1,4 milioni sono rappresentate da entrate corrispondenti).

Si segnala infine che per quanto riguarda la previsione di tutte queste entrate negli anni 2017 e 2018 al momento attuale si è deciso di confermare gli stessi importi del 2016.

Grafico 25 - Interessi attivi

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Interessi attivi»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per gli Interessi attivi (vedi **grafico 25**) si prevede il seguente ammontare:

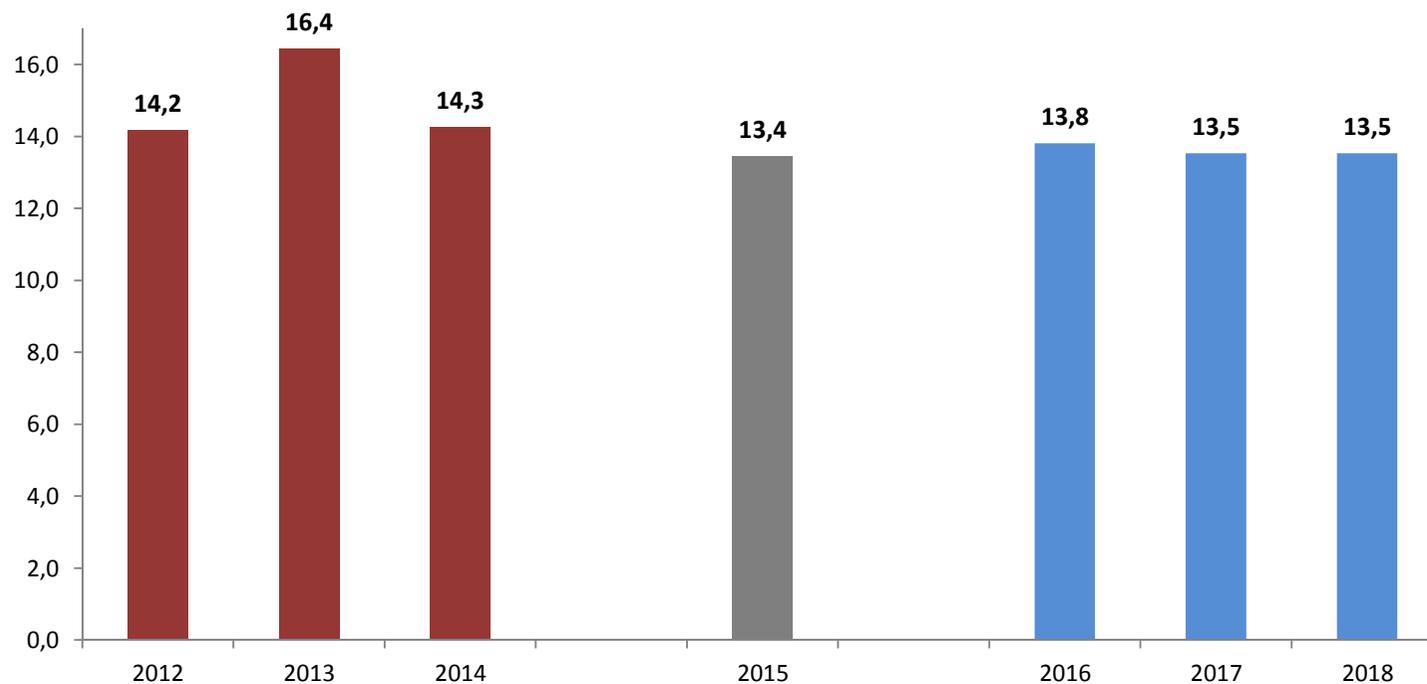
- 1 milione di euro nel 2016;
- 0,6 milioni di euro nel 2017;
- 0,5 milioni di euro nel 2018.

Il dato previsionale evidenzia una riduzione nel triennio delle entrate attese per questa Categoria.

Questa progressiva riduzione è motivata in larga prevalenza dalla restituzione anticipata, da parte della Società partecipata Caab, del debito residuo nei confronti del Comune che avverrà nel corso del 2016 e del 2017.

Grafico 26 – Altre entrate da redditi da capitale

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Altre entrate da redditi da capitale»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Altre entrate da redditi da capitale (vedi **grafico 26**) si prevede il seguente ammontare:

- 13,8 milioni di euro nel 2016;
- 13,5 milioni di euro nel 2017;
- 13,5 milioni di euro nel 2018.

Anche in questo caso si registra una sostanziale stazionarietà delle previsioni di entrata comprese in questa Categoria, nella quale sono incluse le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società controllate e collegate.

Tali entrate nel 2016 si articolano nel seguente modo:

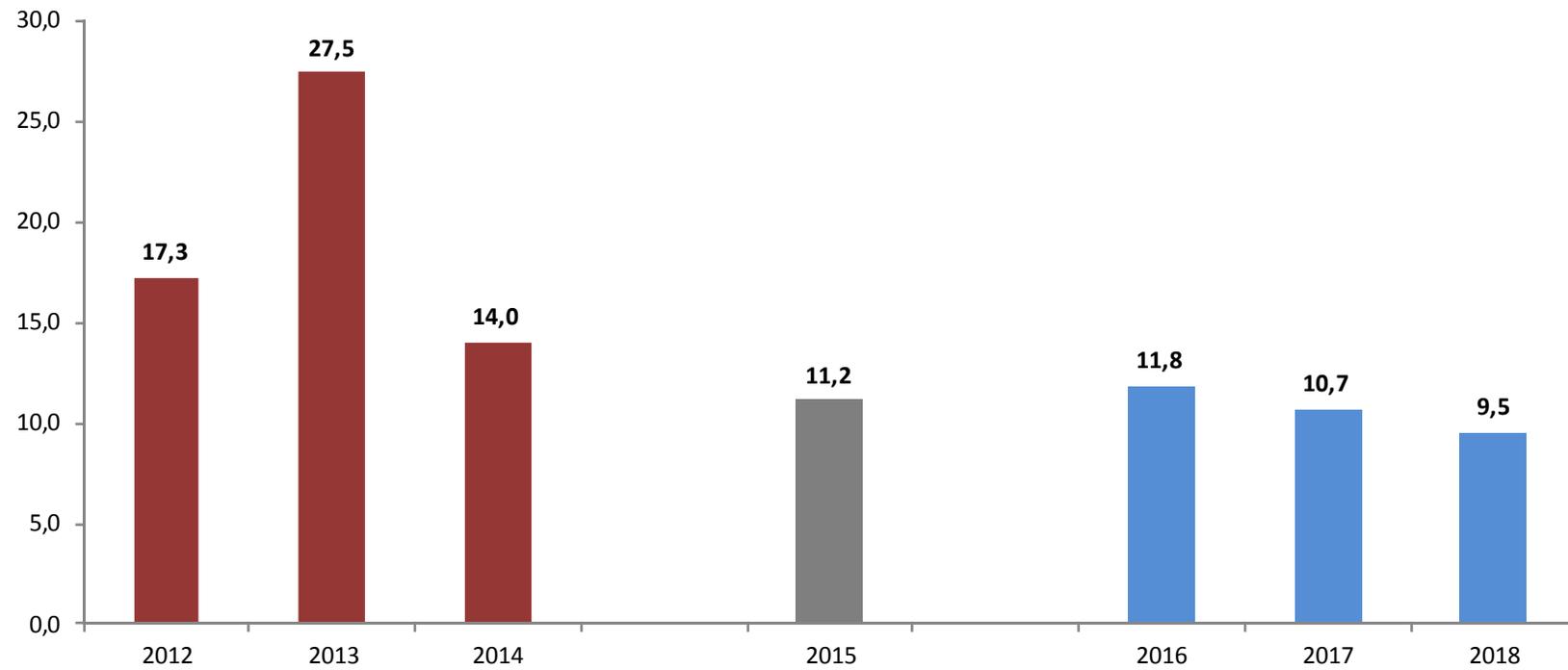
- 13 milioni di euro da Hera s.p.a.;
- 0,4 milioni di euro da AFM.;
- 0,3 milioni di euro da SERIBO;
- 0,1 milioni da BSC.

Negli anni successivi tale previsione di entrata viene confermata, con l'unica eccezione dei dividendi della società Seribo previsti solo per l'anno 2016.

Si segnala che i dati di Consuntivo relativi al triennio 2012-2014 evidenziano nel 2013 un valore di queste entrate più elevato, al seguito del manifestarsi in quell'anno di proventi di carattere straordinario.

Grafico 27 – Rimborsi in entrata

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Rimborsi in entrata»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per questa Categoria (vedi **grafico 27**) si prevede il seguente ammontare:

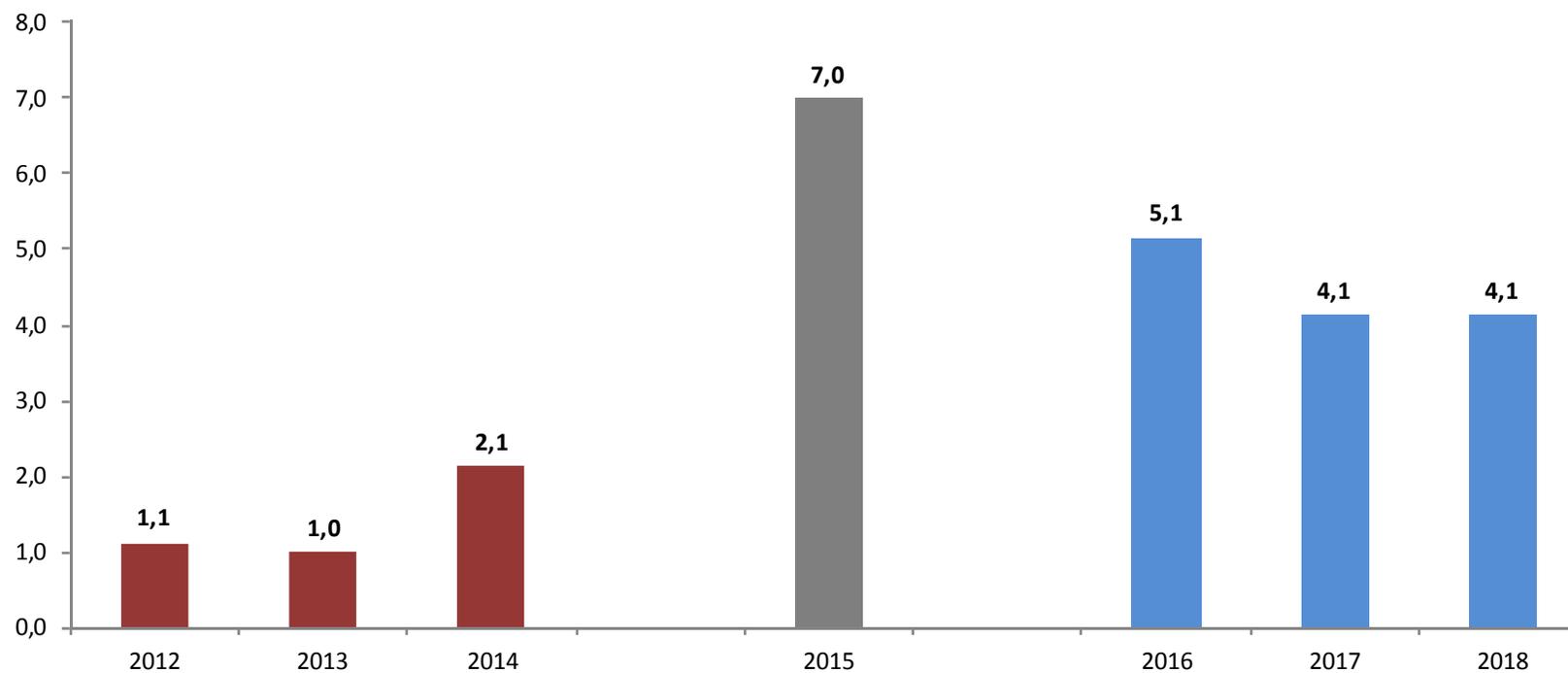
- 11,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,5 milioni di entrate finalizzate);
- 10,7 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni di entrate finalizzate);
- 9,5 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,6 milioni di entrate finalizzate).

Il dato previsionale evidenzia nel triennio una variazione negativa di queste entrate, che è dovuta essenzialmente alla variabile presenza di proventi di carattere straordinario (esempio: entrate da rimborsi di IVA a credito, entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute).

Tali proventi hanno caratterizzato anche il dato molto elevato del Consuntivo 2013 (27,5 milioni di euro): in quell'anno è stata infatti consuntivata una entrata straordinaria di quasi 11 milioni di euro derivante dal credito d'imposta maturato in esercizi precedenti, che è stata destinata esclusivamente ad investimenti di carattere infrastrutturale.

Grafico 28 – Altre entrate correnti non altrimenti classificate

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Altre entrate correnti non altrimenti classificate»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Altre entrate correnti non altrimenti classificate (vedi **grafico 28**) si prevede il seguente ammontare:

- 5,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,8 milioni di entrate finalizzate);
- 4,1 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,8 milioni di entrate finalizzate);
- 4,1 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,8 milioni di entrate finalizzate).

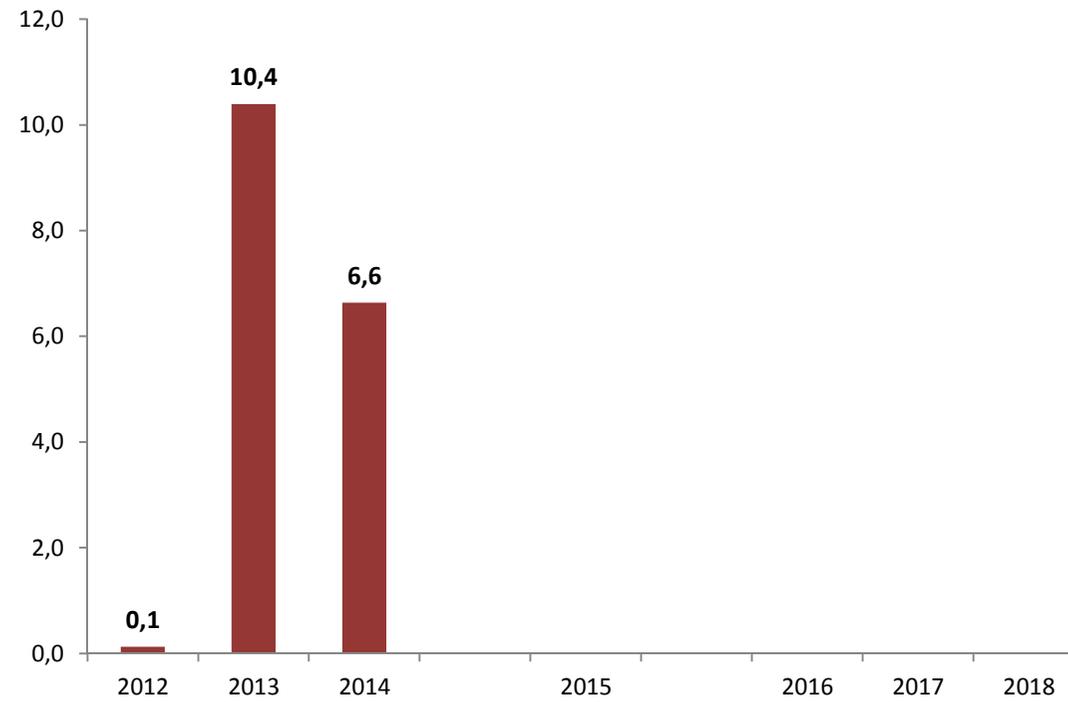
Si segnala che nel 2016 in questa Categoria è prevista un'entrata straordinaria di 1 milione di euro finalizzata al restauro del complesso monumentale del Nettuno.

Bisogna inoltre evidenziare che nel 2016 non viene più prevista in questa Categoria l'entrata straordinaria di 6,2 milioni legata al Programma unitario di valorizzazione di immobili pubblici, che era stata inserita nel budget 2015.

Si segnala infine, sempre in questa Categoria, la presenza nel 2016 e negli anni successivi di entrate straordinarie legate alla nuova normativa in materia di scissione e inversione contabile IVA delle attività commerciali (che trovano corrispondenza in analoghe variazioni della voce di spesa).

Grafico 29 – Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

(dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

Tendenze principali

Il **grafico 29** evidenzia la quota di Avanzo di amministrazione utilizzata nel triennio 2012-2014 per finanziare spese correnti di carattere straordinario. Come si può vedere l'Amministrazione ha fatto ricorso a questa possibilità in modo estremamente contenuto.

La scelta strategica è sempre stata quella di destinare in larghissima prevalenza l'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese in conto capitale, per assicurare un adeguato volume di investimenti anche in presenza di un significativo processo di riduzione dell'indebitamento.

Solo nel 2013 una quota significativa dell'avanzo di amministrazione (10,4 milioni di euro) è stata utilizzata per finanziare spese correnti di carattere straordinario (descritte analiticamente nei documenti di Consuntivo 2013). Si evidenzia che anche nel 2013 una quota significativa dell'avanzo è stata comunque destinata al finanziamento di investimenti, che hanno raggiunto complessivamente proprio in quell'anno il valore più elevato del triennio (57 milioni di euro).

In conclusione di questa rassegna analitica delle entrate si evidenzia infine che anche nel triennio 2016-2018 nessuna quota dei contributi per permessi di costruzione viene destinata al finanziamento di spese correnti. Tutte le somme che verranno accertate dall'Amministrazione nel triennio 2016-2018 su questa voce di entrata saranno quindi destinate ad attività di investimento, con una particolare attenzione alle esigenze di manutenzione straordinaria della città finalizzata a una più elevata qualità urbana.

USCITE

In questa sezione del volume dedicata alle uscite vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2016-2018 relativi alle seguenti tipologie di spesa, individuate secondo lo schema di Budget:

- Personale
- Economato
- Consumi specifici
- Altre spese
- Fitti

Per ciascuna di queste tipologie, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di spesa relative agli anni 2016, 2017 e 2018, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2012-2014 opportunamente riclassificati, del Budget 2015 e del Bilancio pluriennale 2016-2018. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tenere conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, utilizzo del Fondo di riserva, applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

PERSONALE

Budget 2016-2018: Personale (compresi compensi ad Amministratori)

(in migliaia di Euro)

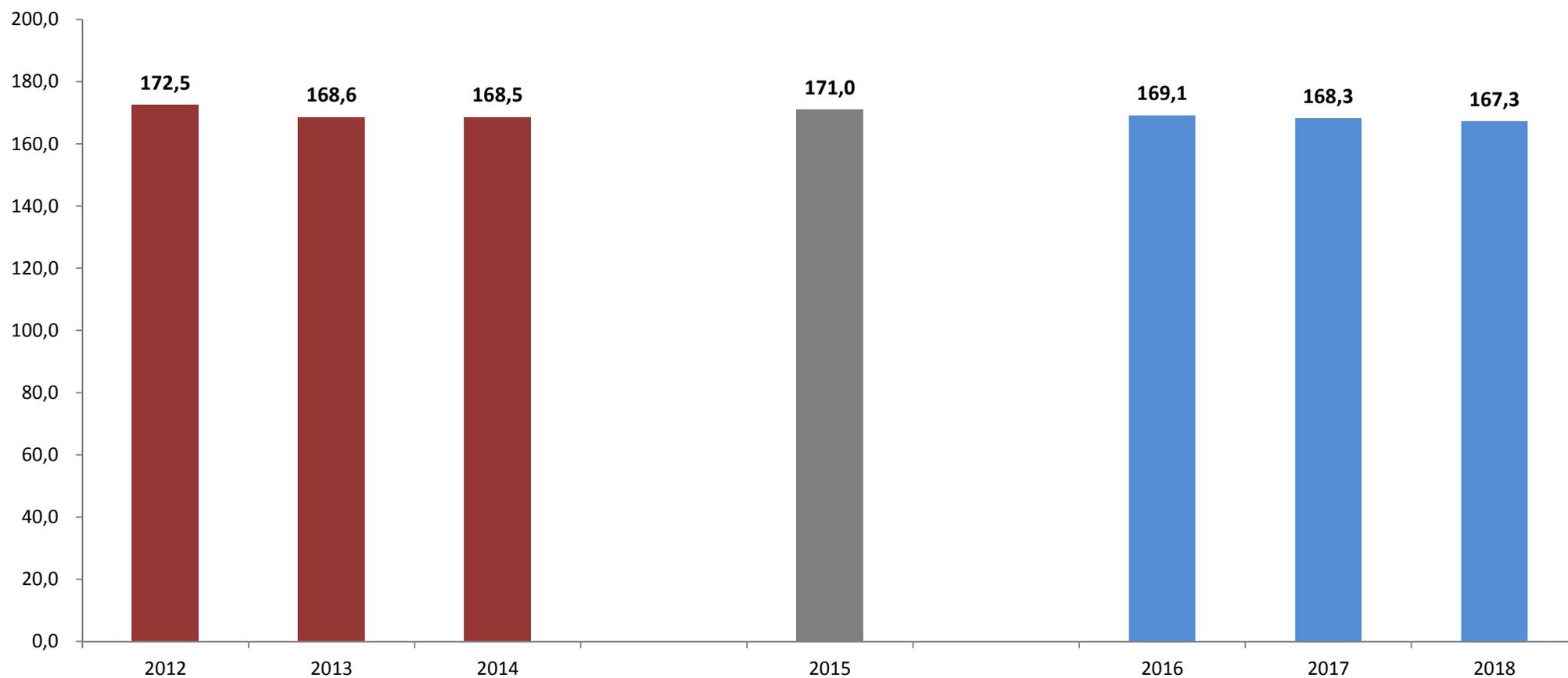
	BUDGET 2016			BUDGET 2017			BUDGET 2018			Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.	di cui F.P.V.		di cui E.F.	di cui F.P.V.		di cui E.F.	di cui F.P.V.		di cui E.F.	di cui F.P.V.	di cui E.F.	di cui F.P.V.
SPESE DI PERSONALE	169.117	635	5.200	168.267	635	5.200	167.267	635	5.200	-850		-1.850	
Assegni personale a T.I.	97.542			97.702			96.970			160		-572	
Assegni personale a T.D.	10.042			9.273			9.273			-769		-769	
<i>(di cui Area Educazione e formazione)</i>	8.309			7.420			7.420			-889		-889	
Salario accessorio	15.050	483	3.896	15.050	483	3.896	15.050	483	3.896				
Oneri previdenziali e assicurativi	36.086	120	974	35.910	120	974	35.706	120	974	-176		-380	
<i>(di cui Area Educazione e formazione)</i>	2.632			2.348			2.348			-284		-284	
IRAP	8.658	32	330	8.593	32	330	8.529	32	330	-65		-129	
<i>(di cui Area Educazione e formazione)</i>	398			321			321			-77		-77	
Pasti	1.052			1.052			1.052						
Comandi	315			315			315						
Missioni	67			67			67						
Altro	305			305			305						
CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.100			600			600			-500		-500	
PERSONALE IN QUIESCENZA	1.000			1.000			1.000						
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	2.367			2.284			2.284			-83		-83	
TOTALE	173.584	635	5.200	172.151	635	5.200	171.151	635	5.200	-1.433		-2.433	
<i>di cui Area Personale e Organizzazione</i>	<i>162.245</i>	<i>635</i>	<i>5.200</i>	<i>162.062</i>	<i>635</i>	<i>5.200</i>	<i>161.062</i>	<i>635</i>	<i>5.200</i>	<i>-183</i>		<i>-1.183</i>	
<i>di cui Area Educazione e formazione</i>	<i>11.339</i>			<i>10.089</i>			<i>10.089</i>			<i>-1.250</i>		<i>-1.250</i>	

E.F. = Entrate finalizzate

F.P.V. = Fondo pluriennale vincolato

Grafico 30 – Spese di personale (*)

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Le voci di spesa comprese sono: Assegni personale a tempo indeterminato, Assegni personale a tempo determinato, Salario accessorio, Oneri previdenziali e assicurativi, IRAP, Pasti, Comandi, Missioni, Altro

Spese di personale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Spese di personale propriamente dette (che includono gli assegni per il personale a tempo indeterminato e determinato, il salario accessorio, gli oneri previdenziali e assicurativi, l'IRAP, le spese per i pasti, i comandi, le missioni e altre spese) (vedi **grafico 30**) si prevede il seguente ammontare:

- 169,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 168,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 167,3 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate finalizzate);

I dati poliennali relativi alle spese di personale evidenziano che la tendenza al forte calo di questa importante componente del bilancio si attenua sensibilmente. Il processo di riduzione degli organici ha infatti raggiunto un limite, che deve essere attentamente valutato in relazione alle esigenze di garantire un funzionamento della macchina amministrativa del Comune adeguato agli obiettivi strategici indicati dall'Amministrazione per il prossimo triennio.

A questo proposito si evidenzia che la spesa di personale ha conosciuto negli ultimi anni sensibili riduzioni, dovute a due fattori:

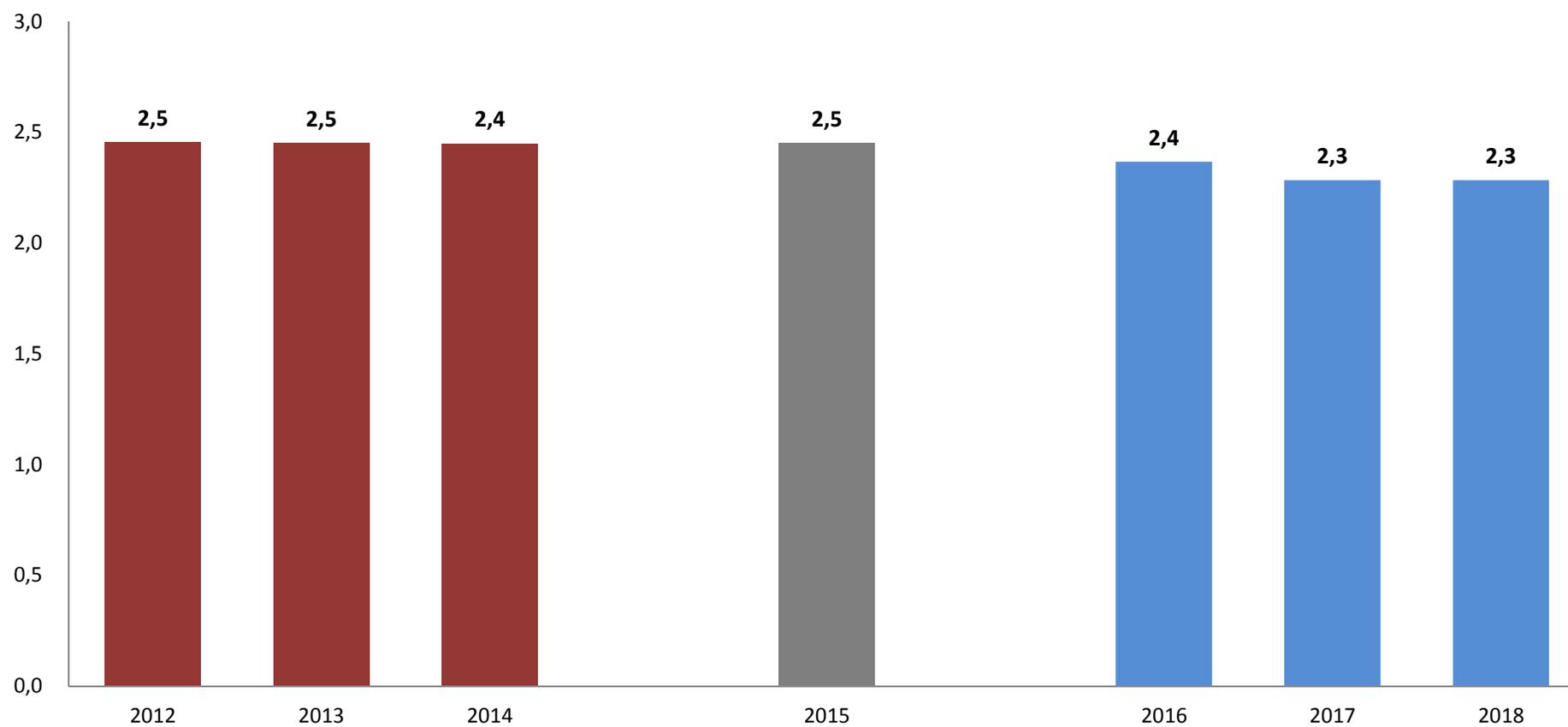
- un significativo calo del personale a tempo indeterminato (che scende da 4.698 persone alla fine del 2010 a 4.221 alla fine del mese di ottobre 2015). A questa riduzione del personale a tempo indeterminato si è anche associato un calo significativo del personale a tempo determinato, utilizzato in particolare per le esigenze di funzionamento dei servizi educativi e scolastici;
- il blocco di ogni dinamica contrattuale, che ha caratterizzato il quinquennio 2011-2015 .

Per una migliore comprensione delle tendenze della spesa di personale in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura dei seguenti documenti:

- nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018» il paragrafo 2.2.1 dedicato a «Il quadro normativo relativo alla gestione del personale»;
- il Volume 9 del Dup «Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2015-2017».

Grafico 31 – Compensi ad amministratori

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Compensi ad amministratori

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Compensi ad amministratori (vedi **grafico 31**) si prevede il seguente ammontare:

- 2,4 milioni di euro nel 2016;
- 2,3 milioni di euro nel 2017;
- 2,3 milioni di euro nel 2018.

Il dato previsionale riflette quindi la lieve riduzione dei compensi degli Amministratori nel prossimo triennio. Tale calo è motivato dall'entrata in vigore dopo le elezioni amministrative previste nella primavera del 2016 della riforma del decentramento, che riduce il numero dei Quartieri da 9 a 6.

Si precisa che il termine «Amministratori» fa riferimento a tutti gli Organi di natura politica (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale, Presidenti e Consigli di Quartiere).

CONSUMI ECONOMICI

Budget 2016-2018: Consumi economici

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		BUDGET 2017 - BUDGET 2016	BUDGET 2018 - BUDGET 2016
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	di cui E.F.
AREA RISORSE FINANZIARIE - UNITA' INTERMEDIA GARE (vedi dettaglio nella pagina seguente)	11.704	5	10.604	5	10.604	5	-1.100	-1.100
SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche)	2.062		2.062		2.062			
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	12.726		12.726		11.760		-966	
climatizzazione ambienti	8.600		8.600		8.134		-466	
energia elettrica	4.126		4.126		3.626		-500	
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali ed affittanze passive)	1.039		1.039		1.039			
TOTALE	27.531	5	26.431	5	25.465	5	-1.100	-2.066

E.F. = Entrate finalizzate

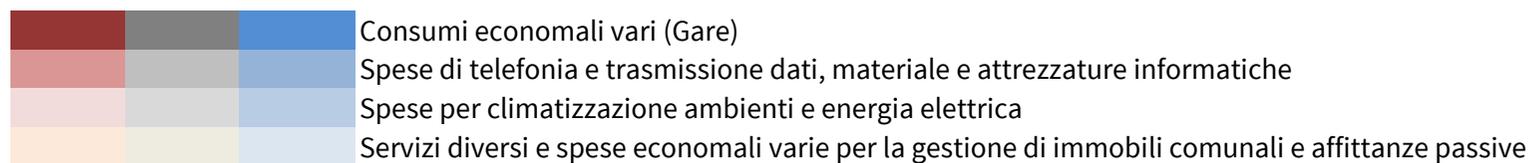
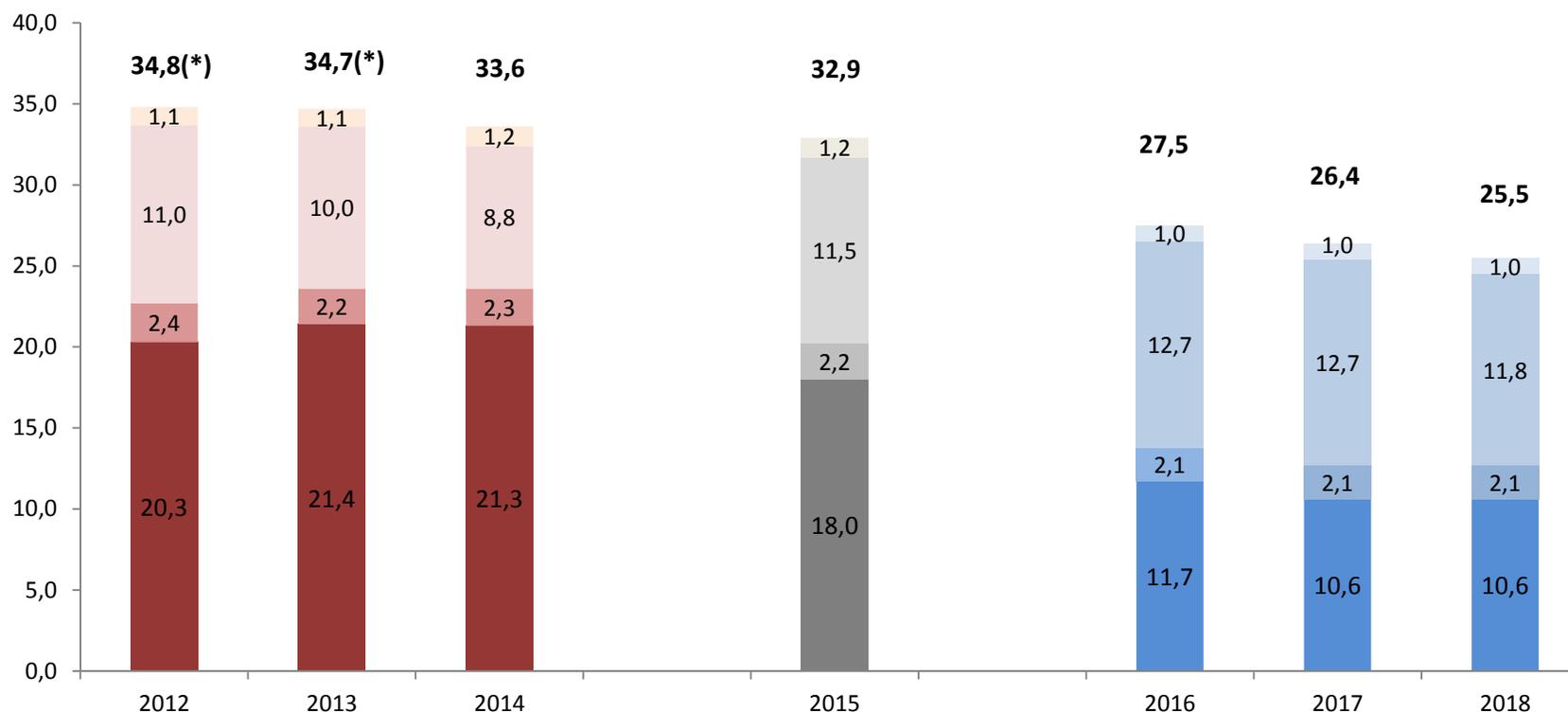
Budget 2016-2018: Consumi economici per natura - Area Risorse finanziarie - Unità intermedia Gare

(in migliaia di euro)

ECONOMATO	BUDGET 2016	BUDGET 2017	BUDGET 2018	Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
NATURA					
ASSICURAZIONI	2.101	2.091	2.091	-10	-10
GESTIONE MEZZI TRASPORTO	428	428	428		
FACCHINAGGI/TRASLOCHI	354	354	354		
VESTIARIO	50	60	60	10	10
CERIMONIE E VARIE					
NIDI - PASTI E VIVERI					
CONSUMI VARI	340	340	340		
ARREDI/ATTREZZATURE /VEICOLI	205	205	205		
CANONI/MANUTENZIONI ATTREZZATURE	150	150	150		
CENTRO STAMPA	450	450	450		
LAVATURA e MANUTENZIONE TENDE	10	10	10		
INSERZIONI	60	60	60		
SPESE POSTALI	200	200	200		
CARTA e CANCELLERIA	157	157	156		-1
BANCHE DATI ABBONAMENTI	35	35	35		
UFFICI GIUDIZIARI					
INTERVENTI PULIZIA	2.032	2.032	2.032		
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	342	342	342		
TOTALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	6.914	6.914	6.913		-1
ENERGIA ELETTRICA	573	573	573		
GAS METANO	657	687	688	30	31
ACQUA	1.502	1.472	1.472	-30	-30
UFFICI GIUDIZIARI (utenze)					
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI (utenze)	58	58	58		
TOTALE UTENZE	2.790	2.790	2.791		1
CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000	900	900	-1.100	-1.100
TOTALE	11.704	10.604	10.604	-1.100	-1.100

Grafico 32 – Consumi economici

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" dell'Area Educazione e Formazione le spese sostenute negli anni 2012 e 2013 per il servizio di refezione scolastica

Consumi economici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi economici (vedi **grafico 32**) si prevede il seguente ammontare:

- 27,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 mila euro finanziati con entrate finalizzate);
- 26,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 5 mila euro finanziati con entrate finalizzate);
- 25,5 milioni di euro nel 2018 (di cui 5 mila euro finanziati con entrate finalizzate).

Il grafico permette anche di analizzare le spese previste con riferimento a quattro diversi aggregati:

- consumi economici dell'Area Risorse finanziarie – Unità intermedia Gare (distinti in acquisti di beni e servizi, utenze, spese per consultazioni elettorali);
- spese di telefonia e trasmissione dati, acquisti di materiale e attrezzature informatiche (attribuite al Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche);
- spese per climatizzazione ambienti e per energia elettrica (attribuite al Dipartimento Cura e qualità del territorio);
- consumi economici del Settore Edilizia e Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali e affittanze passive).

Da un punto di vista metodologico bisogna segnalare che a partire dal 2015 una quota rilevante delle spese di natura economica relative all'energia elettrica viene trasferita dall'Area Risorse finanziarie – Unità intermedia Gare al Dipartimento Cura e qualità del territorio. Nel 2016 questo trasferimento di risorse viene completato.

Si segnala inoltre che, sempre a partire dal 2015, una quota di risorse relative a spese di natura economica viene trasferita dall'Area Risorse finanziarie – Unità intermedia Gare all'Area Educazione e formazione per le esigenze dell'Istituzione Educazione e scuola (si veda a questo proposito la voce dei Consumi specifici di questa Area). Nel 2016 anche questo processo di trasferimento di risorse viene completato.

Sempre da un punto di vista metodologico nel 2016 e negli anni successivi assume un particolare rilievo la scomparsa dei consumi economici relativi alla gestione degli Uffici giudiziari. Dal 1° settembre 2015 la gestione di questi uffici è infatti rientrata nella competenza statale e da quella data il Comune non sostiene più le relative spese.

Nel 2016 vengono inoltre previste spese straordinarie di natura economica per un importo di 1,1 milioni di euro, relative allo svolgimento delle elezioni amministrative comunali che si terranno nella primavera 2016. Tali spese restano a carico del nostro bilancio e ammontano complessivamente a 1,6 milioni di euro (alle spese di natura economica si aggiungono infatti oneri straordinari relativi al personale per 0,5 milioni, inseriti nella tabella dedicata al personale sotto la voce «Consultazioni elettorali»).

Tenuto conto di queste spese straordinarie e delta metodologici la scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 l'impegno alla razionalizzazione di queste spese relative a consumi economici, prevedendo una lieve riduzione delle risorse destinate a questi interventi.

Si segnala inoltre che i dati di Consuntivo 2012-2014 risentono in alcuni casi di componenti straordinarie (es.: spese di climatizzazione ambienti particolarmente elevate nel 2012 per le avverse condizioni climatiche, spese straordinarie di variabile entità legate allo svolgimento delle consultazioni elettorali, ecc.).

Per una migliore comprensione delle tendenze delle spese economiche in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018», del paragrafo 2.2.2 dedicato a «Gli acquisti di beni e servizi».

CONSUMI SPECIFICI

Budget 2016-2018: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.			
A) DIREZIONE GENERALE	1.213	970	1.213	970	1.213	970		
DIREZIONE GENERALE	1.213	970	1.213	970	1.213	970		
DIREZIONE GENERALE	100		100		100			
SICUREZZA E LOGISTICA	46		46		46			
POLITICHE PER I GIOVANI	1.067	970	1.067	970	1.067	970		
B) STAFF ISTITUZIONALI	11.845	1.799	10.966	920	10.966	920	-879	-879
SEGRETERIA GENERALE	2.714	1.789	1.835	910	1.835	910	-879	-879
SEGRETERIA GENERALE	112		112		112			
SERVIZI DEMOGRAFICI	1.019	910	1.019	910	1.019	910		
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	80		80		80			
ELETTORALE	4		4		4			
STATO CIVILE	925	910	925	910	925	910		
SERVIZI DI ANAGRAFE	10		10		10			
GABINETTO DEL SINDACO	1.392	879	513		513		-879	-879
ATTIVITA' DIREZIONALI GABINETTO DEL SINDACO	994	879	115		115		-879	-879
AFFARI GENERALI/CERIMONIALE	322		322		322			
PARI OPPORTUNITA' E TUTELA DELLE DIFFERENZE	76		76		76			
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	191		191		191			
COMUNICAZIONE	191		191		191			
STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE	111		111		111			
AVVOCATURA	235		235		235			
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	34		34		34			
POLIZIA MUNICIPALE	8.751	10	8.751	10	8.751	10		
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	1.448		1.448		1.448			
POLIZIA AMM., SICUREZZA URBANA E ANTIDEGRAFO	12		12		12			
PROCEDURE AMMINISTRATIVE E POLIZIA GIUDIZIARIA	7.034		7.034		7.034			
MOBILITA', SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	171		171		171			
PROTEZIONE CIVILE	86	10	86	10	86	10		
C) AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	384		384		384			
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	95		95		95			
ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI	30		30		30			
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	259		259		259			

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
D) AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA	243	199	268	199	268	199	25		25	
CONTROLLI	8		8		8					
STATISTICA	235	199	260	199	260	199	25		25	
E) AREA RISORSE FINANZIARIE	5.005		5.005		5.005					
FINANZA E BILANCIO	118		118		118					
ENTRATE	4.876		4.876		4.876					
GARE	11		11		11					
F) DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	7.084	3.071	7.059	3.045	7.047	3.033	-25	-26	-37	-38
DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	29		29		29					
PIANI E PROGETTI URBANISTICI	655	650	655	650	655	650				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	5		5		5					
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	650	650	650	650	650	650				
SERVIZI PER L'EDILIZIA	519	515	519	515	519	515				
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA	418	415	418	415	418	415				
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	1		1		1					
PROCEDIMENTI IN MATERIA SISMICA	100	100	100	100	100	100				
AMBIENTE E ENERGIA	4.826	1.086	4.813	1.072	4.809	1.068	-13	-14	-17	-18
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	6		6		6					
VALUTAZIONI E CONTROLLO AMBIENTALE	927	306	914	292	910	288	-13	-14	-17	-18
VERDE E TUTELA DEL SUOLO	3.893	780	3.893	780	3.893	780				
POLITICHE ABITATIVE	1.055	820	1.043	808	1.035	800	-12	-12	-20	-20

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
G) DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	22.862	2.380	21.777	1.380	21.762	1.380	-1.085	-1.000	-1.100	-1.000
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	12.649	545	12.649	545	12.649	545				
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	622	210	622	210	622	210				
MANUTENZIONE EDILIZIA	2.975	30	2.975	30	2.975	30				
MANUTENZIONE IMPIANTI	1.060	5	1.060	5	1.060	5				
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.992	300	7.992	300	7.992	300				
EDILIZIA E PATRIMONIO	1.727	1.500	592	500	577	500	-1.135	-1.000	-1.150	-1.000
PATRIMONIO	209		74		59		-135		-150	
EDILIZIA PUBBLICA	18		18		18					
STUDI E INTERVENTI STORICO MONUMENTALI	1.500	1.500	500	500	500	500	-1.000	-1.000	-1.000	-1.000
MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE	8.486	335	8.536	335	8.536	335	50		50	
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	13		13		13					
PROGETTI SPECIALI	620		620		620					
SISTEMI DI MOBILITA'	445		395		395		-50		-50	
TRASPORTI	3.047		3.047		3.047					
BICICLETTE, PARCHEGGI E SOSTA	410		410		410					
MANUTENZIONE STRADE E SEGNALETICA	3.951	335	4.051	335	4.051	335	100		100	
H) DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'	6.745	2.042	6.327	1.624	6.258	1.555	-418	-418	-487	-487
MARKETING URBANO E TURISMO	2.070	1.844	1.570	1.344	1.567	1.341	-500	-500	-503	-503
MARKETING TERRITORIALE	1.429	1.203	1.429	1.203	1.426	1.200			-3	-3
TURISMO	636	636	136	136	136	136	-500	-500	-500	-500
PROGETTI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	5	5	5	5	5	5				
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	209	198	291	280	225	214	82	82	16	16
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	11		11		11					
SVILUPPO ECONOMICO	153	153	235	235	214	214	82	82	61	61
PROGRAMMAZIONE A.P. E COMM. E SUP.GIURIDICO	45	45	45	45					-45	-45
AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4.466		4.466		4.466					
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	28		28		28					
TECNOLOGIE ED ESERCIZIO	2.109		2.109		2.109					
PROGETTAZIONE E SVILUPPO	2.329		2.329		2.329					

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.
I) AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	7.094	2.772	8.854	2.732	8.854	2.732	1.760	-40	1.760	-40
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	16		26		26		10		10	
RAPPORTI CON UNIVERSITA' E COMUNICAZIONE	35		25		25		-10		-10	
TEATRI E ARTI SPETTACOLO	1.790	470	3.590	470	3.590	470	1.800		1.800	
ISTITUZIONE MUSEI	1.070	600	1.070	600	1.070	600				
ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	2.283	1.202	2.243	1.162	2.243	1.162	-40	-40	-40	-40
FONDAZIONE CINETECA (EX ISTITUZIONE)	1.900	500	1.900	500	1.900	500				
L) AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE	27.464	485	27.620	482	27.620	482	156	-3	156	-3
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	63	20	63	20	63	20				
ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA	3.944		4.051		4.051		107		107	
SERVIZI ALL'INFANZIA	1.975	125	1.975	125	1.975	125				
NIDI E ALTRI SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA	6.079	190	6.131	190	6.131	190	52		52	
PROGETTO INTEGRATO SCUOLE DELL'INFANZIA	969		969		969					
LABORATORI E AULE DIDATTICHE CENTRALI	316	140	313	137	313	137	-3	-3	-3	-3
REFEZIONE SCOLASTICA	14.101		14.101		14.101					
ALTRI INTERVENTI	17	10	17	10	17	10				
M) AREA BENESSERE DI COMUNITA'	24.941	5.790	25.037	5.790	25.037	5.790	96		96	
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	424		517		517		93		93	
SANITA' E SALUTE	771	24	774	24	774	24	3		3	
SPORT	1.960	5	1.960	5	1.960	5				
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	3.676	1.995	3.676	1.995	3.676	1.995				
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	6.010	3.577	6.010	3.577	6.010	3.577				
SERVIZI PER DISABILI	582		582		582					
INTERVENTI PER DISABILI DELEGATI ALL'AUSL	7.760		7.760		7.760					
SERVIZI PER ADULTI	3.633	189	3.633	189	3.633	189				
ALTRI INTERVENTI DI SUPPORTO	69		69		69					
ISTITUZIONE INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA	56		56		56					

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.
N) AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	465	68	445	48	445	48	-20	-20	-20	-20
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	7		7		7					
Libere forme associative	150		150		150					
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	34		34		34					
POLITICHE PER LA PROMO.CITTADINANZA ATTIVA	274	68	254	48	254	48	-20	-20	-20	-20
O) TOTALE QUARTIERI	33.601	85	33.484	85	33.482	85	-117		-119	
AREA AFFARI ISTITUZIONALI-COORD.QUARTIERI	1.730	85	1.613	85	1.613	85	-117		-117	
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	98		181		181		83		83	
SERVIZI ANZIANI	690	85	690	85	690	85				
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	202		202		202					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	740		540		540		-200		-200	
QUARTIERE BORGO PANIGALE	2.237		2.237		2.237					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	33		33		33					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	608		608		608					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	489		489		489					
SERVIZI PER ADULTI	48		48		48					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	950		950		950					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	109		109		109					
QUARTIERE NAVILE	6.207		6.207		6.207					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	82		42		42		-40		-40	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.892		1.912		1.912		20		20	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.604		1.619		1.619		15		15	
SERVIZI PER ADULTI	89		89		89					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	2.234		2.238		2.238		4		4	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	306		307		307		1		1	

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016 di cui E.F.	BUDGET 2017 di cui E.F.	BUDGET 2018 di cui E.F.	Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016 di cui E.F.	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016 di cui E.F.
QUARTIERE PORTO	2.745	2.745	2.745		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	30	30	30		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.207	1.207	1.207		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	525	525	525		
SERVIZI PER ADULTI	55	55	55		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	859	859	859		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	69	69	69		
QUARTIERE RENO	3.044	3.044	3.044		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	16	16	16		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	863	863	863		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	836	836	836		
SERVIZI PER ADULTI	23	23	23		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	940	940	940		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	366	366	366		
QUARTIERE S.DONATO	3.753	3.753	3.752		-1
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	35	35	34		-1
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.006	1.006	1.006		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.264	1.264	1.264		
SERVIZI PER ADULTI	75	75	75		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.311	1.311	1.311		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	62	62	62		
QUARTIERE S.STEFANO	2.748	2.748	2.748		
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	18	18	18		
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.043	1.043	1.043		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	319	319	319		
SERVIZI PER ADULTI	44	44	44		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.241	1.241	1.241		
CULTURA/GIOVANI/SPORT	83	83	83		

Budget 2016-2018: Consumi specifici
(segue)

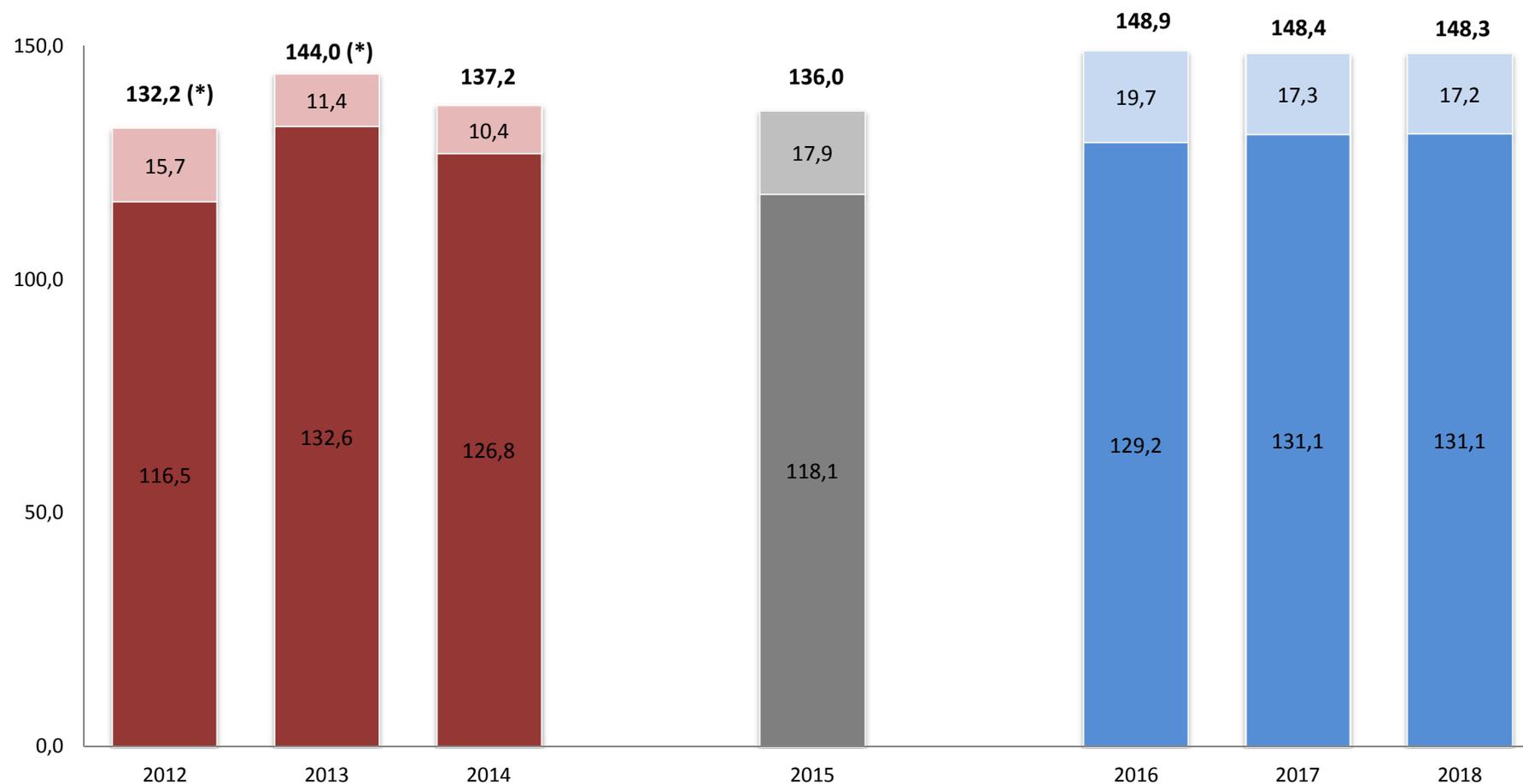
(in migliaia di Euro)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
QUARTIERE S.VITALE	3.765		3.765		3.764				-1	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	50		50		49				-1	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.469		1.469		1.469					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.015		1.015		1.015					
SERVIZI PER ADULTI	83		83		83					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.118		1.118		1.118					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	30		30		30					
QUARTIERE SARAGOZZA	2.901		2.901		2.901					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	28		28		28					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.141		1.141		1.141					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	456		456		456					
SERVIZI PER ADULTI	48		48		48					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.177		1.177		1.177					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	51		51		51					
QUARTIERE SAVENA	4.471		4.471		4.471					
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	28		28		28					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.465		1.465		1.465					
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.240		1.240		1.240					
SERVIZI PER ADULTI	91		91		91					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.530		1.530		1.530					
CULTURA/GIOVANI/SPORT	117		117		117					
TOTALE	148.946	19.661	148.439	17.275	148.341	17.194	-507	-2.386	-605	-2.467

E.F. = Entrate finalizzate

Grafico 33 – Consumi specifici

(Dati in milioni di euro)



Finanziato con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

Finanziato con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" dell'Area Educazione e Formazione le spese sostenute negli anni 2012-2013 per il servizio di refezione scolastica

Consumi specifici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici (vedi **grafico 33**) si prevede il seguente ammontare:

- 148,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 19,7 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 148,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 17,3 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 148,3 milioni di euro nel 2018 (di cui 17,2 milioni finanziati con entrate finalizzate).

Per comprendere l'evoluzione nel periodo considerato di questa importante componente del bilancio è necessario tenere presente alcune innovazioni metodologiche:

- il trasferimento nel 2016 di un'ulteriore quota di risorse relative a spese di natura economale dall'Area Risorse finanziarie – Unità intermedia Gare all'Area Educazione e formazione per le esigenze dell'Istituzione Educazione e scuola (con un delta metodo rispetto al 2015 pari a 3,393 milioni di euro);
- la previsione nel 2016, sempre nei Consumi specifici dell'Area Educazione e formazione, di una voce di spesa relativa all'appalto della gestione del servizio di refezione scolastica, in precedenza gestito dalla società Seribo. Tale spesa, che viene prevista nel 2016 per la prima volta per l'intero anno, ammonta a 14,1 milioni di euro e comporta un delta di natura metodologica rispetto al budget 2015 pari a 4,3 milioni.

Tenuto conto di queste importanti novità metodologiche i dati del bilancio relativi ai Consumi specifici evidenziano con chiarezza la scelta compiuta dalla Giunta di allocare in questa significativa tipologia di spesa un ammontare di risorse adeguato per conseguire le priorità fissate per l'esercizio 2016:

- la manutenzione ordinaria della città, con particolare attenzione alle esigenze della viabilità stradale e del verde pubblico;
- il finanziamento dei servizi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale gestiti centralmente o delegati ai Quartieri;

- il finanziamento dei servizi in campo culturale;
- la promozione degli interventi messi in campo dall'Amministrazione in tema di sviluppo delle attività economiche, del marketing urbano e del turismo.

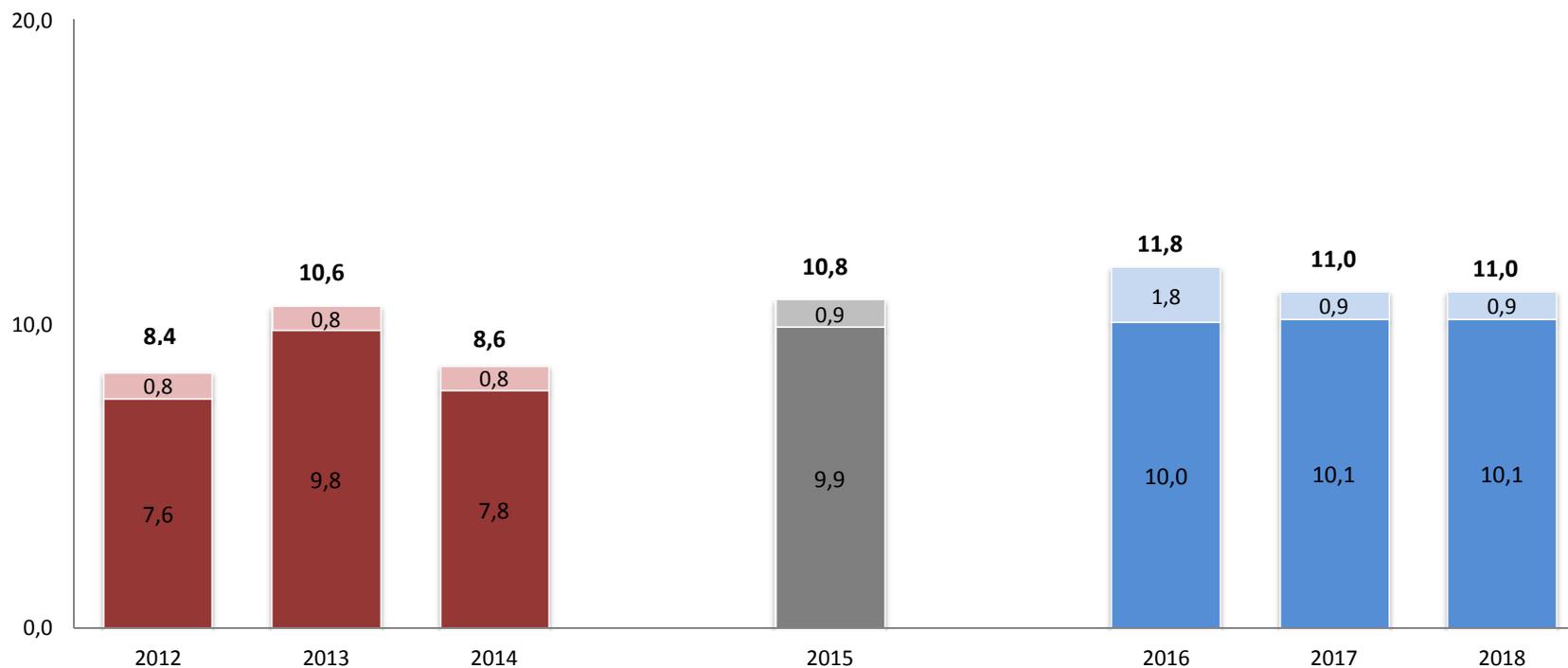
Tali priorità vengono sostanzialmente confermate anche negli anni successivi al 2016, assicurando così a tali scelte un orizzonte di carattere poliennale che permette di garantire nei prossimi tre anni una programmazione e uno svolgimento di tali attività coerente con le crescenti esigenze della città.

Nei grafici successivi (dal numero 34 al numero 42) vengono esaminati analiticamente i dati previsionali e consuntivi relativi alle dotazioni di Consumi specifici assegnate alle principali articolazioni organizzative comunali.

Nell'analisi della serie storica di questi dati è necessario tenere sempre conto della variabilità nel tempo delle risorse di carattere finalizzato, acquisite dall'Amministrazione comunale e destinate al finanziamento di questa tipologia di spesa.

Grafico 34 – Consumi specifici: Staff Istituzionali

(Dati in milioni di euro)



Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Staff Istituzionali

Tendenze principali

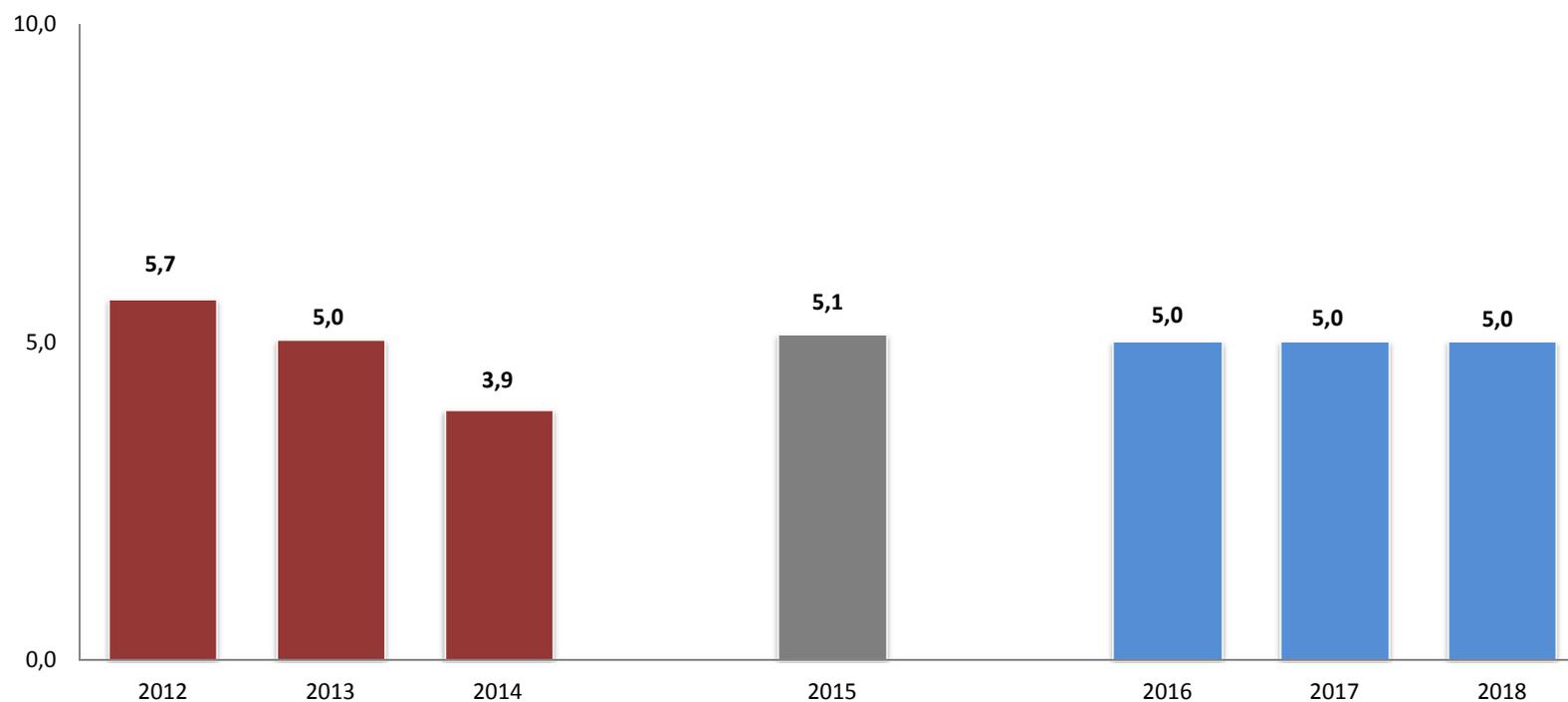
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici degli Staff Istituzionali (vedi **grafico 34**) si prevede il seguente ammontare:

- 11,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,8 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 11 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 11 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 il valore delle risorse destinate a questi interventi. A questo proposito si evidenzia che una quota rilevante di tali risorse è destinata nel triennio al Settore Polizia municipale per garantire le procedure di riscossione delle entrate per ammende da contravvenzioni.

Grafico 35 – Consumi specifici: Area Risorse Finanziarie

(Dati in milioni di euro)



  Finanziare con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
  Finanziare con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Area Risorse Finanziarie

Tendenze principali

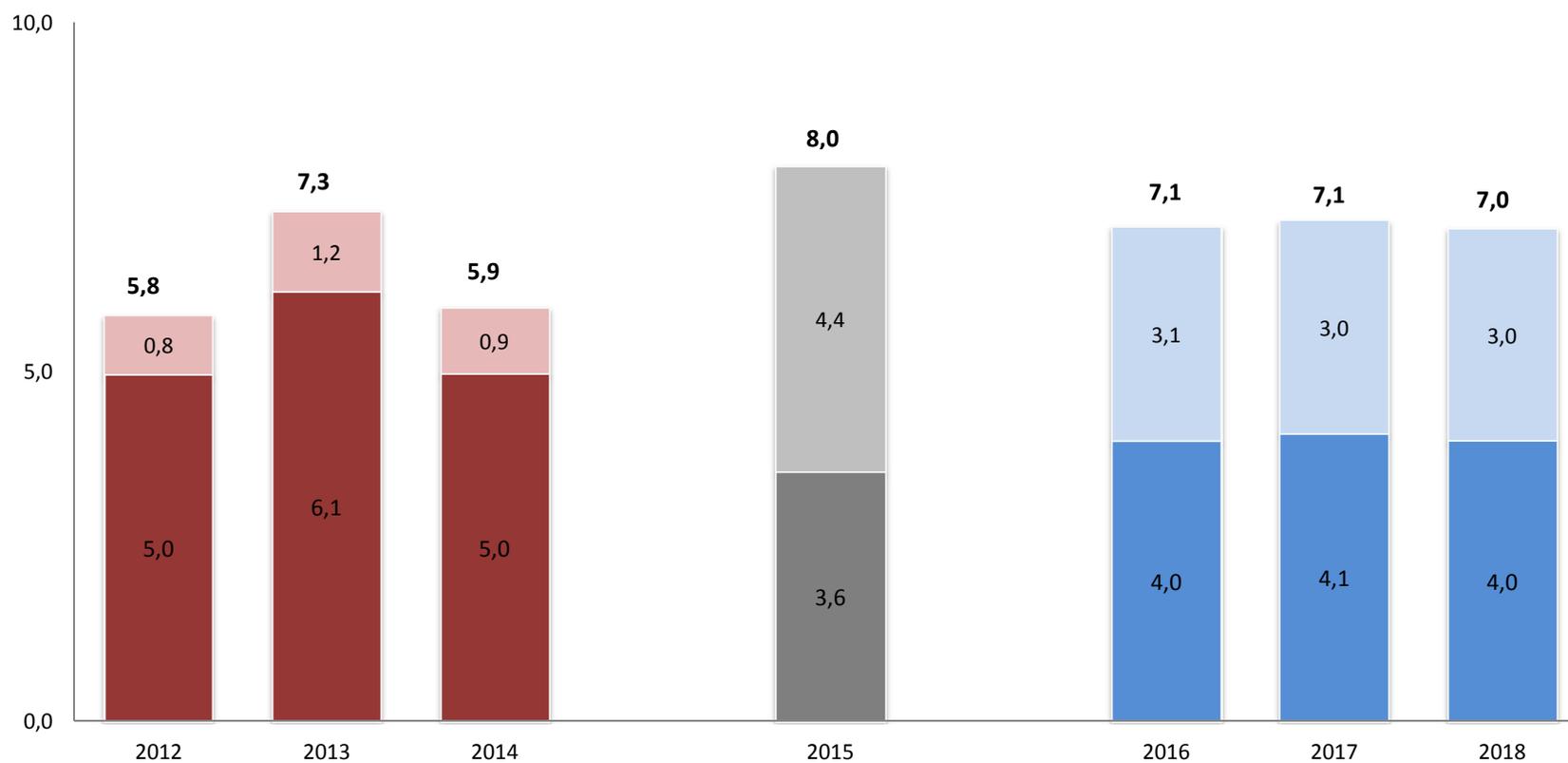
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici dell'Area Risorse Finanziarie (vedi **grafico 35**) si prevede il seguente ammontare:

- 5 milioni di euro nel 2016;
- 5 milioni di euro nel 2017;
- 5 milioni di euro nel 2018.

La scelta strategica è quella di confermare sostanzialmente per il triennio 2016-2018 il valore delle risorse destinato a questi interventi. A questo proposito si evidenzia che una quota preponderante di tali risorse è destinata nel triennio all'Unità intermedia Entrate per garantire le procedure di riscossione delle entrate di carattere tributario.

Grafico 36 – Consumi specifici: Dipartimento Riqualficazione Urbana

(Dati in milioni di euro)



  Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
  Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Riqualificazione Urbana

Tendenze principali

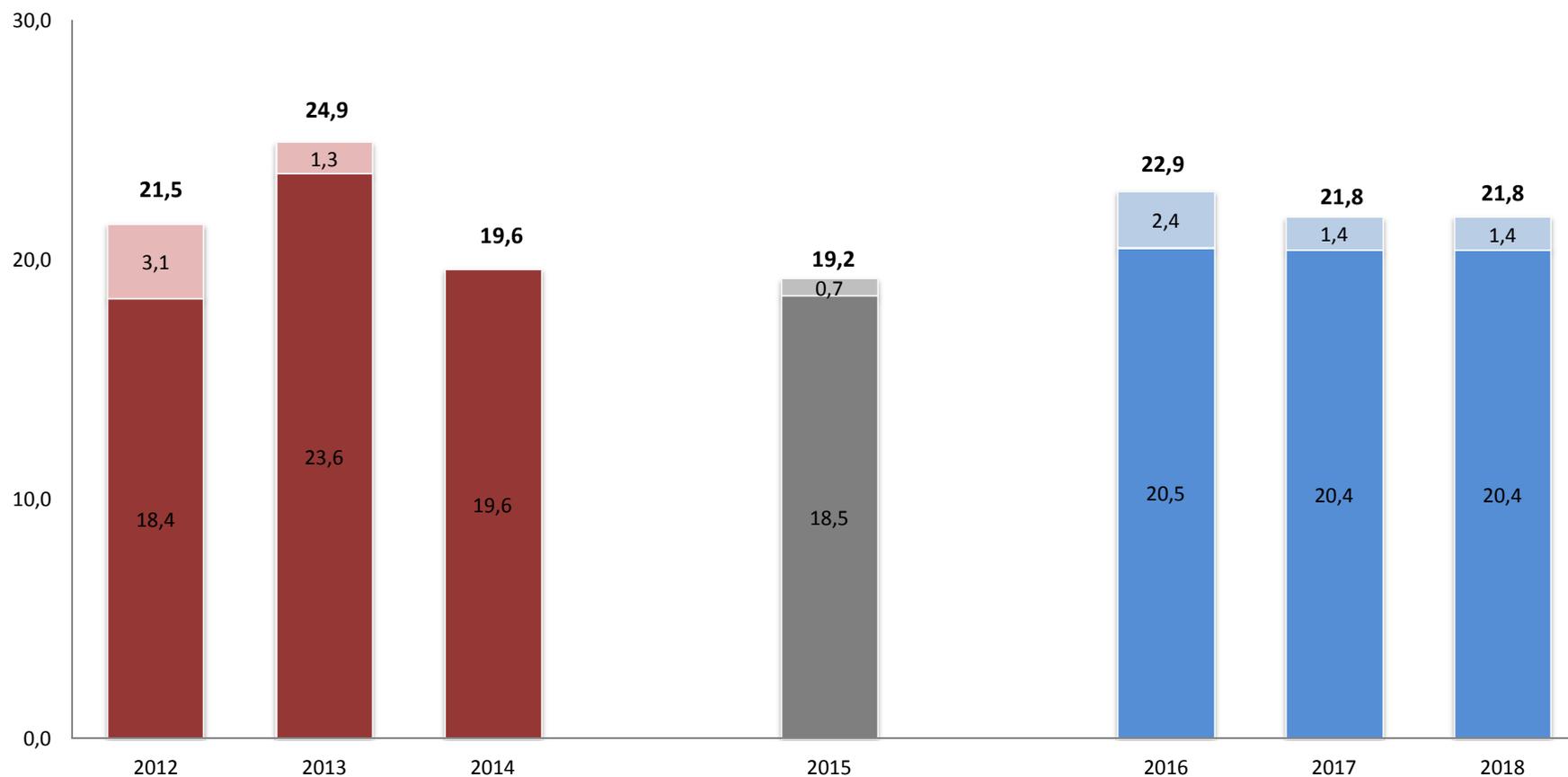
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici del Dipartimento Riqualificazione Urbana (vedi **grafico 36**) si prevede il seguente ammontare:

- 7,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 3,1 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 7,1 milioni di euro nel 2017 (di cui 3,1 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 7 milioni di euro nel 2018 (di cui 3 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di potenziare per il triennio 2016-2018 le risorse non finalizzate previste per questi interventi (destinate in larga prevalenza al Settore Ambiente e energia per assicurare in primo luogo le attività di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico).

Grafico 37 – Consumi specifici: Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

(Dati in milioni di euro)



■ Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
■ Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

Tendenze principali

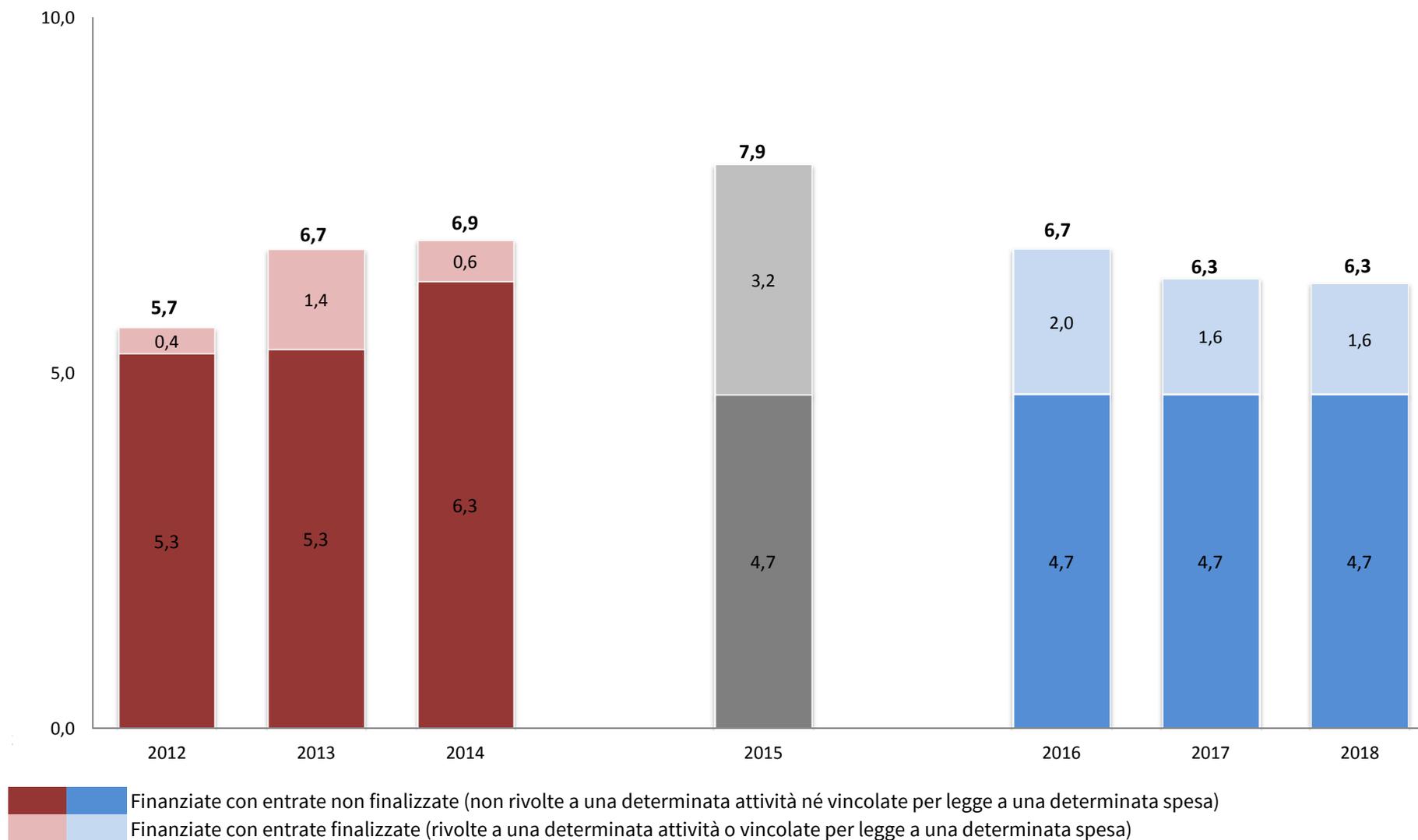
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici del Dipartimento Cura e Qualità del Territorio (vedi **grafico 37**) si prevede il seguente ammontare:

- 22,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,4 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 21,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 1,4 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 21,8 milioni di euro nel 2018 (di cui 1,4 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di potenziare significativamente per il triennio 2016-2018 le risorse non finalizzate destinate a questi importanti interventi (impiegate in larga prevalenza nelle attività di manutenzione ordinaria delle strade, marciapiedi e degli edifici pubblici, nel servizio di illuminazione pubblica e nella realizzazione delle attività connesse alla tematica della mobilità sostenibile).

Grafico 38 – Consumi specifici: Dipartimento Economia e Promozione della Città

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Economia e Promozione della Città

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici del Dipartimento Economia e Promozione della Città (vedi **grafico 38**) si prevede il seguente ammontare:

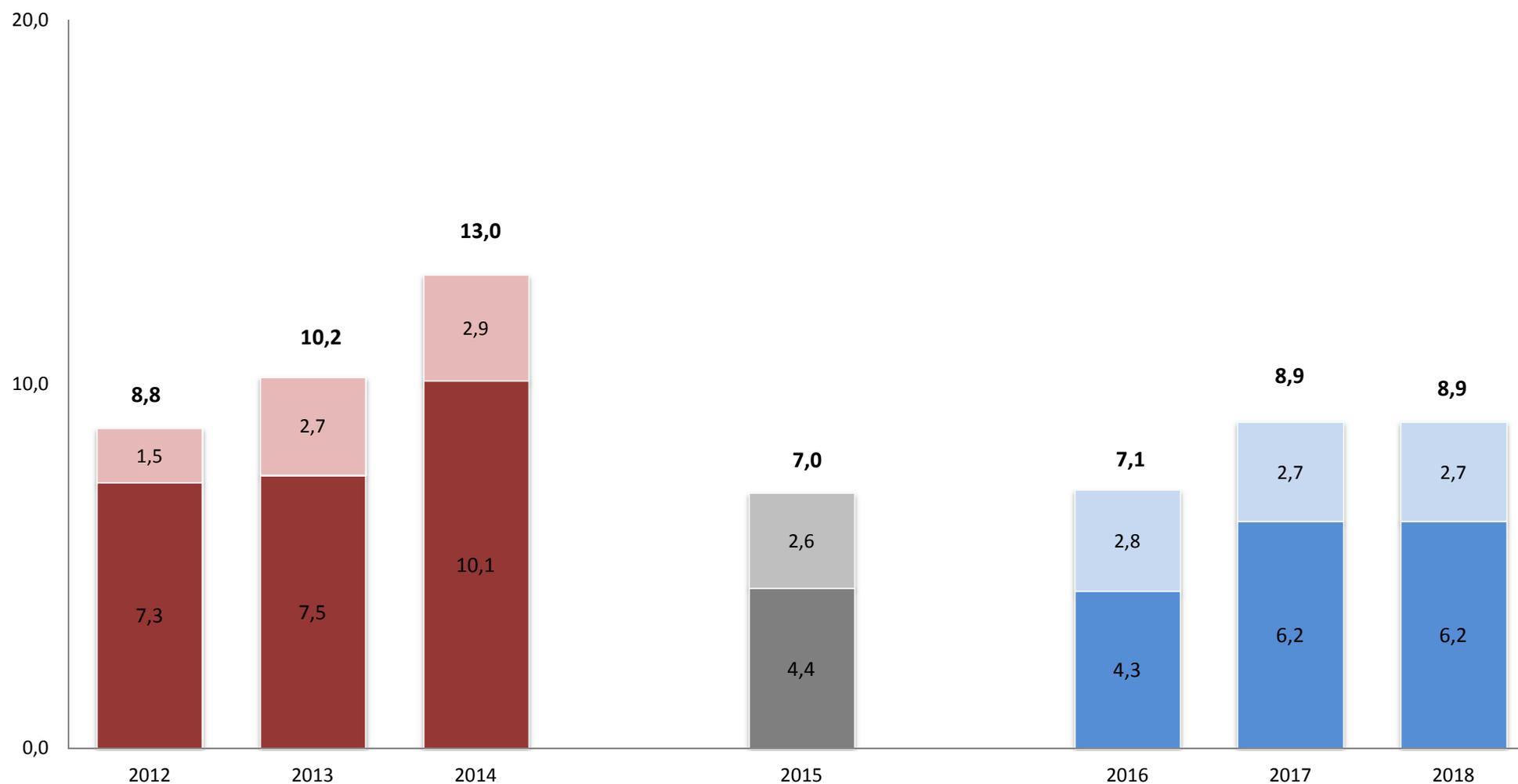
- 6,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 2 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 6,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 1,6 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 6,3 milioni di euro nel 2018 (di cui 1,6 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di assicurare per il triennio 2016-2018 un volume di risorse comunali adeguato agli obiettivi di mandato connessi a tali interventi.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con entrate finalizzate nel 2016 si registra un valore di 2 milioni di euro (di cui 1,8 milioni destinati ad interventi condotti dal Settore Marketing urbano e turismo, finanziati in prevalenza con il reimpiego dell'Imposta di soggiorno). Tale valore delle risorse finalizzate si riduce negli anni successivi, pur rimanendo su livelli elevati (1,6 milioni nel 2017 e nel 2018).

Grafico 39 – Consumi specifici: Area Cultura e rapporti con l'Università

(Dati in milioni di euro)



Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Area Cultura e rapporti con l'Università

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici dell'Area Cultura e rapporti con l'Università (vedi **grafico 39**) si prevede il seguente ammontare:

- 7,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,8 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 8,9 milioni di euro nel 2017 (di cui 2,7 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 8,9 milioni di euro nel 2018 (di cui 2,7 milioni finanziati con entrate finalizzate).

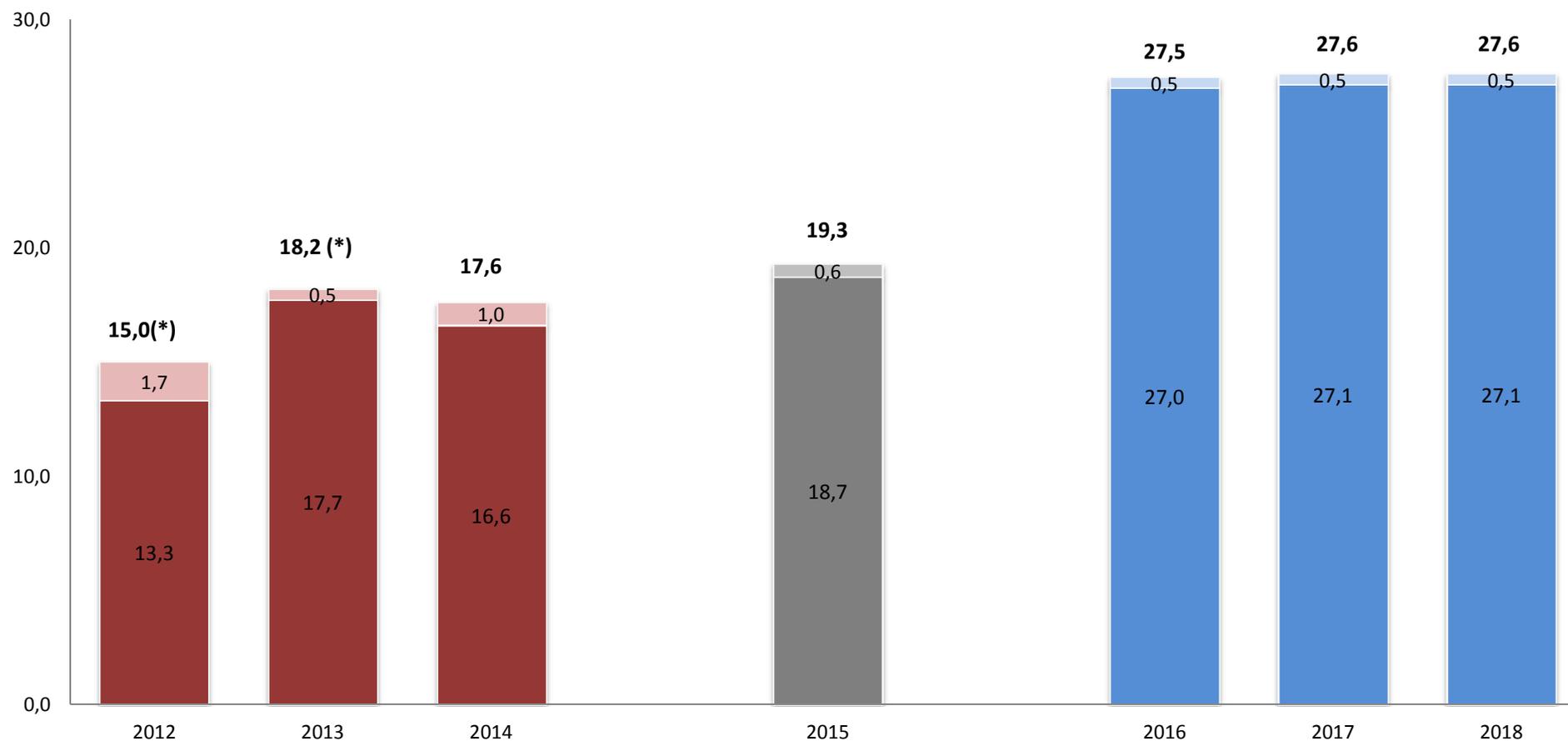
Per interpretare correttamente questi dati è necessario tenere presente che il dato di budget 2016 è condizionato dall'anticipo del contributo ordinario alla Fondazione Teatro comunale (1,8 milioni di euro), disposto recentemente dalla nostra Amministrazione in fase di assestamento del bilancio 2015.

La scelta strategica è quella di assicurare per il triennio 2016-2018 un volume di risorse comunali adeguato agli obiettivi di mandato connessi a tali interventi.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con entrate finalizzate nel 2016 si registra un valore di 2,8 milioni di euro (finanziati in prevalenza con il reimpiego dell'Imposta di soggiorno e con i contributi delle Fondazioni bancarie cittadine). Tale valore delle risorse finalizzate viene sostanzialmente confermato anche negli anni successivi.

Grafico 40 – Consumi specifici: Area Educazione e formazione

(Dati in milioni di euro)



Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" dell'Area Educazione e Formazione le spese sostenute negli anni 2012 e 2013 per il servizio di refezione scolastica

Consumi specifici – Area Educazione e formazione

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici dell'Area Educazione e formazione (vedi **grafico 40**) si prevede il seguente ammontare:

- 27,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,5 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 27,6 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,5 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 27,6 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,5 milioni finanziati con entrate finalizzate).

Per comprendere l'evoluzione nel triennio di questo aggregato di spesa è necessario tenere conto di due importanti novità metodologiche già segnalate in precedenza, che si traducono entrambe in un incremento significativo della voce dei Consumi specifici attribuiti all'Area Educazione e formazione.

Le due voci sono le seguenti:

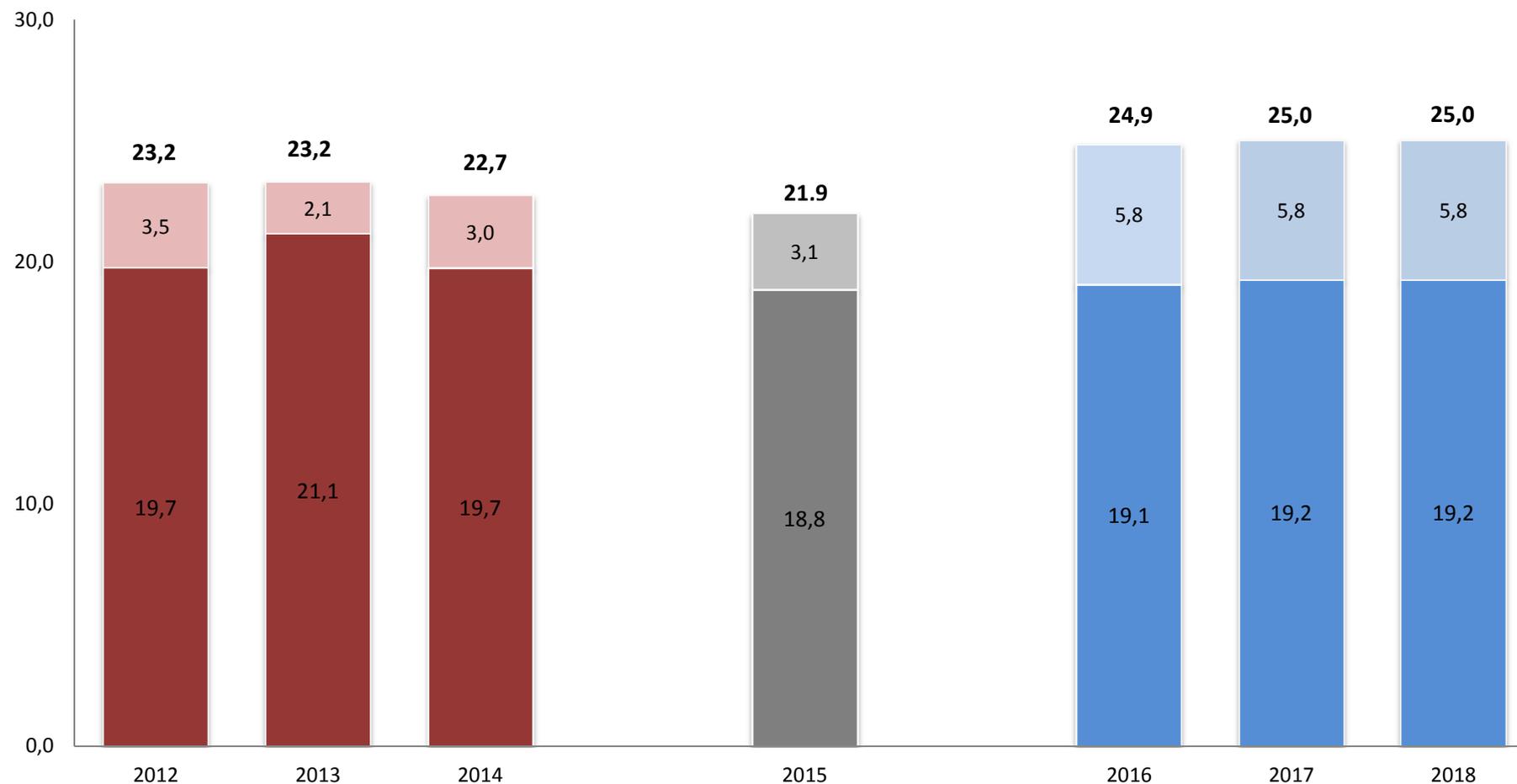
- il trasferimento nel 2016 di un'ulteriore quota di risorse relative a spese di natura economale dall'Area Risorse finanziarie – Unità intermedia Gare all'Area Educazione e formazione per le esigenze dell'Istituzione Educazione e scuola (con un delta metodo rispetto al 2015 pari a 3,393 milioni di euro);
- la previsione nel 2016, sempre nei Consumi specifici di questa Area, di una voce di spesa relativa all'appalto della gestione del servizio di refezione scolastica, in precedenza gestito dalla società Seribo. Tale spesa, che viene prevista nel 2016 per la prima volta per l'intero anno, ammonta a 14,1 milioni di euro e comporta un delta di natura metodologica rispetto al budget 2015 pari a 4,3 milioni.

Occorre inoltre evidenziare il trasferimento, sempre all'Area Educazione e formazione per le esigenze dell'Istituzione servizi Educazione e scuola, di una quota dai Consumi specifici dei Quartieri relativa ad attività che dal 2016 verranno gestite dall'Istituzione stessa. Tale quota ammonta a 145 mila euro.

Tenuto conto di questi delta metodologici, la scelta strategica è quella di potenziare per il triennio 2016-2018 le risorse comunali non finalizzate destinate a questi interventi per raggiungere gli obiettivi di mandato attribuiti all'Area.

Grafico 41 – Consumi specifici: Area Benessere di Comunità

(Dati in milioni di euro)



■ Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
■ Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Benessere di Comunità

Tendenze principali

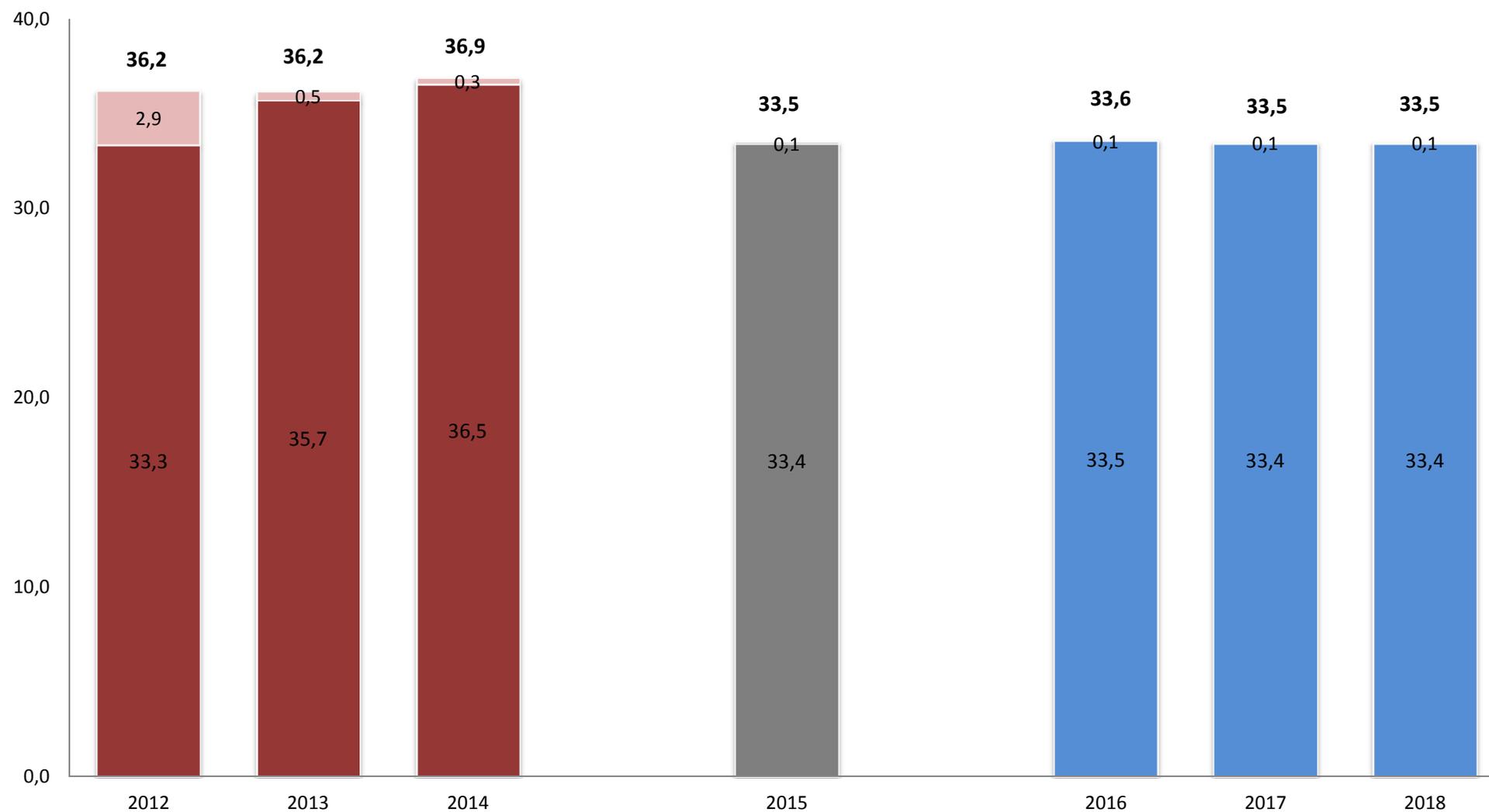
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici dell'Area Benessere di Comunità (vedi **grafico 41**) si prevede il seguente ammontare:

- 24,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 5,8 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 25 milioni di euro nel 2017 (di cui 5,8 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 25 milioni di euro nel 2018 (di cui 5,8 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di potenziare per il triennio 2016-2018 l'ammontare di risorse comunali non finalizzate destinate a questi interventi per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di mandato assegnati a questa Area.

Grafico 42 – Consumi specifici: Totale Quartieri

(Dati in milioni di euro)



Finanziate con entrate non finalizzate (non rivolte a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
Finanziate con entrate finalizzate (rivolte a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Totale Quartieri

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Consumi specifici dei Quartieri (vedi **grafico 42**) si prevede il seguente ammontare:

- 33,6 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,1 milioni di euro finanziati con entrate finalizzate);
- 33,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,1 milioni di euro finanziati con entrate finalizzate);
- 33,5 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,1 milioni di euro finanziati con entrate finalizzate).

Per comprendere nel tempo l'evoluzione di questi dati è necessario segnalare il trasferimento all'Area Educazione e formazione, per le esigenze dell'Istituzione Educazione e scuola, di una quota dei Consumi specifici dei Quartieri relativa ad attività che dal 2016 verranno gestite dall'Istituzione stessa (pari a 145 mila euro).

Tenuto conto di questa innovazione metodologica, la scelta strategica è quella di potenziare per il triennio 2016-2018 l'ammontare delle risorse comunali non finalizzate destinate al finanziamento degli importanti interventi di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale delegati ai Quartieri.

ALTRE SPESE

Budget 2016-2018: Altre spese

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		(in migliaia di Euro)	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016
							di cui E.F.	di cui E.F.
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	9.800		9.800		14.457			4.657
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni di dubbia esigibilità)	9.800		9.800		14.457			4.657
AREA FINANZA E BILANCIO	73.401 51		69.962 51		65.622 51		-3.439	-7.779
Imposte e tasse a carico dell'ente	456 11		456 11		456 11			
Rimborso di prestiti (quota interessi passivi)	6.228		5.013		4.806		-1.215	-1.422
Rimborso di prestiti (quota capitale)	26.584		26.115		21.983		-469	-4.601
Spesa rimborso prestiti estinzione anticipata mutui								
Fondo di riserva	5.155		5.032		5.138		-123	-17
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura prevalentemente tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni)								
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (Utilizzo proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali)								
Versamenti IVA a debito	8.977		7.746		7.668		-1.231	-1.309
Altre spese correnti non altrimenti classificate (Oneri straordinari della gestione corrente)	401						-401	-401
Altro (Compensi ai Revisori, oneri previdenziali per collaborazioni occasional e altre spese diverse)	205 40		205 40		176 40			-29
Acquisto di beni e servizi (per le procedure di accertamento e riscossione delle entrate)	3.518		3.518		3.518			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)	19.095		19.095		19.095			
Rimborsi di somme non dovute	2.769		2.769		2.769			
Altre spese correnti non altrimenti classificate	13		13		13			
SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	73.629		73.629		73.629			
Spese per contratti di servizio pubblico (trasferimento ad Hera S.p.A. per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani)	73.290		73.290		73.290			
Altro	339		339		339			

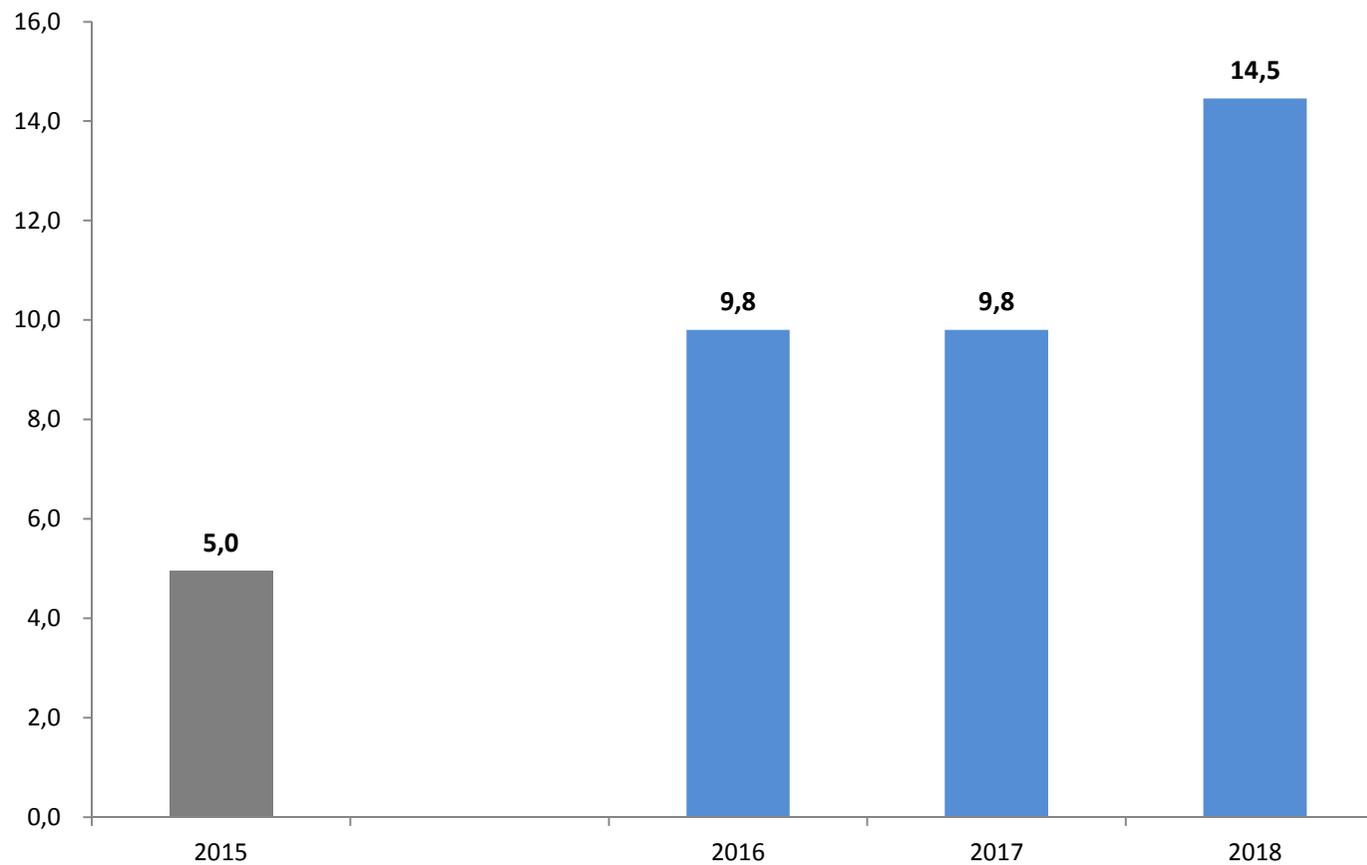
Budget 2016-2018: Altre spese
(segue)

	BUDGET 2016		BUDGET 2017		BUDGET 2018		(in migliaia di Euro)			
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016		Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016	
							di cui E.F.		di cui E.F.	
SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE	1.800		1.800		1.800					
Spese per contratti di servizio pubblico (relativo al servizio di rimozione neve)	1.800		1.800		1.800					
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO	14.937	1.905	13.319	350	13.339	350	-1.618	-1.555	-1.598	-1.555
Sede servizi unificati del Comune - Torri A e B	9.806		10.235		10.235		429		429	
Sede servizi unificati del Comune - Torre C	790		803		823		13		33	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050		1.050		1.050					
Acquisto di beni e servizi	709		697		697		-12		-12	
Altre spese correnti	1.182	805	84		84		-1.098	-805	-1.098	-805
Spese in conto capitale	1.400	1.100	450	350	450	350	-950	-750	-950	-750
AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE	1.078		1.078		1.678				600	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per entrate relative al servizio di refezione)	1.078		1.078		1.678				600	
TOTALE	174.645	1.956	169.588	401	170.525	401	-5.057	-1.555	-4.120	-1.555

E.F. = Entrate finalizzate

Grafico 43 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni)

(Dati in milioni di euro)



Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(per contravvenzioni)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 viene costituito, come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle contravvenzioni di dubbia esigibilità (vedi **grafico 43**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

- 9,8 milioni di euro nel 2016;
- 9,8 milioni di euro nel 2017;
- 14,5 milioni di euro nel 2018.

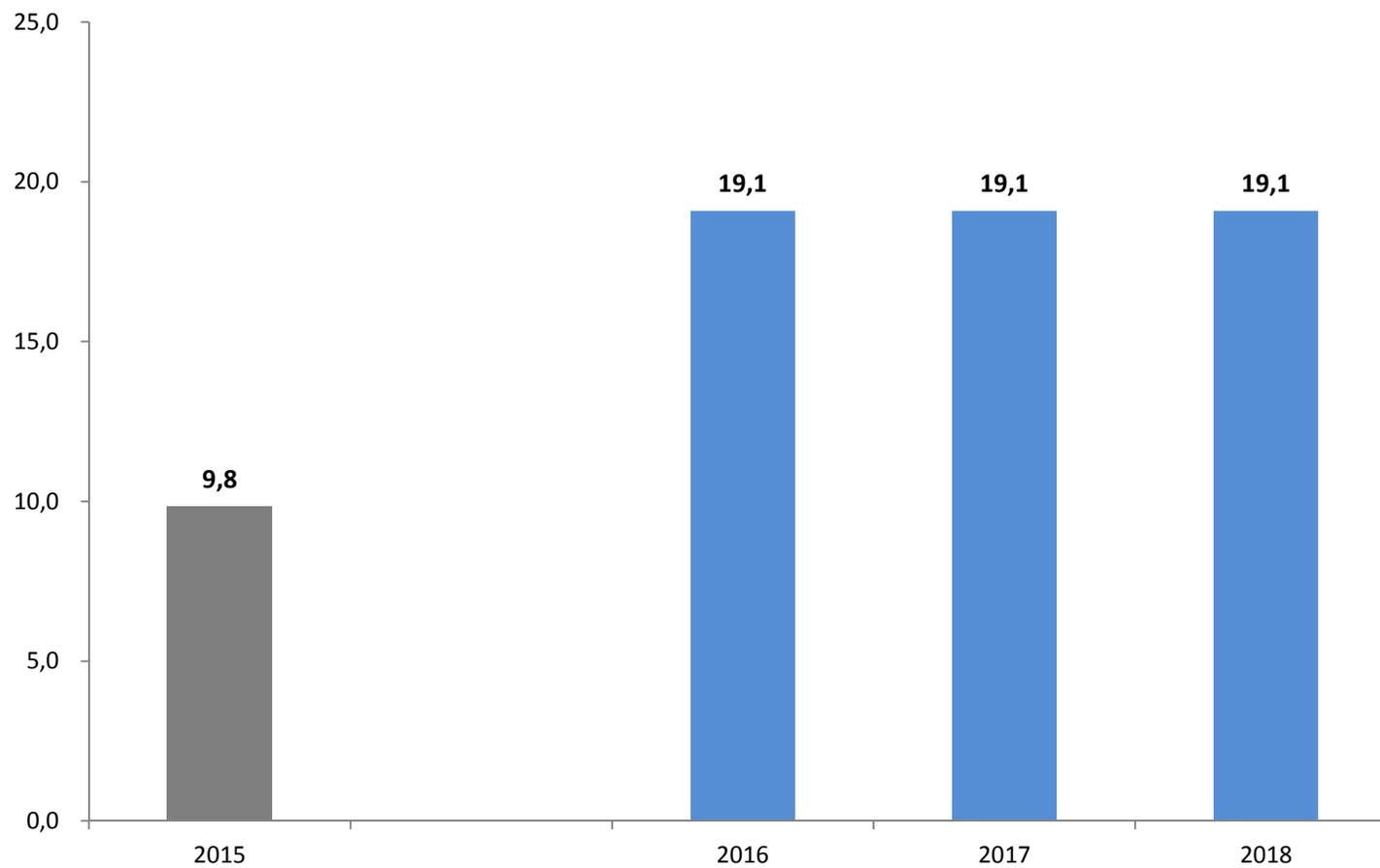
Come appare evidente dai dati sopra riportati la scelta strategica dell'Amministrazione è quella di prevedere nell'arco dei tre anni tale Fondo crediti in misura congrua (per un importo complessivo di 34,1 milioni di euro).

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2012-2014 data la natura contabile di tale accantonamento.

Come vedremo successivamente oltre a questo Fondo vengono costituiti due ulteriori Fondi crediti di dubbia esigibilità relativi a: entrate di natura tributaria e entrate relative al servizio di refezione scolastica.

Grafico 44 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)

(Dati in milioni di euro)



Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(entrate di natura tributaria)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 viene costituito, come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle entrate tributarie di dubbia esigibilità (vedi **grafico 44**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

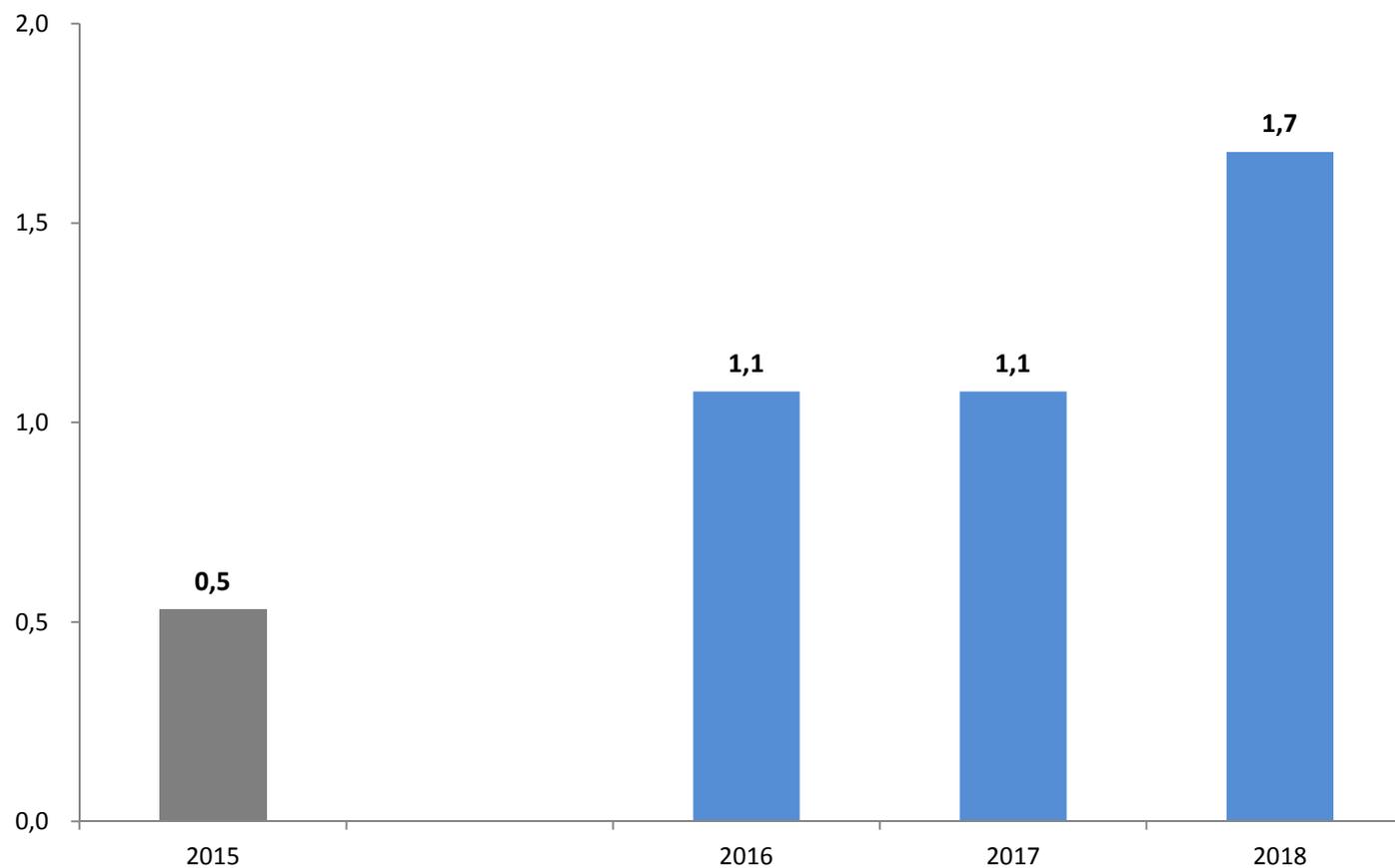
- 19,1 milioni di euro nel 2016;
- 19,1 milioni di euro nel 2017;
- 19,1 milioni di euro nel 2018.

Anche in questo caso la scelta strategica dell'Amministrazione è quella di prevedere nel triennio 2016-2018 tale Fondo crediti in misura congrua (per un importo complessivo di 57,3 milioni di euro).

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2012-2014 data la natura contabile di tale accantonamento.

Grafico 45- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate relative al servizio di refezione scolastica)

(Dati in milioni di euro)



Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(entrate relative al servizio di refezione scolastica)

Tendenze principali

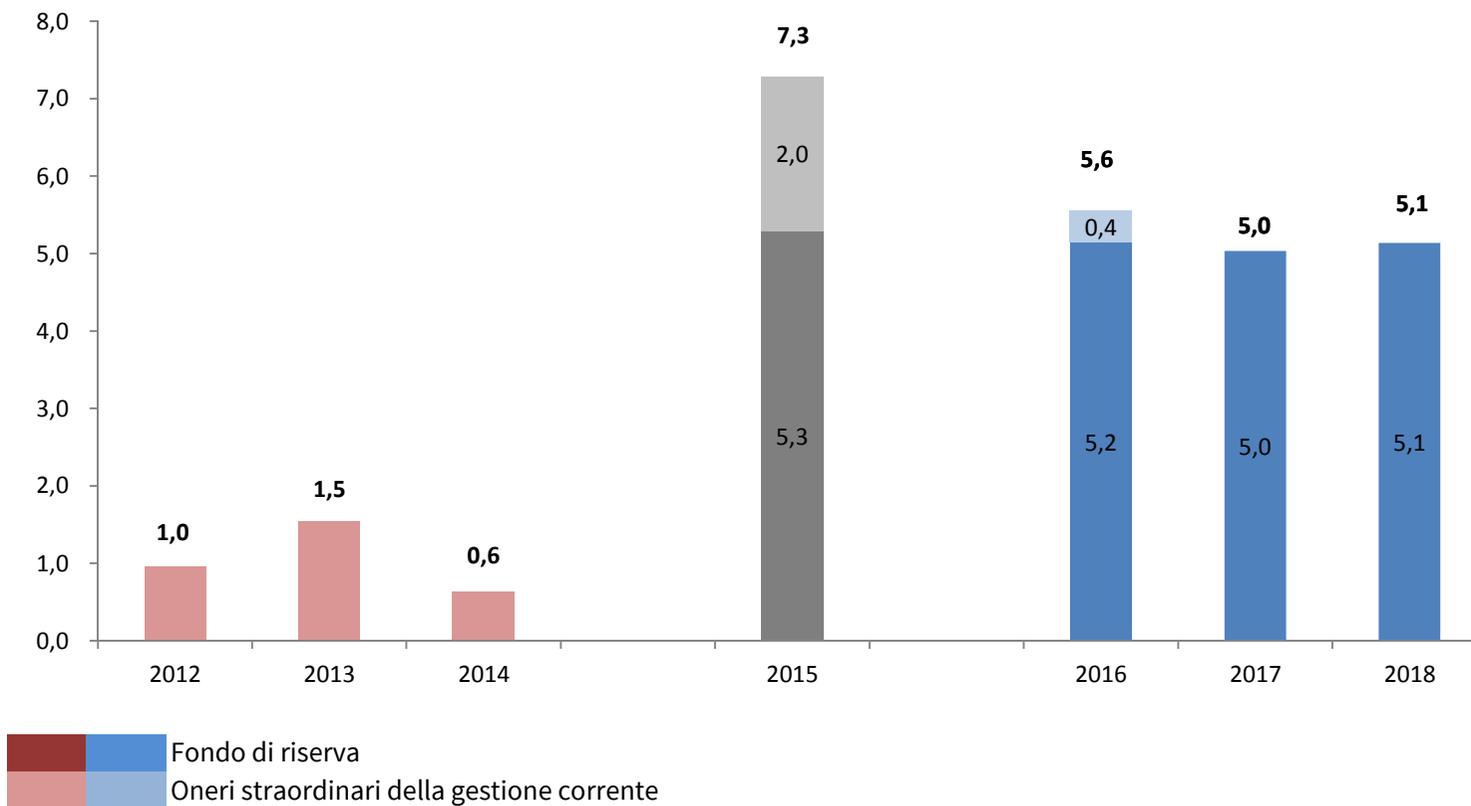
Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 viene confermata una voce di spesa connessa alla costituzione di un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente relativo alle entrate del servizio di refezione scolastica (vedi **grafico 45**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

- 1,1 milioni di euro nel 2016;
- 1,1 milioni di euro nel 2017;
- 1,7 milioni di euro nel 2018.

La decisione di costituire tale Fondo è legata alla decisione della Giunta di appaltare all'esterno la gestione del servizio di refezione scolastica a partire da settembre 2015. Anche in questo caso la scelta strategica dell'Amministrazione è quella di prevedere nel triennio 2016-2018 tale Fondo in misura congrua (complessivamente 3,9 milioni di euro).

Grafico 46 – Fondo di riserva e oneri straordinari della gestione corrente

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondi costituiti per coprire i rischi della gestione e Oneri straordinari della gestione corrente

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per costituire gli stanziamenti prudenziali relativi al Fondo di riserva e agli Oneri straordinari della gestione corrente (vedi **grafico 46**), si prevede il seguente ammontare:

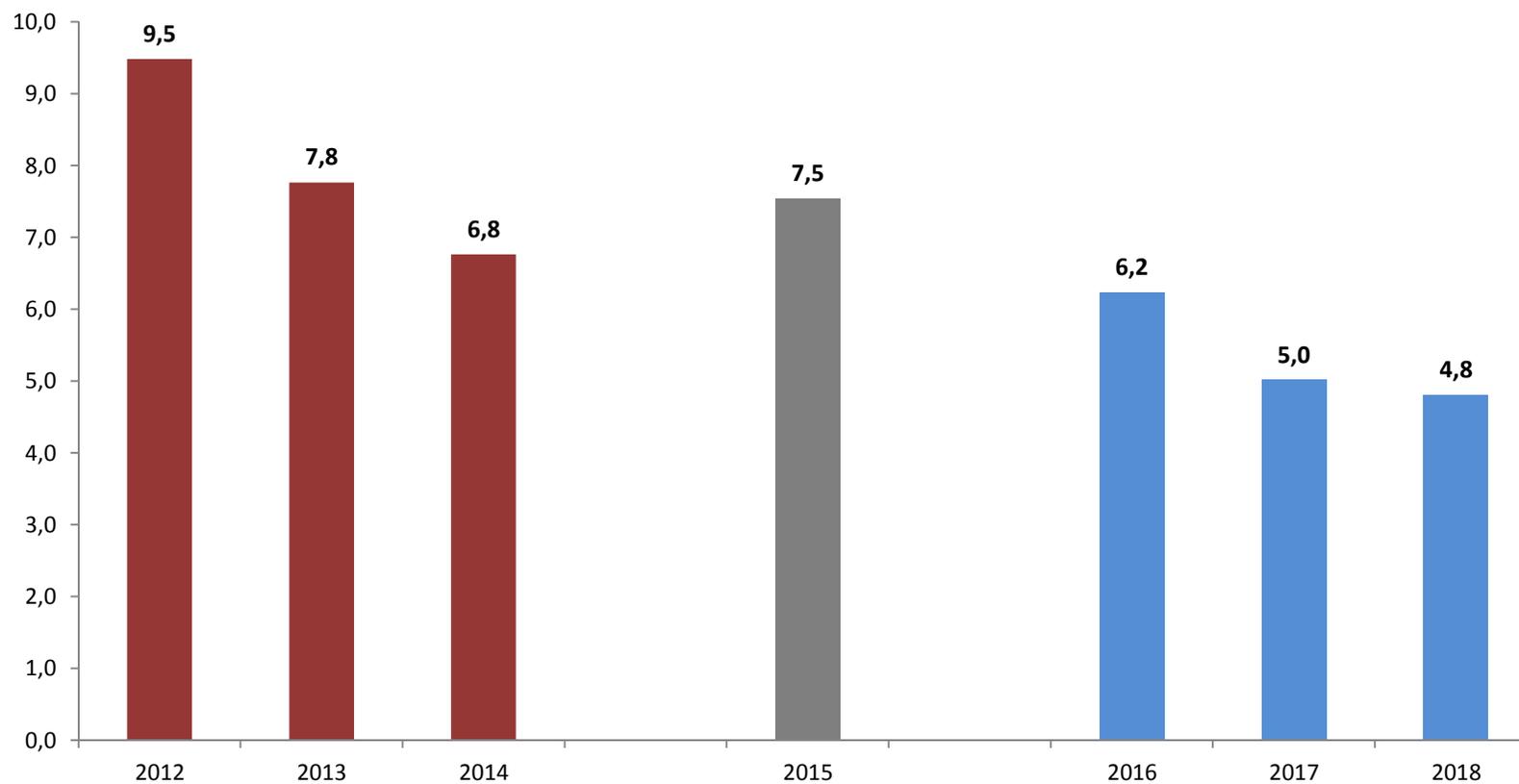
- 5,6 milioni di euro nel 2016 (di cui 5,2 milioni per Fondo di riserva e 0,4 milioni per Oneri straordinari della gestione corrente);
- 5 milioni di euro nel 2017 (esclusivamente per Fondo di riserva);
- 5,1 milioni di euro nel 2018 (esclusivamente per Fondo di riserva).

La scelta strategica è quella di prevedere per il triennio 2016-2018 questi stanziamenti di carattere prudenziale per un importo adeguato ai numerosi fattori di incertezza di carattere nazionale e locale, che possono condizionare in corso di esercizio gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2012-2014 si segnala che per le voci di spesa relative al Fondo di riserva non sono presenti valori, data la natura contabile di tale accantonamento.

Grafico 47 – Servizio del debito - Quota interessi

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Servizio del debito - Quota interessi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per la quota interessi legata al servizio del debito (vedi **grafico 47**), si prevede il seguente ammontare:

- 6,2 milioni di euro nel 2016;
- 5 milioni di euro nel 2017;
- 4,8 milioni di euro nel 2018.

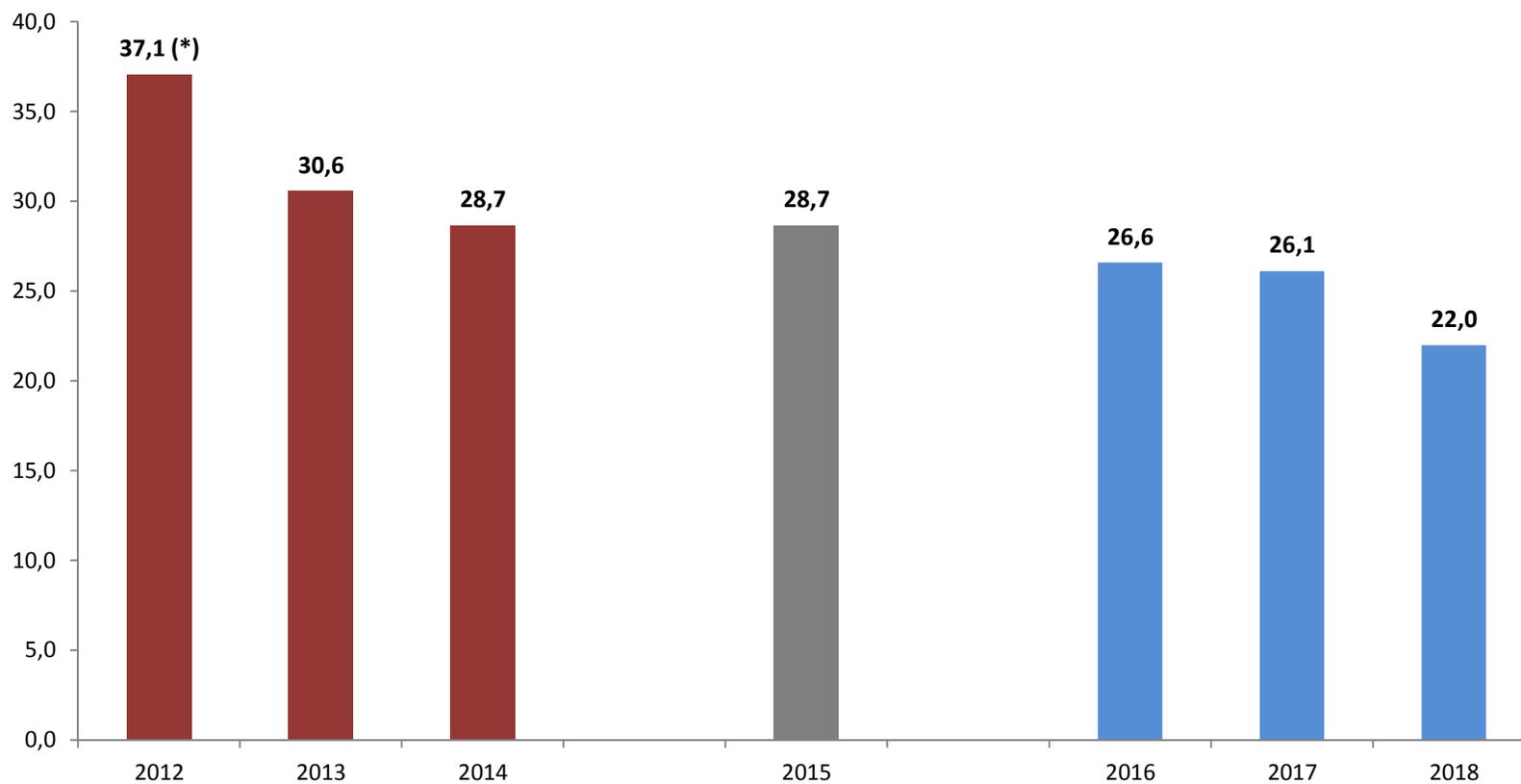
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 156 milioni di euro alla fine del 2015 a 121 milioni alla fine del 2018. In conseguenza di tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per interessi legata al servizio del debito (come evidenziato dai dati precedenti).

Questa tendenza alla riduzione della quota interessi si è già registrata con grande evidenza anche negli anni precedenti (da 10,4 milioni di euro nel 2011 a 7,5 milioni di euro nel Budget 2015).

La contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 156 milioni alla fine del 2015.

Grafico 48 – Servizio del debito - Quota capitale

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Il 2012 comprende 3,8 milioni di euro di estinzione anticipata di alcuni mutui

Servizio del debito - Quota capitale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per la quota capitale legata al servizio del debito (vedi **grafico 48**), si prevede il seguente ammontare:

- 26,6 milioni di euro nel 2016;
- 26,1 milioni di euro nel 2017;
- 22 milioni di euro nel 2018.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 156 milioni di euro alla fine del 2015 a 121 milioni di euro alla fine del 2018. Nel prossimo triennio si prevede infatti di estinguere mutui per complessivi 74,7 milioni di euro e di ricorrere a nuovo indebitamento per oltre 39 milioni di euro (con una riduzione dello stock del debito di circa 35 milioni).

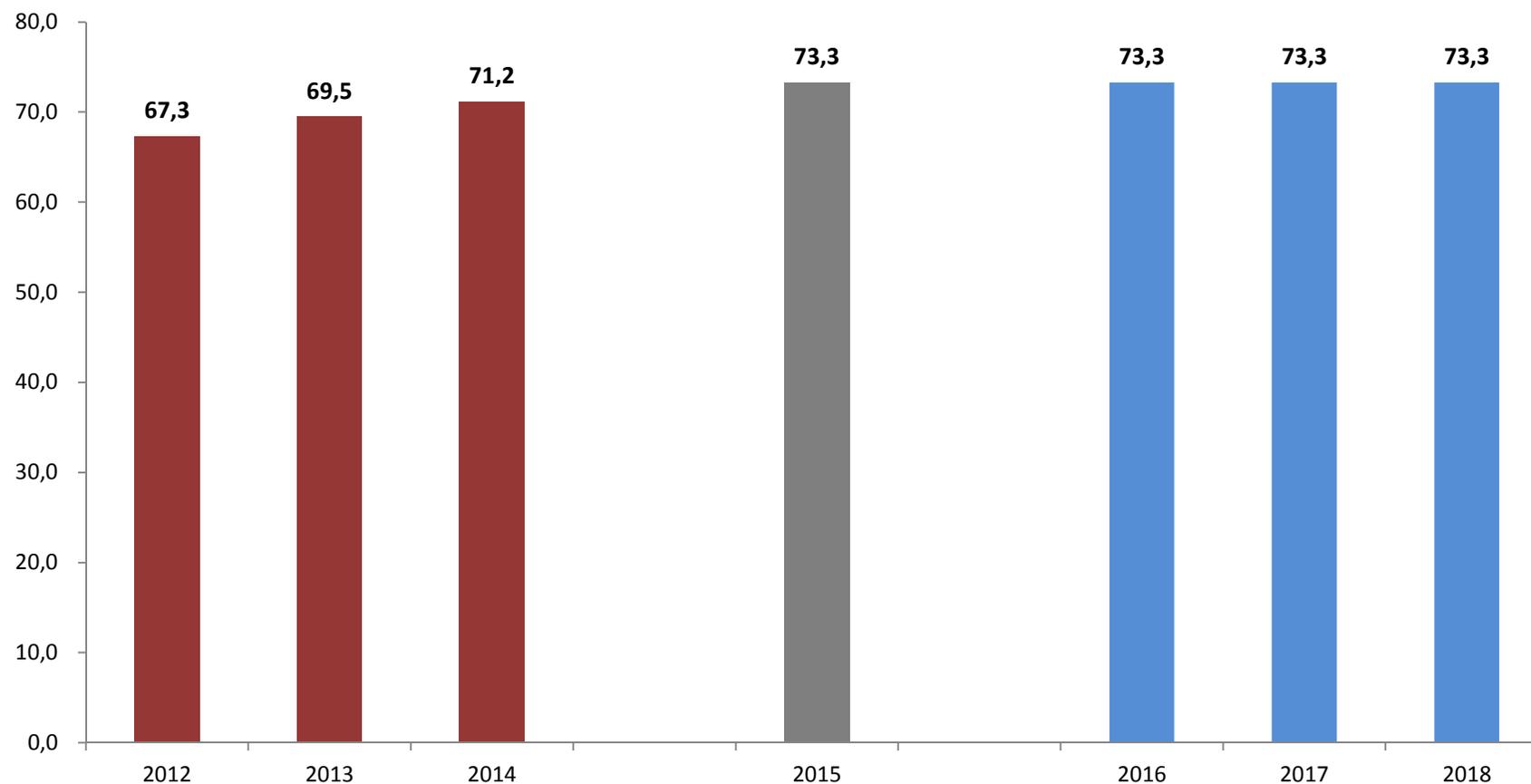
Congiuntamente a tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per la quota capitale legata al servizio del debito (come dai dati evidenziati in precedenza).

Questa tendenza alla riduzione della quota capitale si è già registrata anche negli anni precedenti (da 32,1 milioni di euro nel 2011 a 28,7 milioni di euro nel Budget 2015).

Anche in questo caso la contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 156 milioni alla fine del 2015.

Grafico 49 – Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per il trasferimento ad HERA finalizzato al servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (vedi **grafico 49**) si prevede il seguente ammontare:

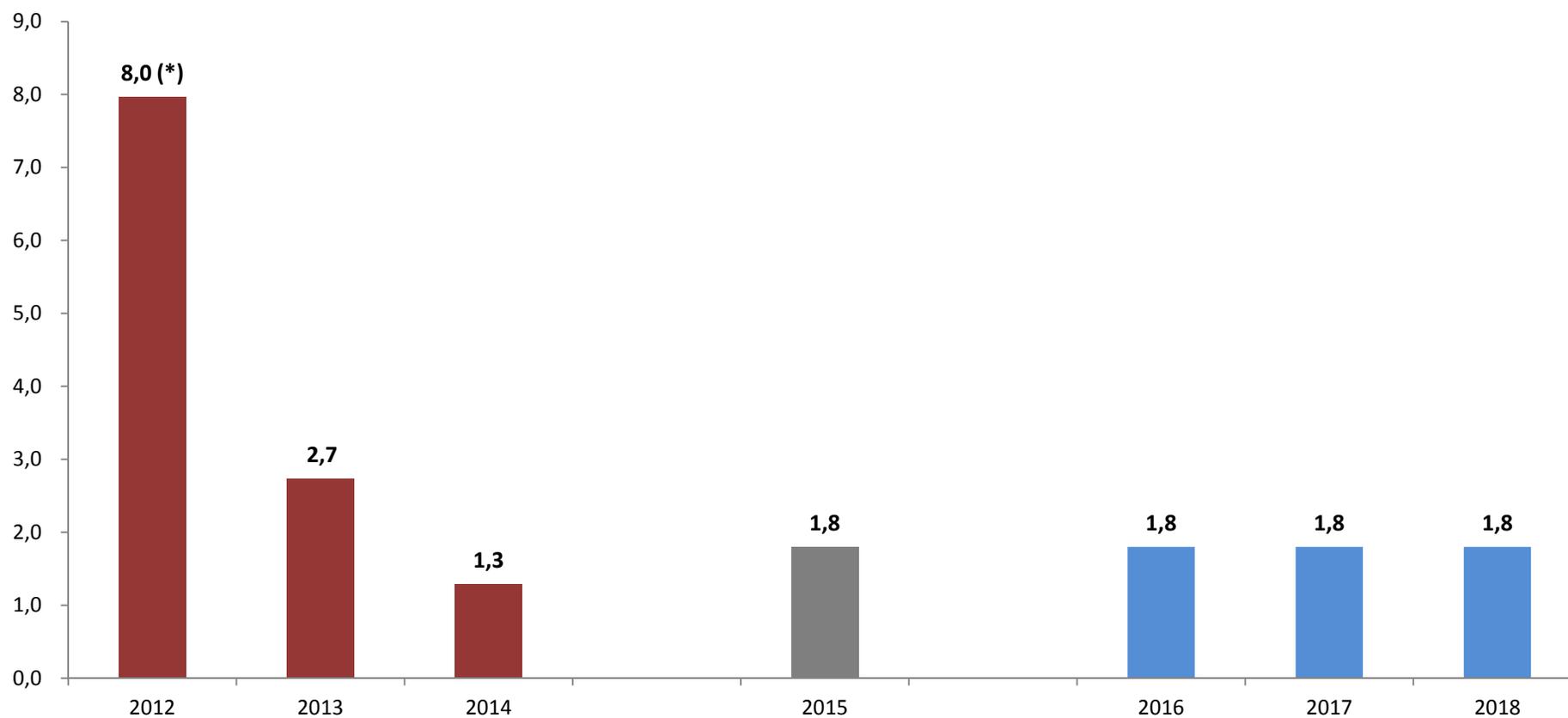
- 73,3 milioni di euro nel 2016;
- 73,3 milioni di euro nel 2017;
- 73,3 milioni di euro nel 2018.

La scelta strategica è quella di confermare al momento attuale per il triennio 2016-2018 un ammontare di risorse adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato di qualificazione del servizio (con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico e in alcune aree periferiche).

Come già evidenziato commentando il dato delle entrate relativo alla TARI , una volta che sarà disponibile il Piano Economico Finanziario 2016 relativo alla TARI tale importo verrà eventualmente adeguato, individuando in caso di aumento le opportune forme di finanziamento per assicurare un maggiore trasferimento alla società HERA spa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Grafico 50 – Servizio di rimozione neve

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

(*) Comprende una spesa straordinaria dovuta alle eccezionali nevicate di febbraio 2012

Servizio di rimozione neve

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per il Servizio di rimozione neve (vedi **grafico 50**), si prevede il seguente ammontare:

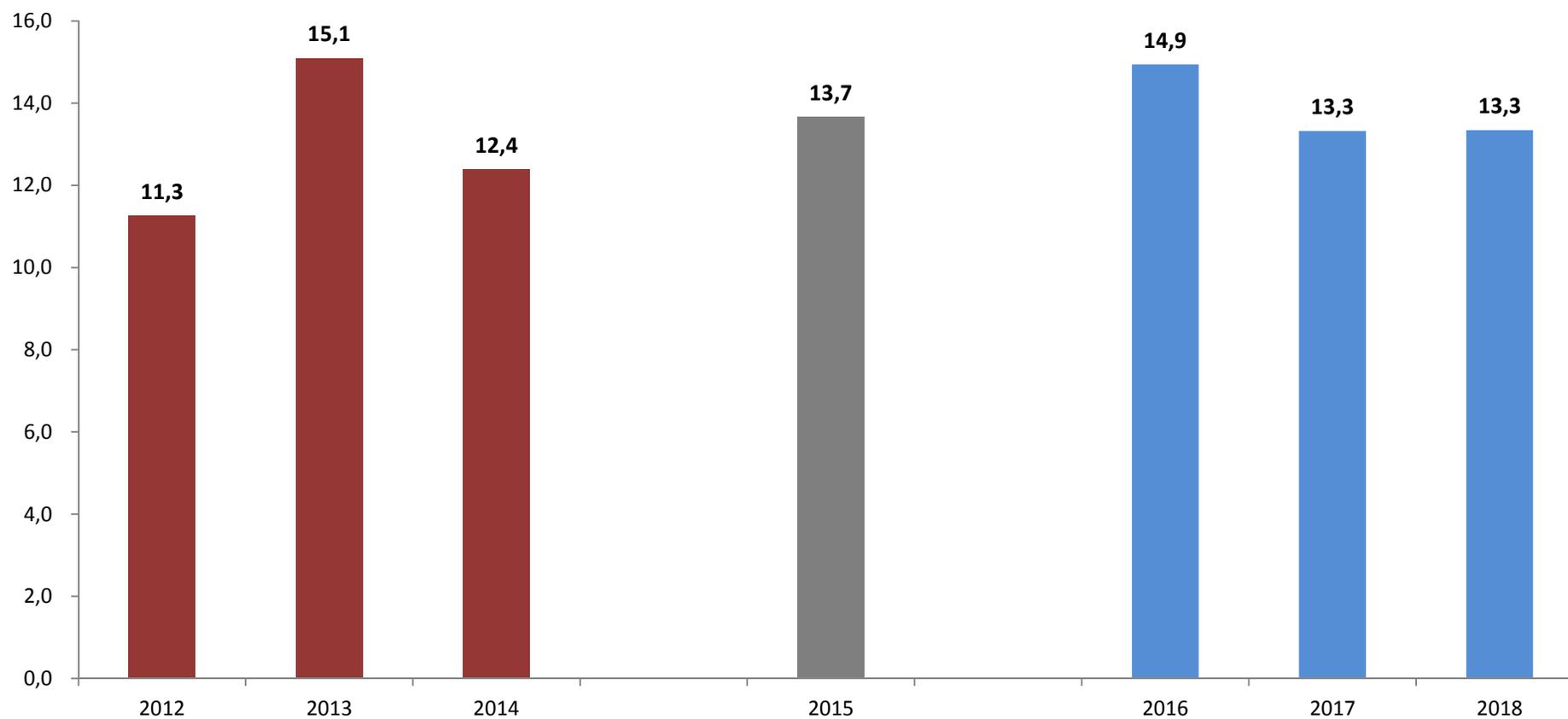
- 1,8 milioni di euro nel 2016;
- 1,8 milioni di euro nel 2017;
- 1,8 milioni di euro nel 2018.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 un ammontare di risorse adeguato a un regolare svolgimento di questo servizio (ipotizzando condizioni metereologiche non caratterizzate da situazioni eccezionali).

Grafico 51 – Altre spese attribuite al Settore Edilizia e patrimonio

(corrispettivi sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, imposte e tasse a carico dell'Ente, acquisto di beni e altre spese)

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Altre spese attribuite al Settore Edilizia e patrimonio

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per le Altre spese attribuite al Settore Edilizia e patrimonio (corrispettivi per sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, Imposte e tasse a carico dell'Ente, Acquisto di beni e altre spese) (vedi **grafico 51**) si prevede il seguente ammontare:

- 14,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,9 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 13,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,4 milioni finanziato con entrate finalizzate);
- 13,3 milioni di euro nel 2018 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate finalizzate).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2016-2018 un ammontare di risorse coerente con le esigenze di adeguato funzionamento di questi servizi. Si evidenzia in particolare che il dato 2016 è più elevato per l'esigenza di finanziare in quell'anno spese di carattere straordinario per circa 1,1 milioni di euro, legate alla procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della rete del gas.

Tali spese di carattere straordinario sono finanziate in larga prevalenza da entrate finalizzate (0,8 milioni di euro), connesse al ruolo di stazione appaltante esercitato dal Comune di Bologna per un ambito territoriale più ampio.

FITTI PASSIVI

Budget 2016-2018: Fitti passivi

(in migliaia di Euro)

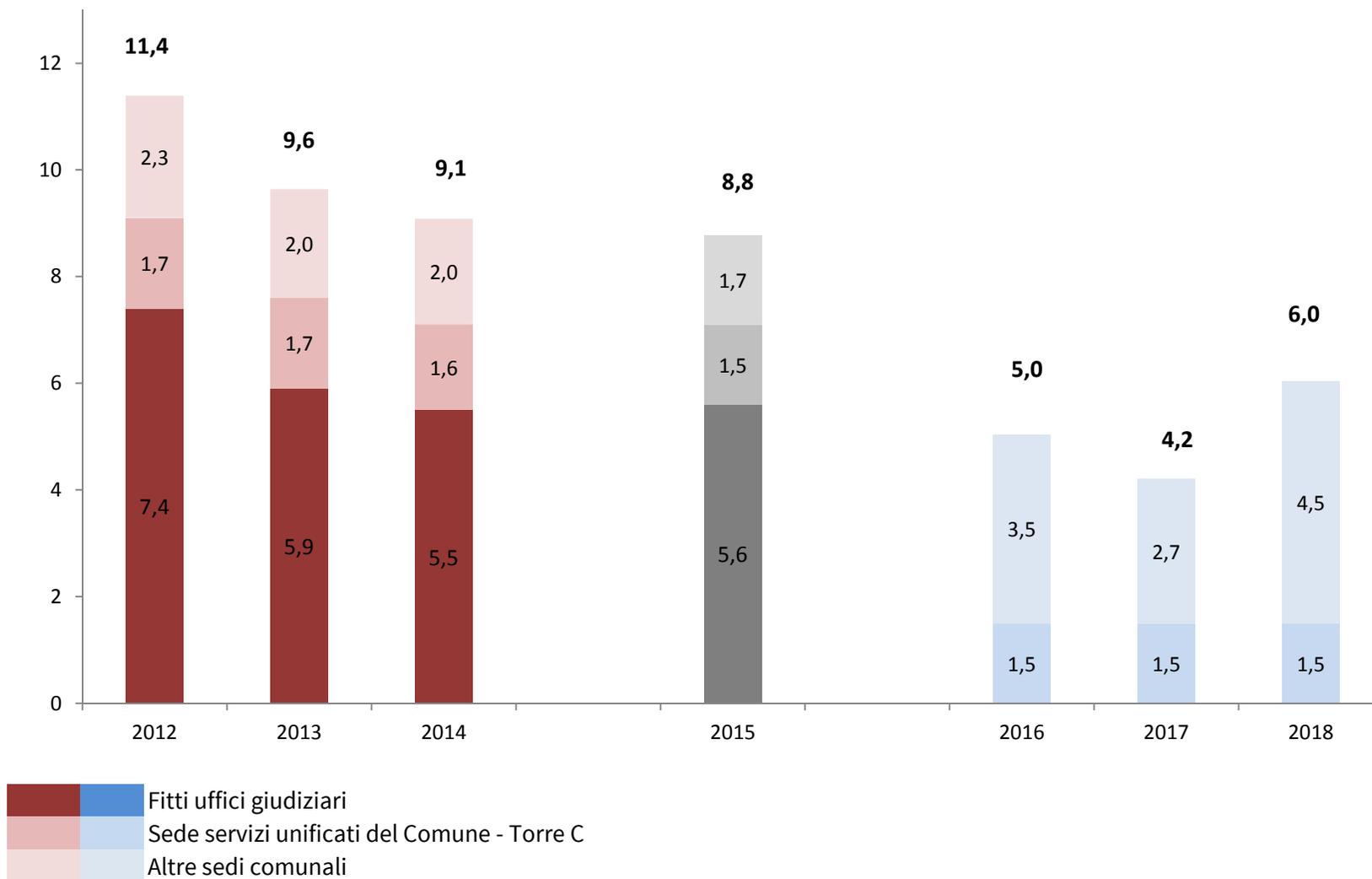
	BUDGET 2016 di cui E.F.	BUDGET 2017 di cui E.F.	BUDGET 2018 di cui E.F.
SEDE SERVIZI UNIFICATI DEL COMUNE - TORRE C	1.480	1.495	1.510
ALTRI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	3.561 1.250	2.711 180	4.536 2.320
TOTALE	5.041 1.250	4.206 180	6.046 2.320

Δ BUDGET 2017 - BUDGET 2016 di cui E.F.	Δ BUDGET 2018 - BUDGET 2016 di cui E.F.
15	30
-850 -1.070	975 1.070
-835 -1.070	1.005 1.070

E.F. = Entrate finalizzate

Grafico 52 – Fitti passivi

(Dati in milioni di euro)



Per il triennio 2012-2014 dati di Consuntivo

Per il periodo 2015-2018 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fitti passivi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 per i Fitti passivi (vedi **grafico 52**) si prevede il seguente ammontare:

- 5 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,3 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 4,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,2 milioni finanziati con entrate finalizzate);
- 6 milioni di euro nel 2018 (di cui 2,3 milioni finanziati con entrate finalizzate).

Il grafico evidenzia anche la ripartizione delle spese fra diverse categorie di spazi utilizzati (Uffici giudiziari, Sede servizi unificati del Comune – Torre C e Altre sedi comunali).

Relativamente a queste spese si segnala ancora una volta la significativa novità normativa rappresentata dal fatto che dal 1° settembre 2015 le competenze relative agli Uffici giudiziari sono state nuovamente attribuite allo Stato. Questo significa che nel Budget 2016-2018 non sono più presenti le rilevanti spese relative ai Fitti passivi per i locali adibiti a questi uffici. In precedenza questi oneri erano sostenuti dal comune con una previsione di spesa nel Budget 2015 pari a 5,6 milioni di euro.

Bisogna inoltre evidenziare che nel triennio 2016-2018 compaiono in questa voce di spesa alcuni fitti passivi relativi ad edifici scolastici, finanziati con un'entrata finalizzata erogata dal M.I.U.R. quale contributo nell'ambito del progetto «Fondo immobiliare scuole».

Al netto di queste spese finalizzate e dell'azzeramento dei Fitti per gli Uffici giudiziari si segnala nel 2016 un aumento rispetto al Budget 2015 di 0,7 milioni di euro dovuto in larga prevalenza all'attivazione di nuovi contratti di locazione per le esigenze degli uffici e dei servizi comunali (in particolare nel campo degli interventi educativi e scolastici e nel settore degli interventi per contrastare l'emergenza abitativa).

Per quanto riguarda infine le previsioni relative agli anni successivi la spesa per i fitti passivi non finalizzati sale a 4 milioni di euro nel 2017 e scende a 3,7 milioni nel 2018.